



Terzo mandato, sentenza in arrivo

BALLICO / A PAG. 9



L'ANALISI

QUELL'IDEA DISTORTA
DI PATRIA E DI NAZIONE

VINCENZO MILANESI / A PAG. 19



Ryanair, su gli utili Nord Est strategico

BARBIERI / A PAG. 15



SCENARI INTERNAZIONALI

VOLTO SIMBOLO DELLA PROTESTA

Dijana Hrka,
madre coraggio
che in Serbia
sfida il potere



Dijana Hrka FOTON1

Per dodici mesi, dalla tragedia della stazione di Novi Sad dove il crollo di una pensilina ha mietuto 16 vittime, il più grande movimento di protesta che la Serbia ricordi non ha avuto un unico leader. Ma adesso il volto che sta emergendo è quello di Dijana Hrka, madre di Stefan Hrka, una delle vittime. La donna per mesi ha poi aspettato giustizia, finora vanamente. E dunque «annuncio lo sciopero della fame davanti al Parlamento», ha detto Hrka. GIANTIN / A PAG. 13

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

NUOVE ADESIONI PER DARE FORZA ALL'EUROPA

Montenegro a bordo entro il 2028, Albania l'anno dopo. La guerra alle porte d'Oriente, le turbolenze geopolitiche e le incertezze economiche non fermano i piani di allargamento dell'Unione europea che, nei documenti ufficiali, continua a dirsi certa che «essere più grandi sia una garanzia per tutti». Oggi la Commissione Ue presenta il rapporto sulla possibile/probabile adesione di nuovi soci al Club di Bruxelles. / A PAG. 19

REPORT IRES: IN REGIONE CALANO DEL 2,4% I CONTRATTI A TERMINE E DEL 2,9% QUELLI A TEMPO INDETERMINATO. IN FORTE INCREMENTO (+6%) GLI STAGIONALI

La frenata delle assunzioni

Segni di flessione nel primo semestre. Su del 10,7% i licenziamenti legati a motivi economici

L'economia regionale mostra i primi segni di rallentamento. Nel primo semestre del 2025 in Friuli Venezia Giulia sono aumentati del 10,7% i licenziamenti di natura economica nel settore privato: un trend più che doppio rispetto al Veneto (4,1%) e decisamente più alto del dato nazionale (1,9%). In sei mesi, dunque, 2.290 persone con un contratto a tempo indeterminato sono state lasciate a casa per difficoltà in cui è incorsa l'azienda. Un dato che fa il paio con la lieve flessione di nuove assunzioni, che se-

gnano -0,6%. Il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha elaborato questi dati evidenzia che «anche il livello generale dell'occupazione stimato dall'Istat risulta in leggero calo nella prima parte di quest'anno nella nostra regione» e sottolinea il fatto che l'aumento di licenziamenti è «sintomo di alcune difficoltà del settore produttivo, testimoniate anche dalla – seppure moderata – crescita delle richieste di ore di cassa integrazione nel primo semestre 2025». PACE / ALLE PAGG. 2 E 3

VERSO LA LEGGE

Volontariato, la parola alle associazioni del Terzo settore

Valorizzare il variegato mondo del terzo settore per fare in modo che venga utilizzato al meglio. È l'obiettivo della Regione. RIGO / A PAG. 11

CRONACA

Triestina-Brescia, per gli scontri fra ultras dieci arresti in arrivo

SARTI / A PAG. 25



Criminalità, Trieste balza al 12esimo posto a livello nazionale

PATTARO / A PAG. 24

Trevisi: vivere la fede contro l'aggressività che sta prendendo tutto

BIZZI / A PAG. 22



Il vescovo Trevisi FOTOSILVANO

STASERA E DOMANI A TRIESTE LA VERSIONE ITALIANA DEL MUSICAL ISPIRATO ALLE CELEBRI STRISCE DI SCHULZ



Charlie Brown, il fumetto in musical al Rossetti

Un'immagine del musical "Sei un brav'uomo Charlie Brown", oggi e domani al Politeama Rossetti DEL SAL / A PAG. 32

LE NUOVE INDICAZIONI DELLA REGIONE

Chip ai gatti, la norma e le regole



Gatti, in arrivo il microchip

Gli strumenti per mettere in regola il proprio gatto, adeguandosi all'obbligo imposto dalla Regione a partire dal prossimo luglio e quindi dotandolo di microchip e registrandolo al sistema informativo nazionale degli animali da compagnia, ci sono già. Basta rivolgersi al veterinario: da anni cliniche e ambulatori propongono l'inoculazione del piccolo dispositivo, operazione rapida e indolore. Il microchip ha valenza europea. TONERO / A PAG. 26



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

Pozzo: «Sostanziale stabilità nel manifatturiero»

«Noi non registriamo cambiamenti sostanziali rispetto al periodo precedente, nel manifatturiero c'è una sostanziale stabilità, anche insperata. Certo, non nego un rallentamento economico dovuto

ai fattori geopolitici», sottolinea Luigino Pozzo, numero uno della Confindustria Udine che aggiunge: «Abbiamo avuto degli aumenti leggeri delle richieste di cassa integrazione, che monitoreremo».



Agrusti: «Fisiologico, si rapportino alle assunzioni»

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, sottolinea che è necessario rapportare i 2.290 licenziamenti alle assunzioni in Fvg, pari a 83.679, anche perché «di crisi conclama-

te ne ricordo poche, quello che dobbiamo fare è garantire un passaggio da un posto di lavoro a un altro, con politiche di outplacement». Per Agrusti il vero nodo oggi è «la mancanza di manodopera».



Friuli Venezia Giulia

MERCATO DEL LAVORO: ASSUNZIONI E CESSAZIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2024-2025

Numero di assunzioni in posti di lavoro nel settore privato (lavoro domestico e agricoltura esclusi), gennaio-giugno 2024-2025
Friuli Venezia Giulia

Tipologia di assunzione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Assunzioni a termine	33.233	32.425	-808	-2,4
Assunzioni in somministrazione	14.586	14.720	134	0,9
Assunzioni stagionali	11.863	12.579	716	6,0
Assunzioni a tempo indeterminato	11.482	11.152	-330	-2,9
Assunzioni con contratto intermittente	9.627	9.732	105	1,1
Assunzioni in apprendistato	3.395	3.066	-329	-9,7
TOTALE	84.186	83.674	-512	-0,6

Cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gennaio-giugno 2024-2025
Friuli Venezia Giulia

Motivo della cessazione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Dimissioni	13.426	12.536	-890	-6,6
Licenziamento di natura economica	2.069	2.290	221	10,7
Licenziamento di natura disciplinare	920	776	-144	-15,7
Risoluzione consensuale	306	547	241	78,8
Altre motivazioni	397	403	6	1,5
TOTALE	17.118	16.552	-566	-3,3
% DIMISSIONI	78,4	75,7		

Tipologia di assunzione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Assunzioni a termine	1.902.062	1.846.434	-55.628	-2,9
Assunzioni stagionali	673.388	680.172	6.784	1,0
Assunzioni a tempo indeterminato	710.109	666.216	-43.893	-6,2
Assunzioni in somministrazione	493.650	472.948	-20.702	-4,2
Assunzioni con contratto intermittente	423.426	438.788	15.362	3,6
Assunzioni in apprendistato	161.454	148.034	-13.420	-8,3
TOTALE	4.364.089	4.252.592	-111.497	-2,6

Motivo della cessazione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Dimissioni	615.696	584.065	-31.631	-5,1
Licenziamento di natura economica	179.876	183.242	3.366	1,9
Licenziamento di natura disciplinare	51.953	45.485	-6.468	-12,4
Risoluzione consensuale	15.214	17.332	2.118	13,9
Altre motivazioni	22.170	21.113	-1.057	-4,8
TOTALE	884.909	851.237	-33.672	-3,8
% DIMISSIONI	69,6	68,6		

Tipologia di assunzione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Assunzioni a termine	135.388	129.776	-5.612	-4,1
Assunzioni stagionali	66.417	70.249	3.832	5,8
Assunzioni a tempo indeterminato	65.077	61.100	-3.977	-6,1
Assunzioni in somministrazione	57.884	54.880	-3.004	-5,2
Assunzioni con contratto intermittente	39.473	41.328	1.855	4,7
Assunzioni in apprendistato	18.574	17.210	-1.364	-7,3
TOTALE	382.813	374.543	-8.270	-2,2

Motivo della cessazione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Dimissioni	66.612	63.876	-2.736	-4,1
Licenziamento di natura economica	11.326	11.792	466	4,1
Licenziamento di natura disciplinare	4.920	4.354	-566	-11,5
Risoluzione consensuale	1.474	1.838	364	24,7
Altre motivazioni	1.593	1.455	-138	-8,7
TOTALE	85.925	83.315	-2.610	-3,0
% DIMISSIONI	77,5	76,7		

Assunzioni in frenata Salgono i licenziamenti di natura economica

Nel semestre su del 10,7% le rescissioni per difficoltà o ristrutturazioni aziendali

Valeria Pace

L'economia regionale mostra i primi segni di rallentamento. Nel primo semestre del 2025 in Friuli Venezia Giulia sono aumentati del 10,7% i licenziamenti di natura economica nel settore privato: un trend più che doppio rispetto al Veneto (4,1%) e decisamente più alto del dato nazionale (1,9%). In sei mesi, dunque, 2.290 persone con un contratto a tempo indeterminato sono state lasciate a casa per difficoltà in cui è incorsa l'azienda. Un dato che fa il paio con la lieve flessione di nuove assunzioni, che segnano -0,6%.

Il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha elaborato questi dati evidenzia che «anche il livello generale dell'occupazione stimato dall'Istat risulta in leggero calo nella prima parte di quest'anno nella nostra regione» e sottolinea il fatto che l'aumento di licenziamenti è «sintomo di alcune difficoltà del



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE
IRES FVG

Giù gli ingressi a tempo indeterminato e a termine, +6% quelli stagionali. Boom delle cessazioni consensuali

settore produttivo, testimoniate anche dalla – seppure moderata – crescita delle richieste di ore di cassa integrazione nel primo semestre 2025».

CESSAZIONI IN FVG

In complesso, la fine del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel primo semestre dell'anno ha riguardato 16.552 persone, ed è in calo rispetto all'anno scorso quando ha coinvolto 566 persone in più. La diminuzione è stata del 3,3%.

Aumentano le risoluzioni consensuali di 241 unità (passano da 306 a 547 casi) e, come abbiamo visto, i licenziamenti di natura economica, che hanno riguardato 221 persone in più dell'anno precedente. Calano, invece, i licenziamenti di natura disciplinare di 144 unità: sono stati 776.

Le dimissioni volontarie rappresentano il più frequente motivo di risoluzione del

rapporto di lavoro a tempo indeterminato: è così in 3 casi su 4. Queste però calano del -6,6% anno su anno.

ASSUNZIONI IN FVG

Per quanto riguarda le assunzioni, prevalgono quelle a termine – come è successo anche l'anno scorso. Sono 32.425, in calo del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Le assunzioni a tempo indeterminato, 11.152 in complesso, diminuiscono del 2,9% e crollano i contratti di apprendistato, 3.066, segnando -9,7% anno su anno.

Le assunzioni stagionali (12.579) e intermittenti (9.732) sono in crescita, rispettivamente del 6% e dell'1,1%, probabilmente trainate dal buon andamento del settore turistico.

I TERRITORI

I licenziamenti di natura economica si concentrano in provincia di Udine, dove se ne osservano 940, in aumento del

9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nella provincia di Pordenone, invece, c'è l'aumento percentuale più consistente di questa tipologia di risoluzione contrattuale: segna +14,3%, con 537 persone lasciate a casa. Segue la provincia di Trieste, con 512 unità e +8,2%. Nell'Isontino, invece, sono 301, +12,7% rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda le dimissioni volontarie, nella provincia di Pordenone precipitano, registrando un -12%. È più contenuto invece il calo a Trieste, dove si osserva un -5,3%. Così anche a Gorizia, -4,8%. Il territorio di Udine è quello dove le dimissioni rimangono più stabili, segnando il -3,8%.

I CONFRONTI

L'aumento di licenziamenti di natura economica è leggibile anche in Veneto e in Italia, anche se non accentuato in termini percentuali quanto in

Friuli Venezia Giulia.

In Veneto, dove le nuove assunzioni calano del 2,2%, i licenziamenti di natura economica aumentano del 4,1%. Il dato nazionale invece vede le nuove assunzioni calare del 2,6%, con un aumento delle persone lasciate a casa per problemi aziendali pari all'1,9%.

Da questo confronto si evince che il Nord Est è una delle zone che sta pagando di più queste prime avvisaglie di rallentamento dell'economia.

Forse la frenata delle dimissioni volontarie è legata a questo. Se in Fvg, come detto, segnano -6,6%, in Veneto questo fenomeno rallenta del -4,1%, e a livello nazionale del -5,1%. Come specifica Russo: «Il numero di dimissioni volontarie si mantiene elevato ma è in diminuzione, probabilmente a causa del "raffreddamento" dell'economia e di un certo restringimento delle opportunità lavorative rispetto al recente passato». —

Nuovi contratti in Italia in calo

Sono in calo le nuove assunzioni in Italia. Si registrano un -2,6% di nuovi contratti di lavoro siglati nel primo semestre a livello nazionale. Le assunzioni a tempo indeterminato (-6,2%) e i contratti di apprendistato (-8,3%), ovvero le situazioni meno precarie, sono quelle che pagano di più il calo. Giù anche le assunzioni a termine (-2,9%). Mentre aumentano gli stagionali e gli intermittenti.



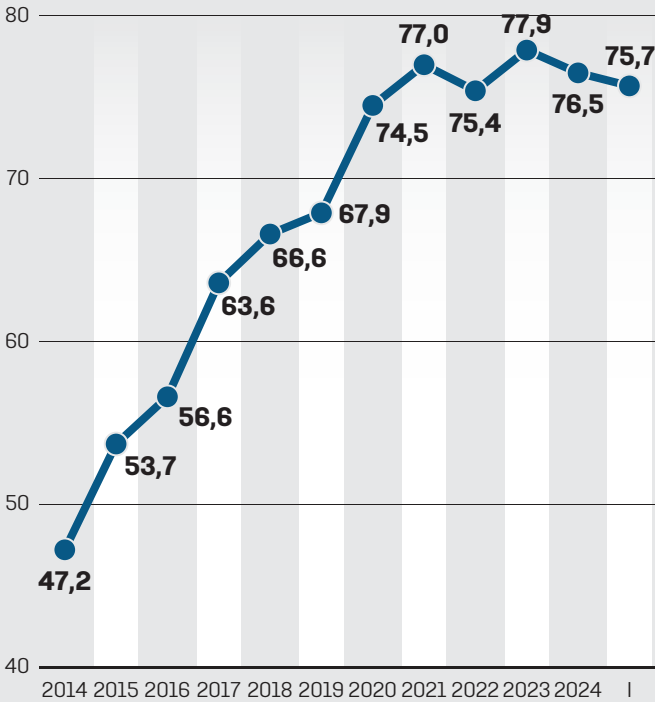
La situazione in Veneto, segni di affanno

Anche in Veneto il mercato del lavoro inizia a dare segni di affanno. Se si guardano le nuove assunzioni, queste sono in calo del 2,2%. Nuovi posti a tempo indeterminato (-6,1%) e in apprendistato (-7,3%) sono le tipologie contrattuali che vedono il maggior decremento. Giù anche le assunzioni a termine (-4,1%). Mentre i contratti intermittenti (+4,7%) e stagionali (+5,8%) crescono.



Friuli Venezia Giulia

% di dimissioni sul totale delle cessazioni a tempo indeterminato in FVG (2014-I semestre 2025)



PIGA (CGIL)

«Attenzione»



Per Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, il dato sui licenziamenti «è sensibile e va attenzionato» anche perché «nello stesso periodo c'è stata una leggerissima contrazione del mercato del lavoro e delle assunzioni a tempo indeterminato». Preoccupa perché «non siamo in una fase di crescita» e «dobbiamo ancora vedere gli effetti dei dazi».

MONTECCO (CISL)

«Fragilità»



«Il mercato del lavoro è fragile ma sta tenendo», è il commento del segretario generale Fvg della Cisl, Alberto Monticco, che legge i dati delle cessazioni in regione «alla luce delle grandi crisi aziendali», come Wärsilä o Tirso. Certo, sarà necessario «un monitoraggio a breve, prima del prossimo semestre» per capire gli andamenti.

ZORN (UIL)

«Avvisaglie»



Per Matteo Zorn, segretario generale della Uil Fvg, «il dato dimostra che la crescita è in rallentamento, anche a causa della congiuntura internazionale». Zorn nota ancora che «probabilmente si tratta di licenziamenti individuali, che ne sono il primo segnale. Da valutare se sono giusti o meno, non vorrei che un'azienda in difficoltà iniziasse da lì, mentre dovrebbe essere l'ultima ratio».

La sociologa famosa per il suo libro su chi decide di lasciare il posto fisso «Contrazione dei numeri sul territorio? Non è significativa, il trend è chiaro»

«Dimissioni, fenomeno legato allo scontento Da 30 anni si scaricano i rischi sui lavoratori»

L'INTERVISTA

«Basta, non ce la faccio più, mollo il lavoro», oppure: «Mi merito un'opportunità migliore». Poco più di 12.500 persone in Friuli Venezia Giulia nella prima metà dell'anno l'hanno pensato e hanno lasciato il posto fisso volontariamente. Ma le grandi dimissioni in Friuli Venezia Giulia segnano -6,6% anno su anno. E l'inizio della fine del fenomeno? L'abbiamo chiesto a Francesca Coin, autrice del saggio *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita* (Einaudi) e ora docente di Sociologia all'Università di Parma, dopo un periodo all'Università di Lancaster.

Professoressa, le grandi dimissioni sono finite?

«Lo si dice ormai da un anno e mezzo, da quando i numeri sono relativamente calati negli Stati Uniti. Io però non credo che sia utile ragionare in termini di fenomeno. Penso che sia utile guardare i dati sul lungo periodo, non guardando a quelli semestrali o trimestrali, che possono essere legati a congiunture specifiche. L'andamento storico delle dimissioni volontarie è in tendenziale aumento da 15 anni e ci racconta come le persone vivono il lavoro: le dimissioni crescono insieme al malessere delle persone».

La frenata che vediamo in Fvg può indicare che le aziende l'abbiano capito?

«Non credo. Certo il tema è esploso dopo la pandemia, in un momento di grandi trasformazioni del mercato del lavoro e in un momento particolarmente turbolento. C'è stata poi una crescita dei costi energetici e del denaro: anche le aziende stanno soffrendo. La politica dei dazi aggiunge incertezza sul futuro. Dal lato del lavoro, veniamo da 30 anni in cui il costo del rischio aziendale si scarica sui lavoratori, con una riduzione dei salari reali, un aumento degli orari e



FRANCESCA COIN
SOCIOLOGA E SAGGISTA
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI PARMA

«L'Ai? Non libererà tempo ai dipendenti, lo vediamo già: sta generando competizione al ribasso»

«La Spagna ha mostrato la strada. Investe nel pubblico, combatte il precariato e riduce gli orari a pari retribuzione»

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

dei carichi, e un deterioramento delle condizioni di lavoro. In Friuli Venezia Giulia piuttosto è impressionante che le dimissioni volontarie siano il 75% delle cessazioni, un dato più alto di quello nazionale. La loro diminuzione è relativa, spesso si tratta di piccoli aggiustamenti. A livello nazionale le dimissioni sono pressoché stabili da anni».

L'intelligenza artificiale può aiutare a restituire tempo ai lavoratori secondo lei?

«No. L'effetto che sta avendo sui lavoratori che oggi più subiscono la trasformazione – come i grafici, gli illustratori, i traduttori – fa vedere che l'Ai ha un impatto immediato sui salari più che sul tempo. L'Ai, con la possibilità di sostituire alcune funzioni svolte da questi lavoratori, non ha liberato il loro tempo ma ha generato competizione al ribasso. In più le aziende guardano all'Ai con la speranza di sostituire posti di lavoro, di automatizzare, di assumere meno e di tagliare gli organici».

C'è una qualche maniera in cui le cose possono migliorare?

«La Spagna ha mostrato la strada in questi anni perché ha messo in atto alcuni processi che si sono dimostrati virtuosi. Ha investito nel settore pubblico, che fornisce servizi ai cittadini ma è anche un grande datore di lavoro. In più c'è stato un tentativo di ridurre la precarietà con contratti più tutelanti. Inoltre ha provato a ridurre gli orari di lavoro a parità di retribuzione. Ora la Spagna è in controtendenza rispetto all'Italia per quanto riguarda lo spopolamento, e attrae donne e laureati. Si tratta di ricette che, data la crisi demografica potrebbero essere di facile attuazione in Italia, ma le politiche in atto continuano a trascurare un'idea di futuro, il piano di investimenti nel pubblico è lungi dall'essere una priorità politica».

V.P.

Il crollo nella capitale

A Roma collassa la Torre de' Conti Operaio 66enne liberato in serata

Due cedimenti travolgono gli addetti alla ristrutturazione
Meloni ha ringraziato le forze dell'ordine e i soccorritori

Chiara Acampora / ROMA

Due crolli, a distanza di poco più di un'ora, che hanno mandato in frantumi una parte dell'antica Torre de' Conti al centro di Roma. Il primo cedimento ha sorpreso alcuni operai addetti alla ristrutturazione dell'edificio medioevale che affaccia su largo Corrado Ricci, ai Fori Imperiali. Il secondo si è verificato mentre i soccorritori erano impegnati per estrarre l'ultimo lavoratore rimasto sotto le macerie. Paura ieri mattina nel cuore della Capitale.

LA DINAMICA

Il primo boato, accompagnato da una nuvola di polvere e calcinacci, è stato avvertito dopo le 11. In quel momento nel cantiere stavano lavorando undici operai di due diverse ditte. «È accaduto tutto all'improvviso - ha raccontato uno di loro - Poi ho visto solo la nube di polvere e i soccorritori». L'ipotesi è che ci sia stato un cedimento interno alla struttura, forse di un basamento. Quattro lavoratori sono stati travolti e due di loro sono rimasti incastrati sotto le macerie. Il sessantatreenne Gaetano La Manna è stato liberato poco dopo e trasportato in ospedale dal 118 per un trauma cranico, ma non è grave. È andata meglio a due colleghi che hanno riportato solo lievi escoriazioni e hanno rifiutato di andare in pronto soccorso.

Grande l'apprensione, in-

vece, per il 66enne romeno Octay Stroici. È stato subito individuato sotto le macerie, al primo piano della torre: era cosciente e comunicava con i soccorritori.

LA GIORNATA

Poi, però, la situazione si è complicata quando intorno all'una c'è stato il secondo crollo. Si è sentito un nuovo boato e sono andati giù parte del vano scala e del solaio di copertura proprio mentre i vigili del fuoco tentavano di estrarre l'operaio e sul luogo erano arrivati anche il ministro della Cultura Alessandro Giuli e il sindaco Roberto Gualtieri. Per l'operaio, con il cumulo di macerie ulterior-

Sul luogo presenti anche il ministro della Cultura Giuli e il sindaco Gualtieri

mente aumentato, si è temuto il peggio. Fortunatamente, a metà pomeriggio, i soccorritori sono riusciti nuovamente a parlare con lui.

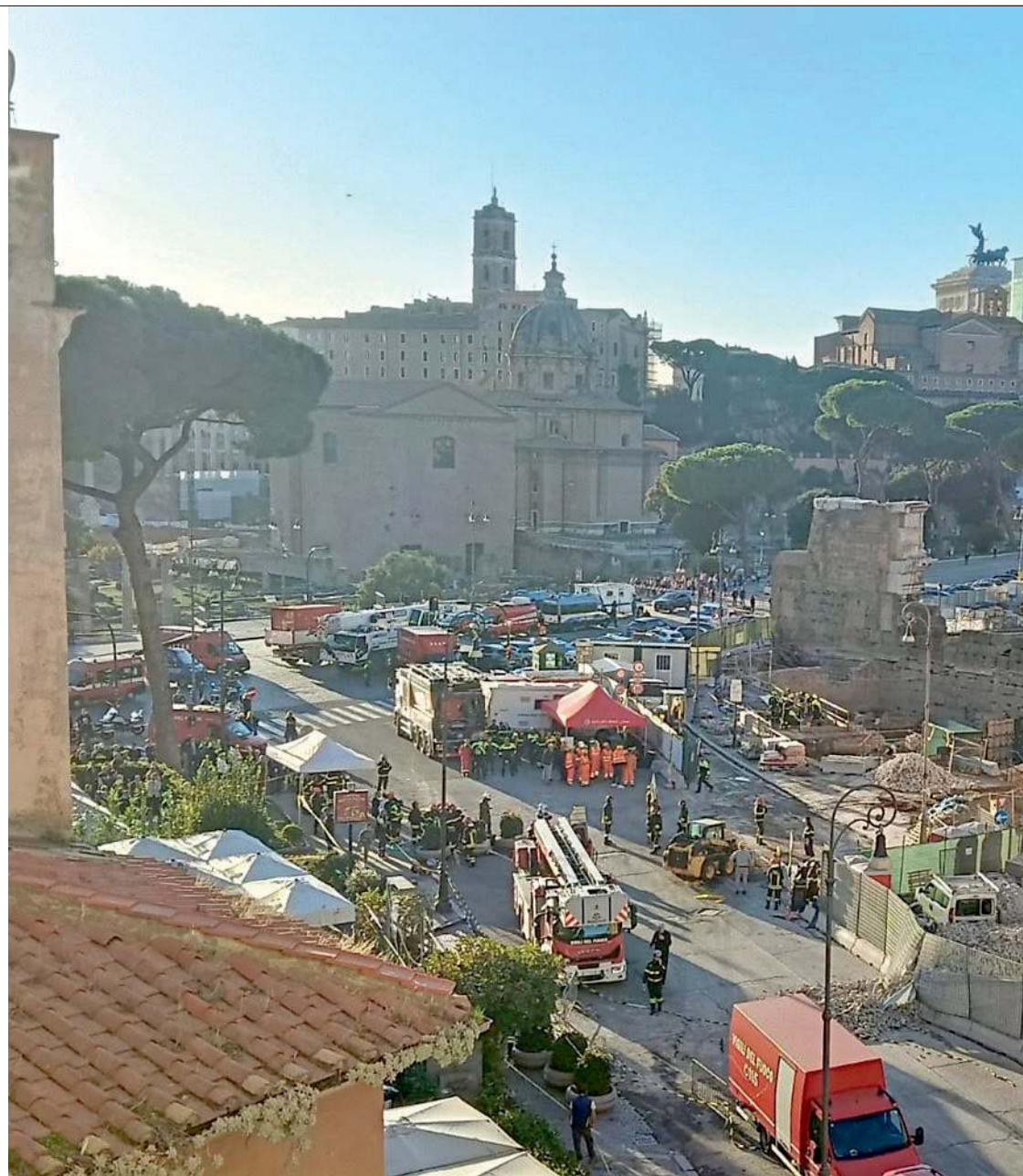
I pompieri, in campo anche con nuclei speciali, sono riusciti in qualche modo a proteggerlo in una camera d'aria. Nella tarda serata, dopo circa 11 ore di lavoro senza sosta, è stato infine liberato. A complicare la situazione è stato il rischio di nuovi crolli. In una sorta di corsa contro il tempo i vigili del

fuoco hanno aspirato le macerie dalle finestre e scavano anche a mani nude per poterlo liberare. A seguire le operazioni anche la moglie dell'uomo accompagnata e l'ambasciatrice della Romania Gabriela Dancau, mentre anche la premier Giorgia Meloni ha seguito «con profonda apprensione l'evolversi delle operazioni di soccorso», rivolgendo la sua «più sincera vicinanza» all'operaio e alla sua famiglia e ringraziando «tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e i soccorritori che stanno intervenendo con coraggio, professionalità e abnegazione in un contesto di estrema difficoltà». Intanto la Procura ha aperto un fascicolo per disastro colposo e lesioni colpose.

LE INDAGINI

I carabinieri, che si occupano delle indagini, hanno già inviato una prima informativa e ascoltato lavoratori, direttore dei lavori, tecnici, titolari dell'azienda come anche alcuni testimoni.

Da stabilire cosa abbia provocato il crollo parziale della struttura, un esempio delle dimore-fortezze della Roma medievale, attualmente in ristrutturazione. «La Torre era chiusa dal 2007 e per il suo recupero è stato stanziato uno dei finanziamenti più consistenti del Pnrr «Caput Mundi»», ha reso noto la Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali. —



UN MONUMENTO FRAGILE

Doveva essere aperto ai turisti entro il 2026

ROMA

Infiltrazioni d'acqua e numerose crepe nella muratura in cui era penetrata la vegetazione spontanea con le radici, contribuendo al danneggiare la struttura che aveva subito vari crolli di alcuni controsoffitti. Così si presentava la Torre dei Conti ai Fori Imperiali a Roma e sono questi alcuni dei motivi per i quali si erano resi necessari il restauro e il successivo allestimento dell'antico edificio attraverso il programma «Caput Mundi», ovvero i fon-

di della trache «giubilare» del Pnrr.

I lavori, inseriti nella serie dei 113 interventi del programma di competenza di Roma Capitale prevedono - per affidamento diretto - un intervento per un importo complessivo di 6 milioni e 900mila euro per «Servizi tecnici di ingegneria e architettura in fase di progettazione ed esecuzione e per lavori». Secondo il piano erano previsti, entro la metà del 2026, anche la realizzazione di un percorso di visita alla Torre e alla parte ipogea e

di una sala conferenze per iniziative culturali e di spazi espositivi per piccole mostre. Da un'ispezione visiva diretta erano stati riscontrati - si legge nella scheda del progetto - «gravi problemi sul paramento murario esterno dell'edificio. Questi problemi includono una diffusa disgregazione degli elementi costruttivi, che ha permesso la crescita di vegetazione spontanea». Tra i problemi principali risultano «il crollo di alcuni controsoffitti moderni, danni agli infissi di finestre e porte e danni alle pitture decorative in alcune zone, come le rampe delle scale e alcuni ambienti. Al piano superiore della torre, due stanze nell'angolo nord occidentale hanno subito infiltrazioni d'acqua, causate dal distacco della guaina protettiva del pavimento». —

LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

L'ansia per la sorte di Octay poi viene salvato dalle macerie

Si trovava in una camera d'aria, i vigili del fuoco hanno rimosso con delicatezza i detriti per scongiurare nuovi movimenti della struttura pericolante

ROMA

Il crollo, le urla, la paura. E poi la sera che scende su Roma in un silenzio pesante, fatto solo del rumore delle macerie smosse e delle voci concitate dei soc-

corritori. Ai Fori Imperiali, davanti alla Torre de' Conti, le luci dei mezzi di emergenza illuminano la facciata antica e i volti tesi di chi attende notizie. L'operaio romeno di 66 anni, Octay Stroici, è stato estratto dalle macerie dopo circa 11 ore. In alcuni momenti i vigili del fuoco sono riusciti a parlargli: si trovava in una piccola camera d'aria, e questo ha alimentato la speranza che poi ha portato al suo salvataggio. Le

operazioni sono durate tutto il giorno, tra lenti movimenti di mezzi e il lavoro manuale dei soccorritori che hanno rimosso i detriti con l'aspiratore di macerie ma anche uno a uno per evitare nuovi cedimenti. Accanto alle transenne, la moglie dell'uomo, Mariana, osservava in silenzio e in piedi. Era arrivata nel pomeriggio, sostenuta dall'ambasciatrice romana Gabriela Dancau. Da allora non si è mai allontanata dal



I vigili del fuoco al lavoro per soccorrere l'operaio intrappolato AFP

punto in cui i vigili stanno scavando. Poco più in là il sindaco Roberto Gualtieri, il prefetto Lamberto Giannini e il ministro della Cultura Alessandro Giuli hanno seguito le operazioni. Il primo cittadino ha anche parlato con la donna, cercando di confortarla mentre la città tratteneva il respiro.

I turisti sono rimasti fermi a distanza, con i telefoni in mano e gli occhi rivolti verso la torre mutilata. I commercianti della zona, molti ancora davanti ai locali chiusi, raccontano il boato improvviso, la polvere che ha invaso la strada, i clienti in fuga. «È successo all'improvviso, poi solo una nube di fumo e i soccorritori», ha detto uno degli operai che lavorava con il collega rimasto intrappolato. —

Il crollo nella capitale



Il primo crollo di una parte della Torre dei Conti a Roma ANSA

I PRECEDENTI

Gli attacchi a Mattarella e ai ministri «russofobi»

Le invettive di Maria Zakharova tornano a prendere di mira l'Italia. La portavoce del ministero degli Esteri russo ha commentato il crollo parziale della Torre de' Conti ai Fori Imperiali sostenendo che «finché il governo italiano continuerà a spendere inutilmente i soldi dei suoi contribuenti per l'Ucraina, l'Italia crollerà tutta, dall'economia alle torri». Le sue parole contro Roma non sono una novità.

Da quando la Russia ha invaso l'Ucraina, Zakharova e il Cremlino si sono scagliati a più riprese contro l'Italia. L'ultima volta ad agosto, quando il diplomatico italiano in Russia, Giovanni Scopa, era stato convocato per quella che era stata definita «la campagna anti-russa nello spazio informativo italiano» con «discorsi di odio». Tra i bersagli, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, inserito dal Cremlino in una lista di «russofobi», con i ministri Antonio Tajani e Guido Crosetto. —

LA PROVOCAZIONE DEL CREMLINO

Zakharova contro l'Italia «Dà soldi all'Ucraina e intanto crolla tutto»



La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova ANSA

bata la dirigenza di Mosca. A nessuno in Italia, proprio a nessuno, sarebbe mai venuto in mente di gioire, di speculare su un incidente, una tragedia in cui siamo ancora tutti coinvolti come popolo italiano». E infine: «Come Italia esprimeremo sempre e comunque solidarietà e amicizia per i più deboli, per chi è in difficoltà, per chi è sotto attacco. Per questo appoggiamo il popolo ucraino. Perché siamo italiani».

Anche il vicepremier leghista Matteo Salvini, è intervenuto: «Quando c'è ancora un operaio sotto le macerie, ci sono feriti, diciamo che bisogna star vicino ai soccorritori, portare silenzio e rispetto. Di politica estera ne parleremo, sicuramente mettere fine alla guerra tra Russia ed Ucraina, come proposto da Trump, è una priorità e sicuramente non possiamo mandare per 50 anni soldi all'Ucraina».

LE PROTESTE

A protestare indignata, fin da subito, è stata anche l'opposizione. Per il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia «le parole di Zakharova sono offensive e gravi ed è necessario a questo punto che il governo italiano prenda una posizione netta contro queste affermazioni». A parlare di «manuali della propaganda del Cremlino» è la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, che aggiunge: «Usare il dolore e il patrimonio storico di Roma per fare disinformazione è un gesto meschino che dimostra ancora una volta la natura tossica e aggressiva del regime russo». Condanne arrivano anche da Italia Viva, di Avs, Noi Moderati e Più Europa che stigmatizzano una «propaganda priva di rispetto, umano e istituzionale». —

gram ricordando che «a maggio di quest'anno il ministero degli Esteri italiano ha riferito che il sostegno italiano all'Ucraina, compreso l'aiuto militare e i contributi versati tramite i meccanismi Ue, ammonta a circa 2,5 miliardi di euro».

LA REAZIONE

Fra le reazioni che suscitano la reazione

Il ministro della Difesa ha annunciato un nuovo pacchetto di aiuti militari

ne indignata della Farnesina, che convoca l'ambasciatore russo in Italia Alexey Paramonov per procedere con un richiamo formale e parla di «parole squallide, preoccupanti quelle della portavoce, perché confermano l'abisso di volgarità in cui è piov-

La Farnesina ha convocato l'ambasciatore russo. «Parole squallide da Mosca, la dirigenza è piombata in un abisso di volgarità»

Lorenzo Attianese / ROMA

La provocazione arriva con un certo tempismo, proprio mentre il ministro della Difesa Guido Crosetto annunciava un nuovo pacchetto di aiuti a Kiev. E l'occasione, colta dalla portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, è la drammatica vicenda dei crolli alla Torre de' Conti ai Fori Imperiali, uno dei luoghi simbolo dell'Italia nel pieno centro storico di Roma: «Finché il governo italiano continuerà a spendere inutilmente i soldi dei suoi contribuenti per l'Ucraina, l'Italia crollerà tutta, dall'economia alle torri», scrive la funzionaria di Mosca sul suo canale Tele-



Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, sul luogo del crollo ANSA

IL CONFLITTO

Trump frena sui Tomahawk «Non valutiamo di fornirli»

Il tycoon spegne le speranze di Kiev di ricevere i missili a lungo raggio e conferma la sua decisione di voler riprendere i test nucleari

ROMA

Dall'Air Force One di ritorno da Mar-A-Lago, Donald Trump spegne definitivamente le speranze ucraine di ricevere i Tomahawk «made in

Usa»: «Non stiamo valutando» di fornirli a Kiev, ha chiarito il tycoon che intanto insiste a mostrare i muscoli ai suoi avversari, confermando la sua decisione di riprendere i test nucleari. «Anche la Russia e la Cina testano, ma non ne parlano», ha poi accusato il presidente americano intervistato da Cbs. «Non si sa necessariamente dove, eseguono test molto sotterranei».

Pronta la smentita di Pechi-

no, che rivendica di aver «sempre aderito alla strada dello sviluppo pacifico» e «rispettato il suo impegno a spendere i test». La svolta trumpiana sulla politica atomica americana ha portato con sé una scia di polemiche che il segretario all'Energia americano Chris Wright ha provato a disinnescare, chiarendo che i test non comporteranno esplosioni nucleari, ma coinvolgeranno «le altre parti



Soldati ucraini assemblano un drone ANSA

di un'arma nucleare» per garantirne il corretto funzionamento. Ma nonostante le dichiarazioni, lo spettro del ritorno ai peggiori giorni della Guerra Fredda aleggia ormai tra i precari equilibri geopolitici, messi a dura prova dalle tensioni sull'Ucraina, dove la pace resta lontana. Alla Cbs, Trump si è vantato di «aver messo fine a otto guerre» finora. E «sta funzionando anche con Putin, io penso», ha rivendicato il tycoon.

La vera domanda è a quale prezzo per Kiev: con i Tomahawk ormai archiviati, Volodymyr Zelensky potrà contare sugli Storm Shadow-Scalp, dei quali il Regno Unito ha recentemente consegnato a Kiev un nuovo lotto, stando all'agenzia Bloomberg. —

pwc

nord/est
multimedia

IL PICCOLO

main partner

enel

TOP500

Le 500 imprese leader
della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceanica
della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3
Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

Corriere *Alpi*

il *mattino*

IL PICCOLO

la *Nuova*

la *tribuna*

Messaggero *Veneto*

ilNordEst.

partner



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

ALTA TENSIONE

Trump avverte Maduro: «Ha i giorni contati»

Le dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti fanno immaginare uno scenario con un possibile cambio di regime

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Non stiamo pensando a una guerra, ma i giorni di Maduro sono contati»: Donald Trump ha lanciato segnali contrastanti su un potenziale intervento Usa in Venezuela, minimizzando le preoccupazioni per un conflitto imminente contro la nazione sudamericana, ma affermando che per il suo leader è cominciato il conto alla rovescia.

LO SCENARIO

Le dichiarazioni del presidente, rilasciate durante un'intervista a Cbs diffusa domenica, arrivano mentre gli Stati Uniti stanno ammassando un enorme numero di uomini e mezzi

nei Caraibi e continuano a condurre diversi attacchi contro presunte imbarcazioni di narcotrafficienti, causando decine di morti. «Ne dubito. Non credo», ha risposto Trump durante il programma «60 Minutes», quando gli è stato chiesto se gli Usa stessero per entrare in guerra con il Venezuela. Tuttavia, alla domanda se i giorni di Maduro come presidente fossero contati, il commander in chief ha replicato: «Direi di sì». Una risposta che evoca un cambio di regime.

Ma nessuno può escludere un blitz con l'imprevedibilità del tycoon, che peraltro aveva smentito anche l'imminenza dell'attacco Usa ai siti nucleari iraniani. Poco prima dell'in-



Donald Trump sull'Air Force One con i giornalisti ANSA

tervista, The Donald aveva risposto così a bordo dell'Air Force One all'interrogativo sull'esistenza o meno di piani di attacco contro Caracas: «Ma che domanda è? Supponendo che ci fossero, lo direi a voi onestamente?». Maduro, intanto, rilancia la sfida ammonendo che «nessuno ci toglierà la nostra democrazia». «La nostra democrazia è la più avanzata del pianeta. Sì, siamo un popolo istruito, colto, patriottico, coraggioso e consapevole dei propri diritti. Niente e nessuno ci toglierà l'opportunità di vivere e di essere parte del 'Secolo dei Popoli'», ha affermato il presidente venezuelano in un video su Telegram, rompendo il silenzio

della leadership dopo le minacce del tycoon. Gli ha risposto, in un'intervista a Fox News, la leader dell'opposizione venezuelana e Premio Nobel per la Pace 2025, María Corina Machado, secondo cui la maggioranza dei suoi connazionali sostiene le azioni del presidente Usa contro i cartelli della droga e la pressione nei confronti di Maduro. «Il popolo venezuelano - ha detto - appoggia pienamente il presidente Trump e la sua strategia perché lottiamo da 26 anni per liberare il nostro Paese». «Ora abbiamo l'opportunità di fermare questa guerra», ha aggiunto nell'intervista condotta da Laura Trump, nuora del leader statunitense.

L'EVENTO

Un leader siriano per la prima volta alla Casa Bianca

ROMA

Non accadeva dal 1946, anno dell'indipendenza dal mandato coloniale francese, che un leader siriano varcasse la soglia della Casa Bianca.

Ahmad Sharaa, l'ex capo di una milizia jihadista che ha dato la spallata definitiva a un regime ormai in via di dissoluzione lo scorso dicembre, sarà ricevuto da Donald Trump il 10 novembre in un incontro destinato a segnare una svolta storica nei rapporti tra Damasco e gli Stati Uniti. Secondo osservatori, dietro l'obiettivo dichiarato - far entrare il nuovo potere di Damasco nella Coalizione internazionale a guida americana contro l'Isis - c'è la volontà americana di convincere Sharaa a firmare un accordo di sicurezza con Israele. Mentre nel sud-ovest del Paese prosegue senza sosta l'escalation israeliana con nuove incursioni nelle regioni di Daraa e Qunaytra, la diplomazia



Ahmad Sharaa ANSA

americana spinge perché Damasco firmi anche un'intesa con le forze curdo-siriane sostenute dagli Stati Uniti, preludio a un accordo politico più ampio che reintegri l'amministrazione autonoma del nord-est nel nuovo Stato siriano. Secondo il ministro degli Esteri Asaad Shaybani, la visita di Sharaa a Washington aprirà «una nuova pagina» nelle relazioni bilaterali e servirà a «costruire una partnership molto forte» con gli Stati Uniti. —

ISRAELE



Il primo ministro israeliano Netanyahu apre alla pena di morte per i terroristi ANSA

Pena di morte ai terroristi «Netanyahu apre al piano proposto da Ben Gvir»

Il premier israeliano sostiene il disegno di legge promosso dal ministro di estrema destra Intanto dalla Turchia Erdogan attacca sul cessate il fuoco

Filippo Ciccù / ISTANBUL

Anche il premier israeliano Benjamin Netanyahu sostiene un disegno di legge che introduce la pena di morte per i terroristi promosso dal ministro di estrema destra Itamar Ben Gvir.

È stato il responsabile degli ostaggi del governo israeliano, Gal Hirsch, a dichiarare che il primo ministro è a favore della controversa proposta di legge, secondo cui «un terrorista riconosciuto colpevole

di omicidio motivato dal razzismo o dall'odio sarà condannato alla pena di morte, in modo obbligatorio» e «non facoltativo», come si legge nel testo del provvedimento. «La posizione del primo ministro, con cui ho parlato prima del dibattito, è a favore del disegno di legge», ha detto Hirsch alla Commissione per la sicurezza nazionale del parlamento israeliano che ha dato un primo via libera al provvedimento.

In precedenza, quando a Gaza c'erano ancora degli ostaggi, Netanyahu si era opposto alla legge, ha spiegato Hirsch, ma la posizione del premier è cambiata adesso che tutti gli ostaggi sopravvissuti sono stati rimpatriati. Il disegno di legge, che potrebbe essere sotto-

posto alla prima lettura del plenum della Knesset già mercoledì, mira a «stroncare sul nascere il terrorismo e creare un deterrente efficace», mentre la pena capitale non si applicherebbe a un israeliano che uccidesse un palestinese.

Il ministro dell'ultradestra Ben Gvir ha minacciato di non votare più con la coalizione di governo se il disegno di legge non sarà sottoposto al voto della Knesset entro il 9 novembre. Mentre il parlamento di Israele discute della pena di morte per i terroristi, la Turchia ha dichiarato che Hamas è «pronta» a trasferire l'amministrazione di Gaza a un «comitato di palestinesi», come previsto dal piano Trump, ed è tornata ad accusare lo Stato

ebraico di violare la tregua raggiunta e di bloccare l'entrata di aiuti umanitari nella Striscia. «Nel nostro incontro abbiamo discusso anche della sicurezza e dell'amministrazione di Gaza, Hamas è pronta a trasferirla a un comitato di palestinesi», ha affermato il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan, al termine di una riunione su Gaza a Istanbul che ha visto la partecipazione anche degli omologhi di Giordania, Arabia Saudita, Indonesia e Pakistan, a cui hanno partecipato anche rappresentanti di Emirati Arabi Uniti e Qatar. Il capo della diplomazia di Ankara aveva avuto nei giorni scorsi un colloquio con i vertici dell'ufficio politico di Hamas e ha nuovamente invitato la comunità internazionale a fare nuova pressione su Israele affinché rispetti il cessate il fuoco.

«Hamas sembra determinata a rispettare l'accordo. Tuttavia, tutti noi vediamo che la condotta di Israele in questo senso è estremamente negativa», ha affermato in queste ore il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan. —

SPAGNA

Strage di Valencia Lascia il governatore

A un anno dalle alluvioni che devastarono il sudest spagnolo, provocando 237 morti, il contestato presidente della Comunità Valenziana, Carlos Mazon (Partido Popular), ha gettato infine la spugna, chiudendo un mandato logorato dalle critiche per la «gestione fallimentare» dell'emergenza. E dopo essere stato accolto da urla di «assassino!» da parte dei familiari delle vittime, durante la cerimonia

di commemorazione mercoledì scorso a Valencia.

«Non ce la faccio più», ha dichiarato Mazon dal Palau della Generalitat, riconoscendo di aver «commesso errori». E intonando il mea culpa per non aver cancellato l'agenda ufficiale quel drammatico pomeriggio del 29 ottobre 2024, quando rimase durante 4 ore a pranzo con una giornalista, Isabel Vilaplana, mentre si consumava la tragedia. —

I nodi della politica



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti con il presidente dell'Abi Antonio Patuelli ANSA

Manovra, interviene l'Abi «Dalle banche 9,6 miliardi»

L'associazione di settore mantiene i toni bassi ma prova a tirare le somme
La legge di bilancio è approvata in Senato per le prime audizioni in commissione

Alfonso Abagnale / ROMA

La Manovra approda in Senato e piovono le voci degli industriali, delle associazioni d'impresa e del mondo dei trasporti per «migliorarla» o «cambiarla» mentre dalle banche, le più colpite con un gettito aggiuntivo di 9,6 miliardi di euro, i toni sono stati cauti. Alla lunga serie di audizioni alla commissione bilancio, riunita al Senato sin dalla mattina, si è affiancata anche la voce, da un evento a Bergamo, del presidente di Confindustria Emanuele Orsini secondo cui «il margine» per cambiare la Manovra c'è «soprattutto perché la misura dell'iper e super ammortamento possa essere triennale».

LA VISIONE DELL'ABI

Chi ha evitato accenti polemici è stata l'Abi, oggetto nei

giorni scorsi di ripetuti attacchi da parte della Lega che ha minacciato più volte di aumentare il contributo. Salvini, del resto, continua a chiedere «qualcosa in più» e, se le banche lo facessero, sottolinea: «Sarebbe un bel segnale». Nell'attesa audizione serale il dg dell'Abi Marco Elio Rottigni ha fatto i conti sulle diverse misure previste della manovra che comporteranno un gettito aggiuntivo di 9,6 miliardi di euro in quattro anni ma anche mancati ricavi per la mancata liquidità che, impiegata senza sforzo in titoli di stato, renderebbe 800 milioni di euro fino al 2030. Un impatto che arriva in un contesto, ha puntualizzato, di incertezza e di tassi in calo e di margini per gli istituti in riduzione. Rottigni, cui sono stati concessi 5 minuti per le risposte dei parlamentari, ha volu-

to rimarcare come le banche avrebbero preferito un contributo come lo scorso anno di anticipo della liquidità senza impatti sul patrimonio. Una speranza vanificata dall'arrivo di aumento delle aliquote Irap, differimento di deducibilità fiscale, e sblocco delle riserve. Si tratta di misure, che nei giorni scorsi, per il governatore della Banca d'Italia che ha così dato un sostanziale nulla osta, non hanno comunque impatti sulla stabilità finanziaria. Le banche, ha aggiunto Rottigni «ancora una volta appoggiano la situazione generale del paese» e sono ancora disponibili al dialogo ma l'esborso sarà comunque a carico di tutto il comparto, anche delle piccole banche.

GLI ALTRI NODI

Insieme alle banche l'altro no-

EMANUELE ORSINI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
DAL MAGGIO DEL 2024

«Il margine per cambiare c'è, soprattutto perché la misura dell'iper e super ammortamento sia triennale»

do al centro del dibattito in questa manovra è quello degli affitti brevi. «Siamo molto preoccupati dall'innalzamento della cedolare secca sugli affitti brevi dal 21% al 26% perché non serve a nessuno», ha detto Maurizio Pezzetta, vicepresidente nazionale di Fimaa, la Federazione italiana mediatori agenti d'affari in audizione al Senato sulla manovra. «La carenza di immobili destinati alla locazione a medio e lungo termine non è riconducibile alla crescita degli affitti turistici» che sono «meno del 2% del totale delle abitazioni italiane», ha sottolineato. Il nodo vero, per la federazione, è piuttosto quello delle case vuote e sfittite per «la fiscalità elevata o i contratti poco flessibili e i rischi di morosità». Sempre in Senato dal mondo delle imprese sono stati auditi Conftrasporto, Confetra, Asstra, Confapi, Alleanza Coop, Confindustria, Conflavoro Pmi, Fedistribuzione. Tra i punti principali evidenziati dalle associazioni dei trasporti c'è quello di rivedere lo stop alle compensazioni dei crediti in manovra. L'introduzione del divieto di compensazione dei crediti d'imposta ai fini delle posizioni contributive e previdenziali è una «misura particolarmente critica per l'autotrasporto merci». —

L'ALLARME

Cgil e Gimbe «A rischio i fondi per la sanità»

ROMA

La manovra 2026 riapre il dibattito sul possibile rischio di definanziamento della sanità pubblica. A lanciare l'allarme sono la Cgil e la Fondazione Gimbe, che contestano i numeri del Governo e denunciano la progressiva riduzione della quota di Pil destinata al Servizio sanitario nazionale (Ssn). «Il Disegno di Legge di Bilancio prevede risorse del tutto insufficienti ad affrontare il drammatico sottofinanziamento della sanità pubblica», dichiara la segretaria confederale della Cgil, Daniela Barbaresi, sottolineando che dal 2022 «il Governo ha ridotto di quasi mezzo punto di Pil il finanziamento alla sanità, pari a circa 9 miliardi di euro in meno ogni anno». Secondo le stime del sindacato, il Fabbisogno Sanitario Nazionale sarà di 136,5 miliardi nel 2025 (6,05% del Pil) e salirà a 142,9 miliardi nel 2026 (6,15%), con incrementi di 2,4 miliardi e 2,65 miliardi rispettivamente per il 2027 e 2028.

REPUBBLICA CECA

Coalizione anti-Ue Praga svolta verso destra

PRAGA

Il «Trump di Praga», il nipote ceco anti-migranti Tomio Okamura e il partito degli automobilisti anti Green Deal: Andrej Babis vara una maggioranza inedita per tornare al potere in Repubblica Ceca e lancia un governo che promette di far parlare di sé, in patria ma soprattutto a Bruxelles.

A poche settimane dalla vittoria alle elezioni di ottobre, il miliardario ceco ha siglato un accordo di coalizione con due forze collocate ancora più all'estrema destra del suo partito sovranista Ano e ha incassato il controllo di 108 dei 200 seggi del Parlamento. A far da stampella al suo governo saranno dunque il partito filorusso e anti-migranti Libertà e Democrazia Diretta (Spd) di Okamura e il Movimento degli Automobilisti (Motoristé sobe), una formazione che ha al centro della sua piattaforma la lotta contro le politiche ambientali. Per Babis è un ritorno al potere: l'imprenditore, volto del populismo ceco, aveva infatti guidato il Paese dal 2017 al 2021. —

L'ELEZIONE

New York si prepara al voto cittadino The Donald va all'attacco di Mamdani «Un comunista, gli taglierò i fondi»

WASHINGTON

Zohran Mamdani attraversa il ponte di Brooklyn all'alba ed esorta New York a voltare pagina. Donald Trump dà l'endorsement ad un ex nemico pur di attaccare il democratico e avverte che se a vincere sarà quello che lui definisce «un comunista» scatenerà la guerra contro la Grande Mela. È la vigilia del voto nella

città dei cinque boroughs. Ma il martedì elettorale va ben oltre la scelta del sindaco di una delle metropoli simbolo degli Stati Uniti, è un banco di prova per i democratici e i repubblicani in vista delle midterm del prossimo anno, un referendum su The Donald e un test per il partito d'opposizione diviso tra un'ala più progressista ed una più moderata. C'è infatti anche la

sfiga per la poltrona di governatore in New Jersey ed in Virginia.

Nello Stato al confine con la capitale americana la partita è tra la dem Abigail Spanberger, ex deputata in netto vantaggio nei sondaggi, e la repubblicana Winsome Earle-Sears. Ma ci sarà anche il voto per eleggere il nuovo procuratore generale dello Stato, e lì la distanza tra il de-

mocratico Jay Jones e il repubblicano Jason Miyares è molto più ridotta. In New Jersey i primi sondaggi mostrano la democratica Mikie Sherrill in leggero vantaggio sul repubblicano Jack Ciattarelli, con entrambi i partiti che stanno lavorando duramente per conquistare un blocco di elettori cruciale: i neri dello Stato. Le luci comunque, anche nel mondo, sono tutte puntate su New York. A prescindere dal risultato, l'elezione del sindaco quest'anno sarà già da record. Oltre 735.000 newyorkesi hanno votato in anticipo segnando la più alta affluenza alle urne di sempre in città per un'elezione non presidenziale.

«Inaugureremo una nuova era per New York», ha detto il

democratico dopo aver marciato sul ponte di Brooklyn fino al municipio a Manhattan. Mamdani ha poi ironizzato sull'endorsement di Cuomo da parte del presidente americano accusando il suo rivale di essere «un burattino» e un «pappagallo» di Trump. L'ex governatore, costretto a dimettersi nel 2021 per accuse di molestie sessuali, continua a sostenere che la corsa sia «molto serrata». Il tycoon ha minacciato di tagliare miliardi di dollari di finanziamenti federali a New York se sarà eletto Mamdani. Il presidente ha anche ribadito di avere il potere di inviare i militari della Guardia Nazionale nella Grande Mela come già avvenuto a Washington, Chicago e Los Angeles. —

Friuli Venezia Giulia

A ROMA

La pronuncia
che deciderà
le sorti in Fvg

La Corte costituzionale ha incluso tra le udienze del 5 novembre il ricorso 21/2025 promosso dal presidente del Consiglio contro la legge della Provincia autonoma di Trento che modifica l'articolo 14 della legge elettorale provinciale 2 del 2003, rimuovendo il limite dei due mandati consecutivi per il presidente della Provincia. Il ricorso contesta la norma trentina per contrasto con i principi di uguaglianza nell'accesso alle cariche elettive, democraticità del sistema di governo e uniformità dei diritti politici su tutto il territorio nazionale.



Le forze politiche attendono il parere della Corte costituzionale chiamata a esprimersi domani sulla legge provinciale del Trentino

In arrivo la sentenza sul terzo mandato Il futuro della Regione in mano alla Consulta

Marco Ballico

«Se la sentenza sul terzo mandato fosse favorevole, ci sederemmo al tavolo anche qui in Friuli Venezia Giulia». Alla vigilia del pronunciamento della Corte costituzionale, atteso per domani (al netto di possibili ritardi nella comunicazione), Walter Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia, considera «determinante» l'esito del ri-

corso del governo contro la legge provinciale del Trentino che ha alzato il precedente tetto dei due mandati. Ci fosse il via libera al terzo – con il ricorso dunque respinto –, l'applicazione dei contenuti nelle altre Regioni a statuto speciale, osserva Rizzetto, diverrebbe quasi automatica in vista delle regionali 2028 in Fvg. «Fermo restando che la decisione spetta alla dirigenza regionale del

partito, ma anche molto a quella nazionale – dichiara il segretario dei meloniani –, se il Trentino ricevesse l'ok alla sua legge, siamo pronti a ragionare su come armonizzare la regola pure in Fvg». Toccherebbe in quel caso ancora a Massimiliano Fedriga? «Penso che il presidente uscente avrebbe molte chance per tentare di cercare la riconferma».

Pur con la prudenza im-

posta da una partita che si giocherà innanzitutto a livello di segreterie nazionali, posto che il Fvg rientra nel «pacchetto» delle Regioni da distribuire all'interno del centrodestra, con Fdi che sulla carta potrebbe comunque insistere per conquistare piazza Unità, quella di Rizzetto è un'apertura importante al confronto.

Nell'attesa, il diretto interessato si mantiene sulla linea manifestata alcuni giorni fa. Fedriga ha già più volte lasciato intendere che non gli dispiacerebbe proseguire alla guida della Regione per la terza legislatura consecutiva, e dunque il suo auspicio è che la Consulta dia ragione al Trentino. Ma il presidente è convinto che il terzo mandato possa rimanere un'opzione anche in caso di sentenza sfavorevole alle «speciali». «Superato il clima che si è creato a ridosso delle elezioni – aveva detto la scorsa settimana –, si potrà fare un ragionamento più ampio, che abbia un carattere generale e non sia una risposta particolare a una o all'altra Regione». Tradotto: quando, superati gli attriti elettorali in Veneto e Campania, il centrodestra si troverà a gestire l'avvi-

LA CORTE COSTITUZIONALE

A DESTRA IN ALTO MASSIMILIANO FEDRIGA, IN BASSO WALTER RIZZETTO

Rizzetto (Fdi) apre alla trattativa in caso di parere favorevole: «Fedriga con ottime chance di riconferma»

Il governatore attende senza escludere trattative politiche se si verificasse un esito sfavorevole

cinarsi della scadenza del secondo mandato di altri governatori, potrebbe ritenere utile rivedere quel limite.

Sul fronte della Lega, Marco Dreosto, segretario regionale, con l'obiettivo di «dare continuità al lavoro fatto con il presidente Fedriga», ribadisce la volontà di modificare una norma «che limita le scelte democratiche», ma mantiene il focus sul presente: «Ogni valutazione su ipo-

tetiche future candidature è prematura e fuori luogo. La priorità è vincere in Veneto, con un candidato forte e capace come Stefani. Noi pensiamo a governare, lavoriamo e continuiamo a portare risultati. È questo che conta per i cittadini, non le chiacchiere sui nomi».

Anche Sandra Savino, coordinatrice regionale di Forza Italia, non si espone su un 2028 ancora lontano: «Oggi sosteniamo con lealtà e convinzione la buona amministrazione di centrodestra che guida la Regione, un modello di stabilità e risultati concreti». Il candidato tra due anni e mezzo: «Lavoreremo per individuare il migliore – dice Savino – quello capace di garantire ai cittadini un'amministrazione efficiente, seria e coerente con i valori del centrodestra». Non manca l'avvertimento: «Quel tipo di scelte non deve mai essere il frutto di una spartizione territoriale o di un equilibrio interno, ma rispondere all'obiettivo di assicurare continuità, competenza e una visione di lungo periodo per i nostri territori. E quello che stiamo facendo in tutta Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DUE GIORNI DI CONVEGNI E INCONTRI

A Trieste si apre Selecting Le Regioni trainano la crescita

Si apre oggi a Trieste al Generali Convention Center la terza edizione di Selecting Italy, l'appuntamento promosso dalla Conferenza delle Regioni e che ha come capofila la Regione Friuli Venezia Giulia. Un format ormai collaudato che unisce convegno e scambi commerciali, istituzioni e imprese, mettendo in vetrina la capacità delle filiere produttive regionali di attrarre investimenti su scala in-

ternazionale. Oggi e domani l'evento porterà a Trieste presidenti delle Regioni, esponenti del Governo e imprenditori.

La prima giornata si aprirà alle 10.30 con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e del viceministro all'Ambiente Vannia Gava. In programma una sessione tecnica in tre panel dedicati alla presentazione degli ecosistemi regio-

nali, con focus su tecnologie digitali e pulite, su innovazione scientifica, intelligenza artificiale e Life Sciences, ovvero quel settore in cui sviluppo, ricerca e produzione puntano a migliorare salute e benessere. La giornata di domani comincerà con la relazione del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, seguita dagli interventi del ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale



Uno degli eventi dell'ultima edizione di Selecting Italy a Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Tajani, di Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione e del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti.

In programma, poi, un dibattito con Fedriga e i governatori della Liguria, Marco Bucci, dell'Abruzzo, Marco Marsilio, e del Veneto, Luca Zaia. Valentino Valentini, viceministro delle Imprese e del Made in Italy, interverrà con un approfondimento sullo stato di avanzamento delle politiche nazionali in tema di attrazione degli investimenti esteri. Si parlerà anche dell'esperienza di Expo con l'intervento di Mario Vattani, commissario generale per l'Italia all'Expo che si è tenuto in Giappone a Osaka. —

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano

A Marianna scompare mentre va al lavoro in bici. Mario entra in un bar e svanisce nel nulla. Isabella è stata uccisa, il corpo mai ritrovato. Rosalia e Paola tornavano dal cinema: nessuno le ha mai più viste. Irida se ne è andata da sola, dice il marito accusato di averla uccisa. Rossella, forse, è stata al centro di un intrigo. Queste storie – diverse per contesto, età, provenienza – hanno in comune un sentimento profondo di suspense: la sensazione che qualcosa sia rimasto incompiuto. Tutti, insieme, sono fantasmi. Con la prefazione di Gildo Claps.

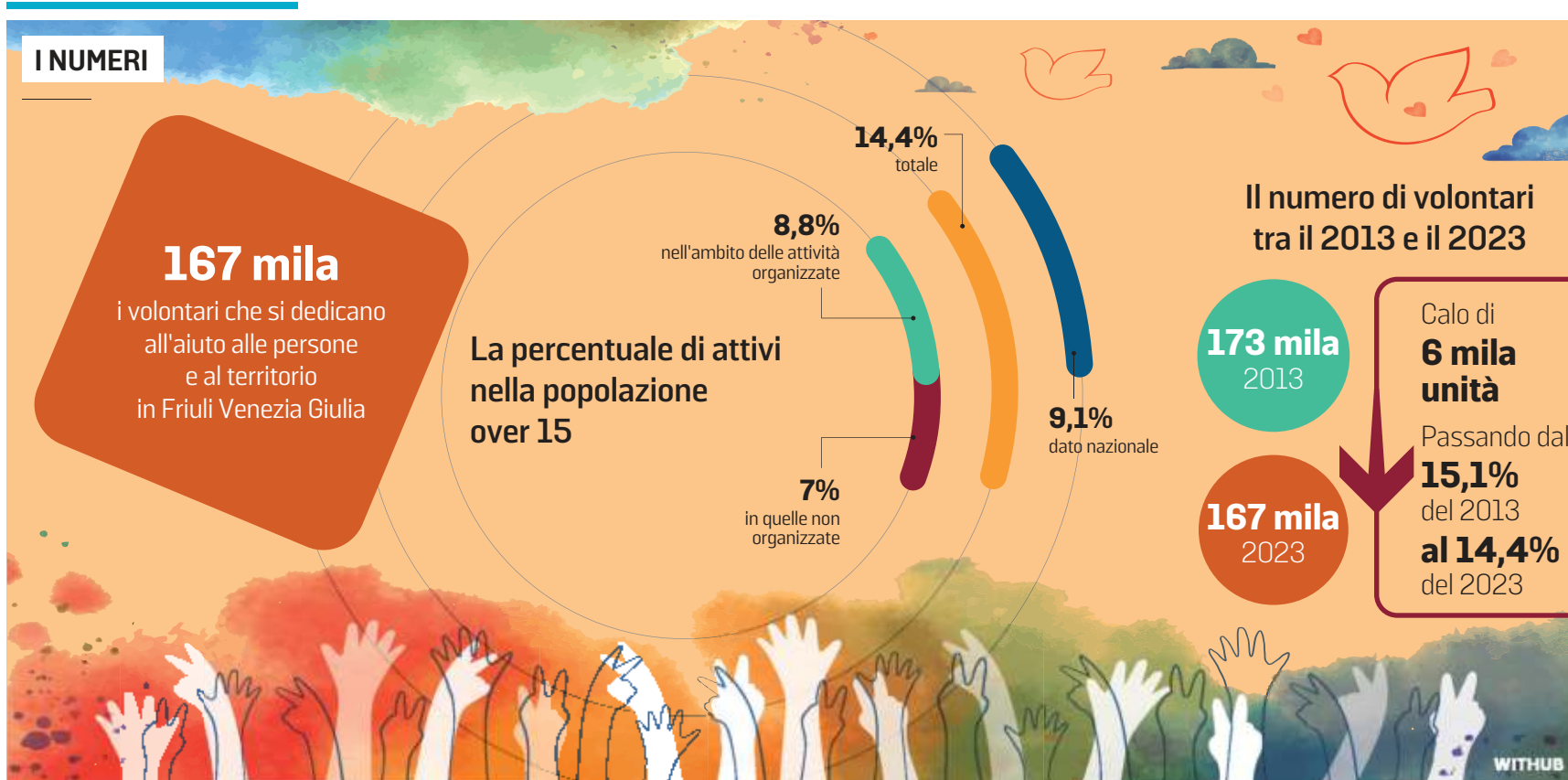
 **nord/est
multimedia**

Dal 30 ottobre in edicola con

Corriere^{di Padova}**Alpi** **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova^{di Venezia e Mestre}**la tribuna** **Messaggero**^{di Treviso}**Veneto**

Friuli Venezia Giulia

I NUMERI



Nuova legge sul volontariato «Parola al Terzo settore»

Regione e Università di Udine al lavoro per impostare l'agenda e il percorso Riccardi: «Vogliamo ascoltare le realtà che ogni giorno operano nei territori»

Cristian Rigo / UDINE

Valorizzare il variegato mondo del terzo settore per fare in modo che il prezioso contributo dei 167 mila volontari venga utilizzato al meglio. Questo l'obiettivo dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi che ieri ha dato il via all'iter che dovrà portare la regione a scrivere una nuova legge del settore. «Avviamo un percorso per scrivere un testo – ha annunciato –, che riconosca il valore del volontariato e ne aggiorni la disciplina alla luce delle trasformazioni sociali e organizzative degli ultimi anni. L'obiettivo è arrivare a un testo moderno, condiviso e capace di rispondere alle esigenze reali dei cittadini e delle comunità».

L'INCONTRO

Il primo passo è stato fatto ieri

quando Riccardi, ha incontrato i referenti dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), della direzione centrale Salute e dell'Università di Udine con la direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche, Elena D'Orlando.

L'ANALISI

«Metteremo a disposizione le competenze professionali della direzione centrale Salute e collaboreremo con l'Università di Udine per impostare un'agenda che detterà il lavoro di analisi e la costruzione del nuovo impianto normativo – ha precisato Riccardi –, Un'agenda che, a breve, vogliamo presentare a tutti i portatori dai quali poter raccogliere, anche in più occasioni, i loro contributi preziosi, per unire esperienze, proposte e suggerimenti». Un lavoro di squadra quindi che intende coinvolgere tut-

ti i portatori di interesse.

L'ASCOLTO

Nelle prossime settimane, la Regione convocherà, infatti, le rappresentanze del mondo del volontariato e delle organizzazioni del Terzo settore, al fine di «costruire un'agenda di lavoro condivisa e partecipata. Vogliamo ascoltare le realtà che ogni giorno operano nei territori, per comprendere come è cambiato questo mondo e definire insieme le nuove regole che ne guideranno l'attività nei prossimi anni» ha spiegato Riccardi. L'assessore ha poi ricordato che il metodo adottato sarà lo stesso utilizzato per la legge sulla disabilità, basato su «partecipazione, confronto e consenso ampio».

RICONOSCENZA

«Puntiamo – ha ribadito – a un percorso che porti a una legge

LA COLLABORAZIONE

L'ATENEO FRIULANO FARÀ UN'ANALISI DETTAGLIATA DELLE RISORSE DISPONIBILI

«La norma vuole essere anche un segno di riconoscenza verso il patrimonio umano e civico nato nel post terremoto»

efficiente, aperta e sostenibile, capace di valorizzare il contributo del volontariato e di renderlo parte integrante anche del sistema socio-sanitario regionale». Il lavoro preparatorio si svilupperà tra la fine del 2025 e il 2026, anno che coincide con il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli, evento in cui il volontariato seppe esprimere

una straordinaria capacità di solidarietà e organizzazione. «Questa nuova legge – ha concluso Riccardi – vuole essere anche un segno di riconoscenza verso quel patrimonio umano e civico, che ancora oggi rappresenta una delle risorse più preziose della nostra Regione».

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia, nonostante la crisi demografica sono 167 mila persone impegnate sul campo per dedicarsi all'aiuto alle persone e al territorio, con una percentuale di attivi che nella popolazione over 15 è dell'8,8% nell'ambito delle attività organizzate e del 7% in quelle non organizzate, per un totale del 14,4% sommando i due ambiti, contro un dato nazionale del 9,1%. Un dato in linea con quello del Nordest e che, oltre a confermare maggiore propensione all'impegno volontario delle regioni settentrionali, testimonia anche una buona tenuta del terzo settore in regione, dove il numero di volontari tra il 2013 e il 2023, in base al recentissimo rapporto Istat sul volontariato, ha contenuto il calo in 6 mila unità non solo in valori assoluti (da 173 mila a 167 mila), ma soprattutto in termini percentuali (dal 15,1% del 2013 al 14,4% del 2023). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO RICCARDI

«Riconoscere il valore»



«Avviamo un percorso per scrivere un testo – ha annunciato l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi –, che riconosca il valore del volontariato e ne aggiorni la disciplina alla luce delle trasformazioni sociali e organizzative degli ultimi anni. L'obiettivo è arrivare a un testo moderno, condiviso con tutti i soggetti interessati e coinvolti e capace di rispondere alle esigenze reali dei cittadini e delle comunità».

MARCO IOB

«Programmare insieme»



Il volontariato oggi vuole di più. La grande sfida, per il portavoce del Forum del volontariato Fvg, Marco Iob, intervenuto al meeting sul volontariato dei giorni scorsi è «dare concreta attuazione a quella la co-programmazione con la pubblica amministrazione che è prevista dal codice del terzo settore ma ancora inattuata. Esperienze in questa direzione ce ne sono anche in Fvg e c'è stata un'importante apertura dell'assessore Riccardi su una revisione della legislazione regionale, ma la strada da fare è lunga e sarà importante il confronto con le istituzioni».

CONSIGLIO REGIONALE: COMMISSIONI E COMITATO DI CONTROLLO

Si accende il dibattito in Aula su ambiente, famiglia, giovani e pari opportunità

Si apre questa mattina la settimana di lavori del Consiglio regionale che, tra Commissioni e Comitato di controllo, si caratterizzerà per la convocazione di numerose sedute dedicate ad ambiente, famiglia, rievocazioni storiche, salute, pari opportunità.

Alle 9 di oggi si riunirà la IV commissione presieduta da Alberto Budai (Lega) con l'audizione che sarà incentrata sul futuro del Tagliamento e in parti-

colare sull'avvio della progettazione di una traversa laminante adiacente al ponte di Dignano. Lunghissimo l'elenco dei presenti, a cominciare dal viceministro dell'Ambiente Vannia Gava. Saranno i tecnici a illustrare come azzerare i rischi di una possibile esondazione. Gli interventi saranno così tanti che la seduta è stata programmata per mattina e pomeriggio, ma con una pausa tra le 14 e le 15 per permettere ai

Nella tre giorni di lavori il confronto toccherà anche temi come rievocazioni storiche, tasse, salute e infortuni

consiglieri di prendere parte anche ai lavori del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione di Nicola Conficoni (Pd), che ha invitato pure i componenti della VI Commissione visto che si parlerà di politiche della famiglia, promozione dell'autonomia, dei giovani e delle pari opportunità.

Domani alle 10 la V Commissione di Diego Bernardis (Fedriga presidente) proseguirà

l'esame della proposta di legge 48 su promozione e sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica, firmata in primis da Markus Maurmair (FdI). Il consigliere si presenterà anche al pomeriggio, alle 14.30, in veste di presidente della I Commissione convocata per la risposta della Giunta all'interrogazione di Francesco Martines (Pd) sui compensi di presidente e Cda di Fvg Energia e a quella di Enrico Bulian (Patto per l'Autonomia) sul rimborso della tassa automobilistica a seguito di rottamazione. Poi i consiglieri esprimeranno un parere sulla proposta di legge 20, a prima firma Simona Liguori (Patto) e assegnata alla III Commissione, sull'assunzione per chiamata diretta dei figli delle vittime di

femminicidio. Infine in esame il disegno di legge 58 su nomine e designazioni di competenza regionale e rinnovo degli organi amministrativi.

Giovedì è il turno proprio della III di Carlo Bolzonello (Fp) per ascoltare le risposte a cinque interrogazioni alla Giunta di Andrea Carli (Pd) su prevenzione degli infortuni sul lavoro e gestione integrata del paziente diabetico di Manuela Celotti (Pd) sui Punti salute, di Laura Fasiolo (Pd) sui progetti partecipati di salute pubblica e di Furio Honsell (Open) su un intervento dell'ambulanza a Trieste dopo la chiamata al 112. A seguire, il pronunciamento sulla delibera di Giunta sul Piano regionale di potenziamento delle cure palliative per il 2025-27. —

Il progetto

Autostrade senza più caselli La Croazia sceglie il digitale

Lavori in partenza per eliminare le barriere e puntare sul riconoscimento delle targhe. Entro un anno gli autisti stranieri dovranno registrarsi prima di entrare nel paese

Andrea Marsanich / FIUME

Croazia verso la rivoluzione nel settore della movimentazione autostradale. Da oggi cominceranno i lavori per introdurre il sistema digitale di pagamento del pedaggio, che prevede la rimozione di tutti i caselli autostradali entro la fine di novembre 2026. Il nuovo si chiama Crolibertas, costerà 80 milioni di euro (coperti dal Pnrr) ed entrerà gradualmente in funzione sui percorsi in concessione a Hrvatske Autoceste (Hac), Autocesta Zagabria - Macelj e Bina Istra, l'impresa a capitale croato-francese che gestisce l'Ipsilon istriana.

Zagabria ha affidato la realizzazione del progetto alla slovacca SkyToll, che avrà la collaborazione della ceca TollNet. Provvederanno all'installazione di 212 portali dotati di sensori, telecamere e dispositi-



Un casello autostradale in funzione sull'autostrada Ipsilon in Istria

vi per la lettura automatica delle targhe. Il pagamento del pedaggio sarà così interamente automatizzato e non si vedranno più le code ai caselli, che non esisteranno più.

I conducenti saranno chiamati a scegliere tra due possibilità. La prima riguarda l'uti-

lizzo di dispositivi elettronici collegati ad un account personale. La seconda contempla invece il riconoscimento automatico della targa. Il pagamento verrà così addebitato e il pagamento in contanti o tramite carte da credito non sarà più consentito. Tema stranie-

ri: i conducenti di bus e camion dovranno registrarsi all'entrata in Croazia, mentre automobilisti e centauro dovranno farlo prima dell'ingresso in autostrada.

Tra qualche settimana si procederà alla fase sperimentale, che riguarda la tratta

dell'autostrada A3, fra Popovača e Novska, in Slavonia. Qui saranno posizionati i primi sette portali. «Il nuovo sistema – questa l'opinione delle autorità croate – permetterà di snellire il traffico, soprattutto nei periodi di maggior congestione, contribuendo pure ad aumentare la sicurezza».

È stato specificato che l'uso di dispositivi elettronici per il riconoscimento del veicolo sarà obbligatorio per i mezzi pesanti e facoltativo per automobili e motocicli. I fruitori delle autostrade dovranno mettersi in regola, altrimenti andranno incontro a pene pecuniarie. Il sistema di vigilanza vedrà l'impiego di auto color bianco, che avranno lampeggianti blu e il sistema di lettura della targa. I controllori potranno fermare i veicoli "fuori legge", imponendo ai conducenti la regolarizzazione seduta stante o sanzioni. Se colti in fallo, si dovrà pagare quanto dovuto per il pedaggio, più una multa di 120 euro. In caso di inadempienza entro 15 giorni, vi sarà la riscossione coattiva. In quel caso, le ammende per i conducenti andranno da 300 a 600 euro, per le persone giuridiche fino a 1.900 euro. Le stesse cifre riguarderanno coloro che utilizzeranno dispositivi per disturbare o evitare i sistemi elettronici di pedaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARE SEMPRE PIÙ CALDO

Proliferano le orate Prezzi in calo

FIUME

Come avvenuto negli ultimi anni, anche l'autunno 2025 sta registrando nelle acque orientali dell'Adriatico un'esplosione del numero di orate. Lo si può notare andando a pescare, ma è soprattutto nelle peschiere istriane, dalmate e quarnerine che in questi giorni si apprezza la straordinaria offerta di esemplari di sparus aurata. Con il risultato che il prezzo è sensibilmente calato. Secondo gli esperti, il periodo di frega delle orate – e relative pesche massicce – potrebbe andare avanti fino alla fine di novembre. Attualmente, a Fiume e a Pola, si parte da un minimo di 6 euro al chilo per esemplari di taglia piccola, prezzo che sale a 8, 10 e 12 euro per spardi fino a 3 etti. Il costo massimo rilevato nei mercati tocca i 20 al chilo e riguarda orate di peso superiore al mezzo chilo. Il boom demografico delle orate ha più cause, in primo luogo il riscaldamento dei mari. —

A.M.

ANNULLATA LA REQUISIZIONE DECISA DAI COMUNISTI

La parrocchia di Dignano riottiene l'ufficio espropriato

Valmer Cusma / ROVIGNO

Finalmente verrà posto rimedio – a dire il vero più per una questione di forma che di sostanza – all'ingiustizia subita nel dopoguerra dalla parrocchia di San Biagio a Dignano. Dopo l'esproprio deciso dal regime comunista del maresciallo Tito, l'ufficio parrocchiale tornerà di proprietà della parrocchia in seguito all'accordo extragiudiziale con il Municipio sul quale il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il documento verrà firmato nei prossimi giorni dal nuovo sindaco Igor Orlić e dal parroco don Damir Stifanić. Poi la parrocchia ritirerà la causa intentata presso il Tribunale comunale di Pola. Le spese legali saranno sostenute da entrambe le parti, mentre i costi di autenticazione dell'accordo andranno a carico della parrocchia. Sarà così posto fine a una controversia che per decenni era rimasta senza soluzione.

«L'accordo – così i vertici del Comune di Dignano – rappresenta un atto di giustizia, ossia la restituzione della piena titolarità alla parrocchia di un edificio che ha sempre occupato, gestito e curato come se fosse proprio». Ha avuto dunque ragione la parrocchia, che ha rivendicato il diritto di proprietà per usucapi-



La parrocchia di San Biagio a Dignano d'Istria

pione, avendo fruito indisturbatamente dell'edificio per oltre 120 anni, nonostante questo risultasse formalmente espropriato.

L'edificio in questione si trova in via San Rocco, nelle immediate vicinanze della chiesa parrocchiale di San Biagio. Venne costruito nel 1895, in seguito all'approvazione dell'allora Consiglio comunale, del progetto e del preventivo spese per l'edificazione. Però nel 1948 anche Dignano dovette fare i conti con la politica del regime di Tito, che includeva l'espropriazione dei beni della

Chiesa con la confisca di proprietà immobiliari e beni delle istituzioni religiose, ostili all'ideologia comunista. Un'azione che portò alla soppressione di molte attività ecclesiastiche. L'Ufficio parrocchiale di Dignano venne intestato all'allora Comune di Pola, che esercitava la sua giurisdizione anche sul territorio di Dignano. Quest'ultimo, con la nascita dello stato croato diventò comune ereditando la proprietà dell'edificio in parola che ora torna alla comunità cattolica dignanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CUORE DELLA REALTÀ

Pasolini: vita e letteratura che si fanno cinema.

Regia e Drammaturgia: Claudio de Maglio

Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli

4 NOVEMBRE 2025, ore 20:45

ingresso libero: 0431 370216
info@teatropasolini.it

Sala Bartoli Teatro Rossetti, Trieste

5 NOVEMBRE 2025, ore 21:00

info e prenotazioni: 040 3593511
www.irossetti.it

Con gli allievi diplomandi: **Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvise Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi, Sara Wegher.**

e gli allievi del terzo anno: **Elia Bonzani, Francesca Cozzini, Leonardo Maria Filoni, Davide Gavini, Gianluca Madaschi, Edoardo Maria Mattina, Gaia Mencarini, Michela Serra, Nello Tammaro, Giacomo Zampini.**

Canti a cura di: **Marco Toller**
Consulenza ed Elaborazioni musicali: **Alan Malusà Magno**
Consulenza Culturale: **Naiem Abdulrazaq**
Scenografie: **Claudio e Andrea Mezzelani**
Costumi: **Emmanuela Cossar e Chiara Venturini**
Assistenza tecnica: **Stiv Chiaranda**
Disegno luci: **Veronica Penzo**

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

www.nicopepe.it | info@nicopepe.it | 0432 1276911 | f @accademianicopepe

Il movimento



Il volto simbolo della protesta: a Novi Sad ha perso il figlio e ora ha iniziato lo sciopero della fame. Chiede giustizia per le vittime e il rilascio degli studenti arrestati: «Ci viene nascosta la verità»

Dijana, la madre-coraggio che sfida il potere in Serbia

LA STORIA

Stefano Giantin / BELGRADO

Per dodici mesi, il più grande movimento di protesta che il Paese ricordi non ha avuto un unico leader, ma una guida dai molti volti, quelli di cittadini comuni e soprattutto di giovani e studenti, senza capi e capetti, all'insegna della democrazia diretta. Ora, a poco più di un anno dalla miccia che ha acceso la rabbia, cioè la tragedia alla stazione di Novi Sad, qualcosa potrebbe cambiare. A dare una ulteriore scossa, una madre-coraggio. Che potrebbe diventare, suo malgrado, il simbolo più forte del movimento. Accade in Serbia, dove il nome che circola di bocca in bocca in questi giorni è solo

uno. È quello di Dijana Hrka, inconsolabile madre di Stefan Hrka, una delle sedici vittime – aveva solo 27 anni – del crollo della pensilina della stazione nel capoluogo della Vojvodina. «Come farò senza di te?», la domanda disperata di Dijana ai funerali. La donna, per mesi, ha poi aspettato che giustizia fosse fatta, finora vanamente. Ma per Dijana il tempo dell'attesa è finito. «Annuncio pubblicamente lo sciopero della fame davanti al Parlamento, dal 2 novembre, alle 11.52», il giorno dopo l'anniversario della strage, la promessa solenne della madre di Stefan, che ha apertamente accusato chi è al potere di «nascondere la verità» sulla morte del figlio e degli altri 15 e di negare «il voto anticipato» alla piazza. E Dijana si è puntualmente presentata vici-



Dijana Hrka e, in alto, la manifestazione di sabato scorso a Novi Sad

no al Parlamento, domenica, chiedendo giustizia, rilascio degli studenti arrestati e voto anticipato. Ma la polizia le ha impedito di avvicinarsi alla grande piazza, occupata da mesi da quelli che le autorità al potere assicurano essere «Studenti 2.0», quelli «che vogliono studiare». In realtà, l'accampamento – dispregiativamente chiamato «Cacilend» da mezza Belgrado – è popolato da giovani muscolosi, spesso a viso coperto, più simili a hooligan che a giovani impegnati nello studio o nella ricerca, «criminali» secondo membri dell'opposizione. E da anziani e pensionati, chiamati a raccolta alla bisogna, per fare numero. L'area è, da marzo, off-limits per i belgradesi, con la polizia di guardia. E anche per Dijana è off-limits. Perché? «Lì davanti», ci spiega indicando Cacilend, «c'è una Serbia che si fa pagare con i soldi dello Stato, sono picchiatori a libro paga di Vučić, sono serbi solo di nome, assaliscono i giovani, il popolo». Dijana parla mentre, da Cacilend, vengono fatte risuonare a tutto volume musiche patriottiche, per impedire ai manifestanti e agli studenti di lanciare qualche slogan o semplicemente di parlare.

«Provocano così tutto il giorno, è una vergogna», continua la donna, aggiungendo di sentirsi «umiliata e ferita». Madre-coraggio che non ha però intenzione di mollare. «Rimarrò qui finché serve», giura. Dijana che è rimasta lì, in un piccolo tendone bianco, anche tra domenica e lunedì, durante scaramucce tra opposti schieramenti, nate dopo provocazioni arrivate da Cacilend. Da una parte centinaia di giovani, studenti e cittadini, a sostenere la donna, dall'altra i lealisti, separati da ingenti forze di polizia in tenuta antisommossa. Ci sono stati anche lanci di fumogeni, bombe-cartta e bottiglie, in gran parte dal fronte dei lealisti, come hanno dimostrato video sui social e le dirette delle Tv non filogovernative. Completamente opposta la campana di Vučić, che ha definito i militanti di Cacilend «simbolo di libertà», mentre la polizia ha sostenuto che sarebbero stati i manifestanti antigovernativi a provocare incidenti, accusa sdegnosamente rigettata al mittente da questi ultimi. Pesante il bilancio della serata, con una quarantina di fermi. Tra questi, l'ex campione di basket e attivista Vladimir Stimać. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE IN PARLAMENTO

Pirc Musar sul caso rom: «No all'intolleranza»

LUBIANA

Si a misure per garantire maggiore sicurezza, ma senza scendere nella repressione e lavorando al contempo all'inclusione. È il succo dell'appello lanciato ieri dalla presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar al Parlamento di Lubiana. L'Aula si è riunita su richiesta del capo dello Stato per discutere del caso di Aleš Šutar, 48enne ucciso a Novo Mesto dopo un'aggres-

sione subita da un giovane rom, vicenda che ha provocato enorme eco nel Paese. «La violenza accade sempre per una ragione» e qui le cause vanno ricercate anche nel fallimento dello Stato nel prestare attenzione al problema, ha aggiunto Pirc Musar. Ma «non ci deve essere spazio per l'intolleranza e l'esclusione nel nostro Paese, come comunità dobbiamo costruire fiducia gli uni negli altri». Fiducia che può essere costruita so-

lo con maggiore sicurezza per i cittadini, senza «ridurre le libertà»: «Il limite è labile e di solito non si torna indietro». Pirc Musar ha fatto appello alla comunità rom a «essere attiva» per risolvere i problemi. E «vivere di welfare non è un modello di business». La sessione parlamentare è stata boicottata dal maggior partito dell'opposizione di centrodestra, l'Sds dell'ex premier Janez Janša, critico perché non è stato permesso un dibattito dopo l'intervento di Pirc Musar. Da Nuova Slovenia (opposizione) dubbi sulla lettura di Pirc Musar sul fallimento delle istituzioni slovene, giacché solo le autorità al potere sarebbero responsabili del caso Novo Mesto. —

ST.G.



Ci ha lasciati

Gianni Guercio

Addolorati lo annunciano la moglie MARILENA, i figli MASSIMO e ROBERTA con VINCENZO.

Lo saluteremo giovedì 6 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 novembre 2025

Partecipano gli amici del Bar Tres Jolie. Trieste, 04 novembre 2025

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.L.P.S.)



È mancata

Zlata Komericki
ved. Toffoli

Lo annunciano i figli e i familiari tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 5 novembre alle ore 10.30 nella Chiesetta del Cimitero di Monfalcone. Monfalcone, 4 novembre 2025

26 gennaio 1943
01 novembre 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari Claudio Mamillo. Il funerale si terrà giovedì 6 novembre alle ore 15 presso il cimitero di Aiello del Friuli

Ad un papà e un nonno speciale.

Ti ricorderemo per sempre

La tua famiglia
Aiello del Friuli,
04 novembre 2025

Prof

Mario Umani

Siamo vicini a Milvia e Manuela per la perdita del nostro caro e benamato zio Mario - Louise, Paul, Loredana, Max e Kay ed il resto del clan Embleton. Watford - Auckland - Christchurch, 04 novembre 2025

IN PIAZZA GAE AULENTI

Accoltellata alle spalle in pieno centro a Milano

La vittima è ricoverata in prognosi riservata. Preso il presunto aggressore, allontanato da una struttura psichiatrica

Stefano Rottigni / MILANO

Una coltellata dal basso verso l'alto, un colpo improvviso e violento. Alla schiena e senza apparente motivo. È così che Anna Laura Valsecchi, dipendente 43enne di Finlombarda, è stata aggredita ieri di prima mattina a due passi dall'ufficio di piazza Gae Aulenti, cuore del nuovissimo «distretto smart» di Milano che manager e professionisti attraversano ogni giorno per recarsi al lavoro. Ferita anche al torace e all'addome, la donna è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Niguarda, dove ha subito un intervento di due ore. Le ricerche immediate dei carabinieri, coordinati

dal pm Cristina Ria, hanno portato in serata a individuare il sospettato in un albergo di Milano. Si tratta di Vincenzo Lanni, 59 anni, che già nel 2015 era stato arrestato per aver accoltellato in strada due pensionati nella Bergamasca. L'uomo, incensurato e in cura per problemi psichiatrici, aveva spiegato al magistrato di avere tentato di ucciderli come reazione al profondo stato di frustrazione che provava per la sua vita, che giudicava fallimentare.

INDIVIDUATO DALLE TELECAMERE

L'ex programmatore era stato dichiarato parzialmente incapace di intendere e di volere e condannato nel 2016 a otto

anni di carcere, più altri tre da scontare in una struttura psichiatrica. Di recente era stato allontanato dalla comunità che lo ospitava per motivi in corso di accertamento. I carabinieri l'hanno individuato e arrestato per tentato omicidio dopo una decina di ore di ricerche, in base anche alle immagini delle telecamere di sorveglianza di piazza Gae Aulenti. È stato trovato in possesso degli stessi capi di abbigliamento indossati durante l'aggressione. Da una prima ricostruzione, non sono emersi collegamenti tra vittima e aggressore. L'uomo, capelli corti e bianchi, era stato ripreso dalle delle telecamere di sicurezza. Dopo aver colpito la

donna si è allontanato lasciando nella schiena della sua vittima l'arma utilizzata, un coltello da cucina da 30 centimetri.

TROVATO IN UN ALBERGO

In serata è arrivata alla centrale operativa dei carabinieri una segnalazione da parte di una donna, che aveva riconosciuto il fratello gemello nelle immagini. Le ricerche hanno consentito di rintracciare l'uomo nell'albergo del capoluogo, dove era ospite da qualche giorno, dopo essere stato allontanato dalla comunità di recupero del Varesotto. Di moventi, per ora, sembra confermato che non ce ne siano. —



I rilievi sul luogo del delitto e nel riquadro il presunto accoltellatore

UN ANNO FA A PIACENZA

Aurora fu uccisa Diciassette anni all'ex fidanzatino

Condannato in primo grado il ragazzino allora 15enne «Fu lui a spingere la giovane che cadde dal settimo piano» Omicidio volontario aggravato

BOLOGNA

È passato poco più di un anno da quel 25 ottobre del 2024, quando la 13enne Aurora Tila, studentessa del liceo Colombini di Piacenza, precipitò da un balcone al settimo piano del palazzo in cui abitava con la madre e la sorella più grande. Aurora, secondo il giudice del Tribunale per i minorenni di Bologna, è stata uccisa dal ragazzino, allora 15enne, con il quale aveva avuto una storia. Per lui, che si è sempre dichiarato innocente, è arrivata oggi la condanna in primo grado a 17 anni per omicidio volontario pluriaggravato, dallo stal-

king, minore età della vittima e legame affettivo. Il pm Simone Purgato aveva chiesto 20 anni per l'omicidio e 8 mesi per il porto abusivo di un cacciavite. Mentre la difesa del 16enne, che farà appello, l'assoluzione.

«Sono soddisfatta per la condanna a 17 anni, anche se 20 erano meglio. Ma almeno giustizia è stata fatta. Io ho sempre creduto nella giustizia, dall'inizio», ha detto Morena Corbellini, madre di Aurora, all'uscita dal Tribunale. Corbellini ha poi confermato di voler creare un'associazione in nome di Aurora: «L'obiettivo è far sì che determinate situazioni non succedano più. L'obiettivo è informare e aiutare i ragazzi e le ragazze che hanno problematiche a non fidarsi di personaggi come il ragazzino incontrato da mia figlia».

Il Tribunale ha accolto



Aurora Tila, uccisa a 13 anni nell'ottobre 2024

quindi la ricostruzione del pm, secondo cui il ragazzino avrebbe spinto Aurora dal balcone, colpendola alle mani con le ginocchia per farla cadere, come raccontato anche da alcuni testimoni. I difensori, invece, hanno sostenuto la tesi dell'incidente o di un gesto volontario. Ma secondo il consulente della Procura per i minorenni la morte era incompatibile con un suicidio. Dalle carte dell'accusa

è emerso anche come Aurora, nelle settimane precedenti, volesse interrompere la storia con quel ragazzino, che invece ha continuato a perseguitarla, fino a chiederle un ultimo appuntamento. «Il mio piano di vendetta iniziava da ora mercoledì 9 ottobre alle ore 2.50», scriveva l'imputato ad Aurora. Frasi che hanno spinto il pm a chiedere ed ottenere l'aggravante degli atti persecutori. —

COSTRETTO A TUFFARSI NEL FIUME

Quindicenne disabile torturato dai coetanei

TORINO

Lo avrebbero chiuso in un appartamento a Torino, umiliato, picchiato e costretto a tuffarsi in un fiume. Una notte di paura, quella di Halloween, per un 15enne, vittima - secondo l'accusa - di un vero e proprio sequestro da parte di tre coetanei. Sono stati tutti identificati: due ragazzi e una ragazza di 14, 15 anni i due, e di 16 anni lei. Giovannissimi, ma già con alcune denunce alle spalle per episodi di vandalismo e danneggiamenti avvenuti in alcuni comuni della cintura torinese. I tre conoscevano il quindicenne attraverso ambienti scolastici. Non si esclude la presenza di un video.

Sulla vicenda indaga la procura per i minorenni, che ha aperto un fascicolo per sequestro di persona e violenza privata. Le contestazioni però potrebbero cambiare dopo l'audizione del 15enne, che soffre di un lieve disagio cognitivo e sarà ascoltato con l'ausilio di uno psicologo.



La stazione di Porta Nuova ANSA

La madre ha raccontato di ore di soprusi contro il ragazzo, che sarebbe stato bruciato alla caviglia con una sigaretta e obbligato a entrare nell'acqua del fiume Dora. I tre lo avrebbero infine abbandonato alla stazione di Porta Nuova, restituendogli il cellulare. Qui la madre è riuscita a rintracciarlo. L'alloggio dove sarebbero avvenute le sevizie apparirebbe ai genitori di uno dei tre ragazzi. —

SUI MONTI DEL NEPAL

Muore alpinista italiano Altri due sono dispersi

ROMA

Uno scalatore italiano è morto e due sono dispersi in due distinti incidenti sul «tetto del mondo». La Farnesina, tramite il consolato a Kathmandu e l'ambasciata a Delhi, sta seguendo da vicino la situazione, in contatto con i familiari dei connazionali di cui si sono perse le tracce.

Ma è una corsa contro il tempo: la macchina dei soccorsi, ha fatto sapere il Mini-

stero, «si è immediatamente attivata anche con elicotteri che hanno sorvolato la zona. Le ricerche proseguono incessantemente sebbene ostacolate dalle difficili condizioni meteo».

L'incidente in cui ha perso la vita l'alpinista italiano è avvenuto al campo base dello Yalung Ri, una montagna di 5.630 metri.

Secondo la polizia locale, un gruppo di alpinisti nepalesi e stranieri è stato travolto

da una valanga mentre si preparava a dare la scalata al Dolma Khang. In sette hanno perso la vita: tre francesi, un canadese, due nepalesi e appunto l'italiano. Ci sono anche quattro feriti e altrettanti dispersi, tutti nepalesi. Salvarli non sarà facile, perché per far volare gli elicotteri è servito ottenere un'autorizzazione speciale.

Intanto, 200 chilometri più a est, ci sono altri due italiani dispersi. Stefano Farnato, tecnico forestale di Bassano del Grappa, e Alessandro Caputo, maestro di sci a St. Moritz, non danno notizie da venerdì, da quando cioè una forte nevicata li ha isolati a oltre 5.000 metri nel Campo 1 del monte Panbari, un colosso da 6.887 metri. —

A BOLOGNA

Laura Pausini piange lo zio Ucciso in bici da un pirata

Travolto e ucciso in bicicletta a Bologna: è morto così Ettore Pausini, 78 anni, zio della cantante Laura, investito da un 29enne cittadino rumeno e moldavo, che non si è fermato a soccorrerlo e poi si è presentato al comando Vigili: denunciato a piede libero per omicidio stradale con fuga e omissione di soccorso. —



ECONOMIA

ESG

FVG

360

La Sostenibilità di Banca360 FVG

La compagnia annuncia una crescita del traffico oltre i 207 milioni di viaggiatori nel 2025-26. In Veneto l'obiettivo è quello di spingere il traffico fino a 7 milioni di passeggeri annui.

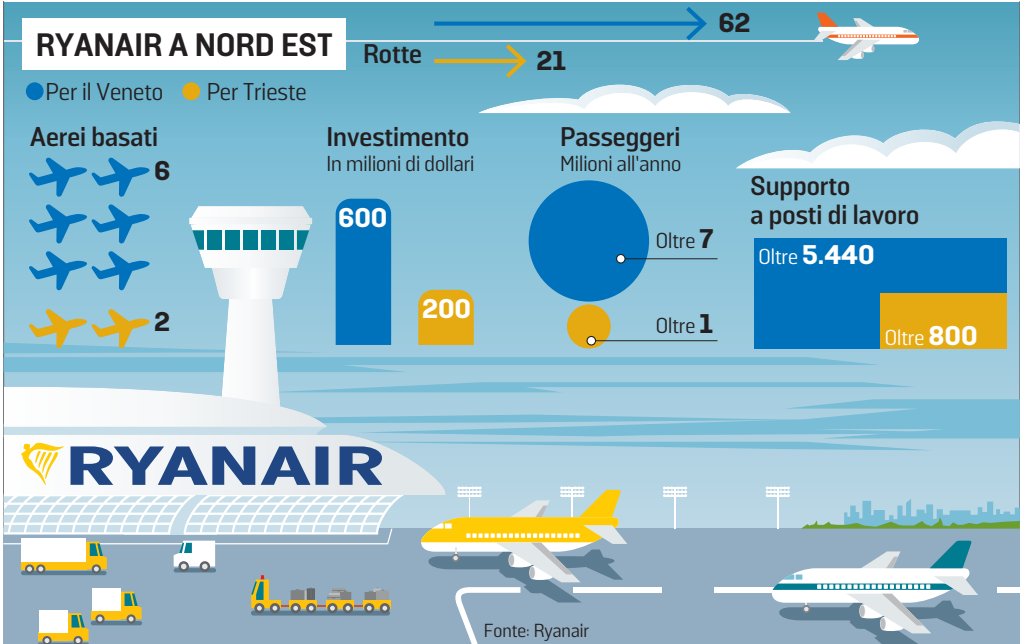
Ryanair fa il pieno di utili. Il Nord Est strategico con nuove rotte e aerei

Giorgio Barbieri
/ VENEZIA

Ryanair chiude il secondo trimestre con indicatori in forte crescita con gli aeroporti del Nord Est che continuano a svolgere un ruolo strategico nella sua espansione italiana. La compagnia irlandese ha registrato a livello di gruppo un utile dopo le tasse di 1,72 miliardi di euro, in aumento del 20% rispetto al trimestre precedente. Nel primo semestre l'utile è salito del 42% a 2,54 miliardi, sostenuto da una crescita del traffico del 3% (119 milioni di passeggeri) e da un aumento delle tariffe del 13%.

«I ricavi del primo semestre sono cresciuti del 13% a 9,82 miliardi e i ricavi programmati sono saliti del 16% a 6,91 miliardi grazie a un aumento del traffico e delle tariffe», ha dichiarato l'amministratore delegato Michael O'Leary, ricordando come «nel primo trimestre le tariffe hanno beneficiato dell'inclusione dell'intero periodo pasquale» e come sia stato recuperato «del 7% il calo accusato nel secondo trimestre dello scorso anno».

In questo quadro di espansione, gli aeroporti del Nord Est hanno un ruolo di primo piano. Ryanair aveva infatti già annunciato l'aggiunta di un nuovo aeromobile basato a Venezia per l'inverno 2025/2026, portando a 6 gli aerei basati



A Venezia, Treviso e Verona un investimento da 600 milioni di dollari

in Veneto (4 a Venezia e 2 a Treviso). Si tratta di un investimento complessivo da 600 milioni di dollari, che consentirà di operare oltre 660 voli settimanali su 62 rotte tra Venezia, Treviso e Verona. L'obiettivo dichiarato è quello di spingere il traffico fino a 7 milioni di passeggeri annui, sostenendo 5.400 posti di lavoro locali, inclusi 180 tra piloti, personale di cabina e ingegneri.

«La scelta di Ryanair con-



Marco Consalvo

ferma l'attrattività della nostra regione e degli scali di Venezia, Treviso e Verona come sistema integrato nel Polo aeroportuale del Nord Est», aveva spiegato Camillo



Camillo Bozzolo

Bozzolo, direttore Sviluppo Aviation del Gruppo Sava, presentando il sesto aeromobile basato in Veneto ed evidenziando fra l'altro «come i dati dei primi sette mesi dell'anno confermino una dinamica positiva. Venezia

conserva un ruolo di leadership nei viaggi intercontinentali registrando una crescita dei passeggeri del 2%. A Verona abbiamo osservato un vero e proprio boom con un aumento del 9% delle movimentazioni, mentre a Treviso abbiamo recuperato pienamente il traffico del 2019 con un +6%».

Parallelamente, Ronchi dei Legionari sta vivendo la sua più forte espansione degli ultimi anni. Ryanair ha recentemente celebrato il traguardo dei due milioni di passeggeri sulla rotta Trieste-Londra Stansted, attiva dal 2001, e ha un operativo senza precedenti: 21 rotte, tra cui 3 nuove destinazioni (Lamezia Terme, Praga e Stoccolma), un incremento delle frequenze su 9 collegamenti e un secondo aeromobile basato, con un investimento da 200 milioni di dollari. L'obiettivo è raggiungere 1,1 milioni di passeggeri annui e sostenere oltre 800 posti di lavoro in Friuli Venezia Giulia. «Il superamento dei 2 milioni di passeggeri sulla rotta Trieste-Londra Stansted è motivo di grande soddisfazione», spiega Marco Consalvo, amministratore delegato di Trieste Airport, «l'espansione di Ryanair non riguarda solo l'aumento dell'offerta, ma incide anche sul posizionamento competitivo dei territori. Per questo è fondamentale mettere in campo una programmazione che ci permetta di ampliare il nostro bacino anche alla Slovenia e alla Carinzia. E dopo anni di crescita molto sostenuta post Covid, puntiamo a crescere ancora».

La strategia della compagnia lowcost irlandese, orientata ad ampliare capacità su scali con margini di crescita e forte domanda leisure e business, trova quindi nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia un terreno particolarmente favorevole: bacini turistici internazionali, distretti industriali esportatori e una rete infrastrutturale con buoni collegamenti intermodali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'operazione Banca Finint finanzia Caffè Ottolina

RoastMaster Capital (RMC) e Harcos Capital Partners (HCP) annunciano la firma del closing dell'operazione Caffè Ottolina Spa, storica torrefazione milanese fondata nel 1948, che diventa il primo partner del progetto di aggregazione promosso da RMC, piattaforma nata per valorizzare e rafforzare il settore del caffè in Italia. Banca Finint ha operato, in esclusiva, come unico finanziatore sottoscrivendo un finanziamento per un importo complessivo pari a 13 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di leveraged finance strutturata in tre diverse linee di credito. Il deal consiste nell'ingresso di Caffè Ottolina e Horeca Servizi in una holding company (RMC) in cui la famiglia Ottolina ha reinvestito mantenendo la guida operativa dell'azienda. L'obiettivo è quello di raggiungere un fatturato di gruppo di circa 70 milioni di euro nel prossimo quadriennio.

Cambio a Nord Est Intesa Sanpaolo: Cipiccia direttrice

Cambio ai vertici manageriali di Intesa Sanpaolo nel Nord Est. Il più importante istituto di credito italiano ha infatti annunciato che Cristina Cipiccia è la nuova responsabile della Direzione regionale Veneto Est (Venezia, Belluno e Treviso) e Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Banca dei Territori, guidata da Stefano Barrese. Cipiccia succede a Francesca Nieddu, che ricoprirà un nuovo ruolo all'interno del Gruppo. Assunta nel 1994, ha svolto tutto il suo percorso professionale nel Gruppo.

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti monete preziose stime/perizie

SUISSE

100 g FINE GOLD 999,9

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

DA 240 MILIONI

Electrolux Professional nuova linea di credito

PORDENONE

Electrolux Professional Group ha sottoscritto una nuova linea di credito revolving sindacata (Rcf) da 240 milioni di euro, che rinfanzia l'attuale linea di credito da 200 milioni sottoscritta nel 2020. La nuova Rcf quinquennale ha due opzioni di estensione di un anno che offrono ulteriore flessibilità e fungeranno da struttura di riserva. Il

successo della transazione è stato supportato da un forte sindacato di sei banche, tra cui l'aggiunta di un nuovo finanziatore. Il rifinanziamento è una componente chiave della strategia in corso di Electrolux Professional Group per rafforzare la propria posizione finanziaria e mantenere una struttura di capitale prudente e flessibile. L'accordo non contiene alcun patto finanziario. —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'INCONTRO A ROMA

La Cina minaccia il settore legno-arredo

In Europa importazioni in crescita del 16%

Fantoni (Federlegno) ha illustrato le preoccupazioni della categoria al commissario Ue Šefčovič. Iniziano a farsi strada ipotesi di misure antidumping o clausole di salvaguardia come per l'acciaio

Maura Delle Case / OSOPPO

Non solo dazi. Dopo aver tremato per l'innalzamento delle tariffe doganali americane, il settore nazionale del legno arredo guarda ora con enorme preoccupazione all'avanzata della Cina. Nei primi sei mesi dell'anno, il gigante asiatico ha esportato nel Vecchio Continente 18 miliardi di euro di prodotti nell'ambito del legno-arredo, segnando un incremento di quasi il 16%, e lo ha fatto in un mercato in contrazione. Insomma, mentre i consumi di mobili in Europa battevano in ritirata, la Cina è riuscita a crescere. A doppia cifra. Un dato allarmante che il vicepresidente vicario di FederlegnoArredo, Paolo Fantoni, ha portato all'attenzione del commissario Ue per il Commercio, Maroš Šefčovič, durante l'incontro organizzato dalla Farnesina a villa Madama, appuntamento che ha visto la partecipa-



Paolo Fantoni, vice presidente vicario di FederlegnoArredo

zione, oltre che del ministro Antonio Taiani, di una nutrita rappresentanza delle categorie economiche.

«Ho rappresentato al commissario la situazione vissuta dal nostro settore» ha fatto sapere Fantoni che tra gli elementi di maggior pressione ha segnalato l'aggravio burocratico causato dai dazi Usa sull'acciaio, che costringono, anche le imprese del legno-arredo a tracciare le componenti in acciaio e alluminio per consentire la corretta applicazione dei dazi. Aggravio simile a quello minacciato dal regolamento Eudr (per ora rinviato) che impone ai produttori la totale tracciabilità dei materiali utilizzati. «Imposizione che difficilmente vedremo rispettata per le importazioni dalla Cina. Alle dogane dei porti – ha denunciato l'imprenditore friulano – c'è un'oggettiva impossibilità di verificare se i documenti che accompagnano le merci

sono falsi. Arrivano prodotti dichiarati a norma che poi scopriamo non esserlo. E questo non è un timore. È già accaduto – ha fatto sapere ancora Fantoni –: nel nostro settore sono stati importati pannelli Mdf che non rispettavano le emissioni di formaldeide. Il problema è che i cinesi non hanno nulla da perdere».

Fantoni ricorda quindi la situazione al porto del Pireo, passato sotto il controllo della Cina, «dove il governo greco ha iniziato a denunciare l'ingresso di merce a valore 1 quando il valore effettivo è 10, anche 20, e ha già sanzionato per qualche centinaio di milioni di euro le varie compagnie. Il rischio ora è i prodotti cinesi che arrivano in Grecia vengano nazionalizzati europei, attraverso società di comodo, così che si perdano tutta una serie di valori di riscontro sulla loro origine».

C'è poi il tema, non meno

delicato, dei bassi prezzi dei prodotti cinesi, con i quali difficilmente l'industria europea, appesantita da tutta lunga serie di oneri, può competere. E anche laddove un aiuto c'è, vedasi l'applicazione del Cbam – il meccanismo Ue che impone un costo sulle emissioni di carbonio per determinate merci importate da Paesi extra europei, «il rischio – a sentire Fantoni – è quello di un boom-rang. Impone infatti un dazio compensativo sulla materia prima, ma non sui prodotti finiti. In breve, dalla Cina non importeremo più coil o billette, ma automobili, lavatrici, in breve, prodotti finiti. E questo vale anche per il nostro settore».

Soluzioni? Tra i produttori si inizia a discutere di procedure antidumping, ma la strada è delle più impervie. «A proporle devono essere infatti non già le Federazioni, ma raggruppamenti di imprese che si devono unire in consorzi che a loro volta devono essere rappresentativi del 30% dell'offerta in Europa» spiega il vicepresidente di FederlegnoArredo. Poco meno che impossibile in un settore che cammina sulle gambe di una miriade di Pmi. Spunta allora, ancora sommessamente, l'ipotesi di adottare misure di salvaguardia come quelle in discussione. «Quel che è certo – ha concluso Fantoni – è che l'Europa deve fare qualcosa, ne va della tenuta del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento Speedline di Santa Maria di Sala

Entro marzo la migliore offerta al Mimit
L'operazione riguarda 273 lavoratori diretti

Gruppo Speedline pubblicato il bando per la cessione

Francesco Furlan
/ SANTA MARIA DI SALA

Con la pubblicazione del bando per la cessione è iniziata ieri la fase finale del lungo percorso per il salvataggio di Speedline, l'azienda di Santa Maria di Sala produttrice di cerchi in lega di alta gamma per l'automotive oggi in regime di amministrazione straordinaria. Il processo di cessione del complesso aziendale che riguarda 273 lavoratori diretti e 500 nell'indotto avrà una durata complessiva di 9 mesi. Il 30 novembre scadranno i termini per le manifestazioni di interesse. Tra dicem-

bre e gennaio le società interessate avranno accesso a tutti i dati aziendali e si terrà la due diligence per arrivare, il 23 febbraio, alla presentazione delle offerte d'acquisto vincolanti. Il 20 marzo sarà selezionata la migliore offerta che verrà proposta al ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit).

La conclusione delle operazioni per la cessione è attesa per il 31 luglio. Nella documentazione per il bando cui hanno lavorato in questi mesi i tre commissari Maurizio Castro, Giovanni Patti e Alfonso Celotto con i loro staff non c'è un prezzo di partenza per la

vendita perché il primo obiettivo dell'amministrazione straordinaria – fanno sapere i commissari – è la salvaguardia della produzione industriale e dei posti di lavoro: verrà quindi premiata la proposta che offrirà maggiori garanzie sotto questo profilo al di là dell'offerta economica.

Il disciplinare di gara, per esempio, impegna l'acquirente a «mantenere i livelli occupazionali stabiliti all'atto di vendita per almeno due anni». Secondo ambienti vicini all'azienda, negli ultimi mesi della gestione commissariale sono una ventina i soggetti, tra fondi e aziende italiane e straniere, che hanno bussato alla sede aziendale di Tabina, tra le province di Venezia e Padova, per chiedere informazioni. Ma è probabile che a presentare una manifestazione di interesse siano cinque o sei. Se dovessero essere presentate più offerte vincolanti è prevista anche una fase di rilancio. Un mese al Mimit è stata chiusa la trattativa per l'uscita senza debiti del proprietario, il gruppo svizzero Ronal, cui era poi subentrato il fondo Callista, aprendo la strada per l'individuazione di un nuovo partner industriale. «Questo bando, frutto di un lavoro intenso durato mesi, segna un passaggio decisivo per il rilancio di questa grande eccellenza dell'automotive italiana – le parole del ministro Adolfo Urso – seguiremo con la massima attenzione ogni fase della procedura per assicurare che i potenziali acquirenti presentino piani industriali ambiziosi, solidi e sostenibili, capaci di generare crescita, innovazione e nuova occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda con quartier generale a Campodarsego firma un'intesa per il montaggio di trasmissioni sui trattori del costruttore austriaco

Carraro Group pronto a fornire nuovi assali hi tech a Lindner

L'ALLEANZA

Nicola Brillo / CAMPODARSEGO

Un modello di trattori Lindner monterà gli assali sospesi indipendenti di Carraro. L'azienda austriaca ha presentato Lintrac 160 LDrive, mezzo di ultima generazione. La soluzione ingegneristica è stata sviluppata nel Padovano per offrire prestazioni elevate, comfort e massima stabilità su ogni tipo di terreno.

«Questa collaborazione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di innovazione continua di Carraro nel settore della meccanizzazione agricola – spiega in una nota il gruppo di Campodarsego –. L'integrazione degli assali indipendenti 20.25SI nel Lintrac 160 LDrive testimonia il nostro impegno nel progettare componenti che rispondano alle esigenze reali degli operatori, migliorando sicurezza, efficienza e affidabilità. Il gruppo continuerà a investire in ricerca e sviluppo, promuovendo tecnologie che migliorano la qualità del lavoro in campo e contribuiscono alla crescita sostenibile del settore agricolo».

Carraro Group è leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e nei trattori specializzati. Le attività si suddivi-



Uno dei trattori Lindner con gli assali Carraro

dono in due aree di business: Sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) e componenti prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati; trattori specializzati (vigneto e frutteto) e Utility, tra i 60 e i 135 cavalli rivolti a terze parti e servizi d'ingegneria.

Il primo semestre 2025 si è chiuso per Carraro con un fatturato consolidato a 352,8 milioni (in calo dell'11,2% sullo stesso periodo dello scorso anno). A livello geografico, l'importante incremento delle ven-

dite in India (+8,7%) ha solo parzialmente compensato il rallentamento nei mercati occidentali (Nord America ed Europa) e in Cina, dove si registra un calo del 21,5% del fatturato. Mentre la Germania, storico mercato del gruppo, vede una contrazione del 20,5%. Il Mol si è attestato a 30 milioni, in calo del 31,1%. Nonostante il rallentamento, Carraro ha continuato a investire per l'efficienza degli stabilimenti (11,5 milioni). Il gruppo impiega 3.752 persone (di cui 1.686 in Italia) e ha fabbriche in Italia (4), India, Cina e Argentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Intesa OpenAI–Amazon sul cloud Vale 38 miliardi per sette anni

È la prima partnership tra i due giganti e consente di accedere ai chip di Nvidia
Si conferma la transizione della startup a guida Altman a colosso della tecnologia

Serena Di Ronza / NEW YORK

OpenAI ha siglato un accordo con Amazon: la startup dell'intelligenza artificiale pagherà 38 miliardi di dollari al colosso delle vendite al dettaglio per ottenere parte di quella potenza di calcolo di cui è affamata e sulla quale solo di recente si è impegnata a spendere 1.500 miliardi di dollari.

I PUNTI

L'intesa consente a OpenAI di accedere a centinaia di migliaia di chip di Nvidia che sono nei data center di Amazon Web Services, e conferma la transizione della startup guidata da Sam Altman da laboratorio di ricerca a colosso dell'industria tecnologia. L'accordo è la conferma anche della crescente voglia di OpenAI di ridurre la sua dipendenza da Microsoft, con la quale fino all'inizio dell'anno era legata da una partnership esclusiva per il cloud-computing. L'intesa con Amazon le consente di

diversificare e di aver maggiore flessibilità, e va ad allungare il già lungo elenco di intese siglate di recente con Nvidia, Broadcom, Oracle e Google. Accordi miliardari che hanno alimentato fra gli osservatori il timore di una bolla. «Non penso che siamo in una bolla», ha tagliato corto Jensen Huang, l'amministratore delegato di Nvidia, la maggiore beneficiaria del boom dell'IA. «Per l'intelligenza artificiale è necessaria una potenza di calcolo massiccia e affidabile. La nostra partnership con Aws rafforza l'ecosistema che alimenterà questa nuova era e renderà l'IA avanzata accessibile a tutti», ha detto Altman annunciando l'accordo della durata di sette anni. L'intesa, secondo gli osservatori, è un ulteriore tassello nei preparativi in corso in casa OpenAI per arrivare a una quotazione in borsa forse già nel 2027, in quella che sembra destinata a essere una delle maggiori initial public offering della sto-

ria. Per Amazon, che ha investito miliardi nella startup rivale Anthropic, l'accordo è molto importante. Anche se è di modesta entità rispetto alle intese siglate da OpenAI con altre aziende, rappresenta per la società un primo passo fondamentale per garantire che il suo business possa beneficiare di un'azienda come quella di Altman, affamata di potenza di calcolo e impegnata a investire migliaia di miliardi di dollari nel settore. Amazon Web Services è il maggiore provider cloud ma di recente le rivali Microsoft e Google hanno registrato una crescita ben più sostenuta nelle loro divisioni cloud, innervosendo gli azionisti di Amazon. Nell'ultimo trimestre i ricavi di Aws sono saliti del 20%, mentre il colosso di Redmond e Mountain View hanno sperimentato un balzo rispettivamente del 40% e del 34%. Mentre OpenAI tende la mano ad Amazon, Microsoft continua a spingere sull'intelli-

genza artificiale e guarda agli Emirati Arabi Uniti. La società ha infatti ottenuto dagli Stati Uniti una licenza per l'esportazione per inviare chip Nvidia negli Emirati, divenuti cruciali per Washington nella battaglia contro la Cina per la leadership nell'intelligenza artificiale. —



Il ceo di Openai, Sam Altman ANSA

NEL SUD-EST ASIATICO

Newco Eni–Petronas Descalzi: «È la svolta»

Investimenti per 15 miliardi di dollari nei prossimi 5 anni per arrivare a produrre oltre 500.000 barili di olio equivalente di gas al giorno. Sono i numeri della Newco a cui Eni ha dato vita con l'accordo vincolante siglato con Petronas, la società petrolifera statale malese. Nel corso di uno dei

più importanti appuntamenti energetici mondiali, la conferenza dell'Adipec di Abu Dhabi, l'ad di Eni, Claudio Descalzi, e il presidente e a.d di Petronas, Tengku Muhammad Taufik, hanno dato seguito all'intesa raggiunta a giugno scorso, sancendo l'integrazione dei rispettivi asset

upstream di gas: 19 in tutto di cui 14 in Indonesia e 5 in Malesia. La Newco sarà una società satellite, deconsolidata da Eni. Opererà cioè come entità autosufficiente, capace di andare sul mercato per finanziarsi in modo autonomo, senza pesare sul bilancio del gruppo che ne riceverà però i dividendi. Il modello, già sperimentato da Eni con Vår Energi in Norvegia, AzuleEnergy in Angola e Ithaca nel Regno Unito, arriva con la Newco alla sua massima evoluzione. Un «game changer», un punto di svolta, l'ha definito Descalzi. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Argomento: i nervi

Quando tutto il corpo reagisce in modo ipersensibile

Cosa c'entrano i nervi e quali speciali micronutrienti fanno bene ai nostri nervi!

L'ipersensibilità e la tensione su tutto il corpo potrebbero essere causate da qualcosa chiamata fibromialgia, considerata un fenomeno estremamente complesso. Le difficoltà nella trasmissione dei segnali e degli stimoli svolgono un ruolo importante. Per sostenere la funzionalità dei nostri nervi, i ricercatori sono intervenuti. Leggi qui quali sono i micronutrienti appositamente selezionati sotto forma di prezioso integratore.

Le tipiche sensazioni di pressione associate alla fibromialgia colpiscono soprattutto i tessuti molli, possono manifestarsi su tutto il corpo e spesso durano a lungo. Le sensazioni sono spesso descritte come brucianti, fastidiose, e si diffondono su ampie aree del corpo. Talvolta non è possibile individuare con precisione l'esatto punto del malessere. Oltre ai fastidi fisici si verificano spesso altri sintomi, come problemi

di sonno, stanchezza o stato di spossatezza.

IPERSENSIBILITÀ: COME INSORGE?

Diversi fattori sono solitamente coinvolti nello sviluppo di pressione e ipersensibilità. Tuttavia, gli specialisti della fibromialgia discutono principalmente delle difficoltà nella trasmissione di segnali e stimoli nel sistema nervoso centrale. Nelle persone affette da fibromialgia, questo sistema sembra essere ipersensibile agli stimoli, portando ad un aumento dell'ipersensibilità. Oltre alla terapia individuale, i micronutrienti selezionati possono fare bene al nostro corpo e ai nostri nervi, poiché per far sì che i nervi funzionino

correttamente, devono anche essere in salute. Ecco perché gli esperti nella moderna ricerca sui nervi hanno sviluppato un complesso nutritivo multi-bersaglio per favorire nervi sani. Questo complesso speciale è contenuto nel preparato Mavosten (venduto liberamente in farmacia).

PROTEZIONE, DIVISIONE CELLULARE E TRASMISSIONE DEGLI STIMOLI

Tutti i 14 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in modo ottimale. Lo zinco e la vitamina D, ad esempio, intervengono nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove

cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso, che richiede la divisione dei neuroni e la loro costante rigenerazione. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi, quali la tiamina, la riboflavina e il rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. **Il nostro consiglio:** Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it

Le cause esatte della fibromialgia non sono ancora chiare, ma fattori genetici, problemi reumatici o traumi potrebbero avere un ruolo.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
3U Systems Corp	2.419	-0,58	2,4	2.404	-21,19	-
A						
A2A	2.708	7,21	2.619	2.721	18,30	7340,22
Abb Ltd	63,9	-0,90	64,42	64,96	25,59	-
Abbott Lab	106,82	-	106,74	106,74	-4,74	-
Abbvie	185,6	-2,11	183	191,2	14,78	-
Abitare in	2.835	-	2.835	2,89	-32,41	75,68
Accenture Plc	212,65	-1,57	214,9	214,9	-15,55	-
Acea	21,54	2,47	20,92	21,7	13,18	4.483,55
Acinque	2,28	-	2,24	2,3	12,07	448,70
Acs Actividades Cons.rg Servi	73,25	2,88	71,75	71,75	51,60	-
Adidas	161,85	-1,46	161,3	166,85	-33,10	-
Adobe	291	-0,72	288,7	297	-30,90	-
Advanced Micro Devic	222,6	0,27	220,8	226,5	89,18	-
Aedes	0,202	1,00	0,195	0,202	21,78	6,40
Aeffe	0,281	-0,35	0,2805	0,286	-66,94	30,66
Aeroporto di Bologna	9,2	0,66	9,14	9,24	23,52	330,59
Aerovironment Inc	320	1,91	324,5	324,5	14,78	-
Ahold Kon	35,31	-0,65	35,44	35,5	13,90	-
Air France-Klm	12,045	4,24	11,64	12,055	41,17	-
Airbus Group	214,3	0,73	212,65	214,15	38,32	-
Aixtron	16,075	16,40	15,215	15,87	-10,74	-
Albemarle	83,94	-1,99	85,1	85,93	67,10	-
Alcoa	32,445	-	33,2	33,515	-13,33	-
Alcon	63,5	0,79	63,5	63,5	-27,61	-
Alerion Cleanpwr	20,1	-2,19	19,7	20,6	29,20	1.128,14
Allianz	355,6	1,98	352,1	355,6	18,67	-
Alphabet Classe A	245,25	1,07	243,15	248,45	33,59	-
Alphabet Classe C	245,6	1,36	244,15	247	32,79	-
Altea Green Power	6,52	0,93	6,44	6,59	3,36	119,64
Altria Group	48,33	-0,19	48,905	48,375	-0,95	-
Amadeus Fire	51,6	-	51,7	52,2	-27,73	-
Amazon	225,5	3,77	215,55	225,1	1,73	-
Axa	37,76	0,45	37,65	38,99	11,35	-
Axcelis Technologies Inc	72,84	-	70	76	63,69	-
Axon Ent	630,4	-	644	644	26,73	-
Azimut H.	33,73	-0,50	33,28	34,33	42,77	4.892,07
B						
B&C Speakers	15,2	-	15,2	15,45	-9,48	167,53
B. Cucinelli	88,94	1,37	87	89,38	-16,89	5.976,52
B. Desio	7,98	0,63	7,91	8,12	18,07	1.061,67
B. Generali	48,62	1,27	48,9	48,8	9,22	5.726,27
B. Ifis	22,68	1,25	22,4	22,82	5,64	1.375,12
B. Profilo	0,16	-	0,16	0,1615	-13,68	108,93
B.Co Santander	8,838	0,43	8,77	8,89	101,68	142.003,64
B.F.	4,34	0,23	4,3	4,34	-0,78	1.130,71
B.P. Sondrio	14,75	1,65	14,555	14,995	79,68	6.614,04
Banca Mediolanum	17,62	1,21	17,35	17,89	51,67	12.959,14
Banca Sistema	1,584	1,15	1,57	1,618	25,18	126,25
Banca BPM	12,64	0,28	12,555	12,795	61,18	110.039,20
Banco De Sabadell	3,281	1,48	3,276	3,308	71,65	-
Bper Banca	10,45	0,92	10,34	10,58	70,33	20.385,71
Brembo	9,315	-0,32	9,275	9,455	2,91	3.128,75
Brioschi	0,0654	0,62	0,0632	0,0654	13,37	50,42
Bristol-Myers Squibb	39,77	-0,53	39,9	40,285	-31,81	-
Broadcom	371,05	-0,78	376,25	325,05	42,03	-
Bruker Corp	32,74	-	35,41	35,41	-5,51	-
Buzzi	52,3	0,29	51,9	52,75	46,52	10.048,50
C						
Cairo Comm.	2,865	-0,52	2,85	2,895	19,57	391,56
Caixabank	9,13	-0,48	9,144	9,27	78,80	-
Caleffi	0,85	-	0,83	0,85	17,98	13,29
Cal-Maine Foods Inc	76,1	-	76,1	76,1	-7,70	-
Callagrone	9,1	1,11	8,96	9,1	38,13	1.073,35
Callagrone Ed.	1,84	-	1,83	1,85	33,16	230,33
Campari	5,888	-2,42	5,67	5,938	-0,49	7.402,17
Cardinal Health	164,8	-0,87	164,1	168,6	37,86	-
Carel Industries	22,45	-0,44	22,3	22,9	23,23	2.564,55
Carl Zeiss Meditec	43,22	-	43,5	43,5	-3,51	-
Carvana Co	282	7,67	267,35	267,35	32,88	-
Caterpillar	486,5	-0,90	482	505	41,48	-
Cellularline	2,82	0,36	2,75	2,83	21,12	61,27
Cembre	62,4	-1,27	61,5	63,4	53,59	1.078,20
Cementir Hldg.	15,88	-0,63	15,88	16,16	51,13	2.537,88
Cencora Inc	295,55	-	288,05	291,3	15,48	-
Commerzbank	31,86	0,95	31,82	32,13	100,42	-
Constellation Brands	113,4	0,31	113	114,45	-47,31	-
Continental	66,54	12,51	65,74	67,14	1,21	-
Costar Group	60,87	-	60,62	60,62	-15,58	-
Costco Wholesale	793,8	-	792,3	794,6	-7,91	-
Coterra Energy	20,71	-	20,6	20,75	-7,12	-
Covestro	59,06	-	59	59	3,61	-
Credem	13,82	0,73	13,74	14	27,00	4.688,25
Credit Agricole	15,55	-0,10	15,53	16,5	16,80	-
CrowdStrike Hold	475,45	1,49	474	475,5	42,08	-
Csp Int.	0,312	0,97	0,312	0,312	-2,88	12,24
Cy4Gate	6,4	-3,32	6,4	6,65	32,97	154,65
D						
Daimler Truck Hd	34,52	-0,58	34,28	35,17	-8,37	-
Daimlerchrysler	57,21	1,91	57,15	58,25	4,18	-
D'Amico	4,5	0,22	4,482	4,598	10,02	549,13
Danaher	185,16	-1,03	185	186,9	-16,01	-
Danieli	46,75	-0,32	46,25	46,95	94,21	1.912,05
Danieli r nc	33,72	1,44	32,94	33,76	73,19	1.336,69
Datadog Inc	140,82	0,99	141,7	142,68	60,04	-
Datalogic	4,54	-1,09	4,48	4,6	-9,95	268,69
De' Longhi	31,34	-0,89	31,16	31,76	6,16	4.784,54
Dechters Outdoor	68,7	-3,57	68,74	71,36	-27,41	-
Delivery Hero	21,14	-4,04	21,16	21,75	-18,70	-
Dell Technologies	144,48	2,33	143,26	147,02	25,78	-
Delta Air Lines	50,51	-	50	50	37,71	-
Deutsche Bank	31,015	0,57	30,95	31,8	86,08	-
E						
Deutsche Lufthansa	7,898	-	3,89	7,604	20,68	-
Deutsche Post	39,72	0,05	39,78	39,96	16,99	-
Deutsche Telekom	26,64	-1,22	26,7	27,2	-5,96	-
Dexcom Inc	52,28	4,41	50,74	52,96	-18,20	-
Develance	6,1	-	5,8	6,32	-31,53	164,43
Diasorin	76,28	-0,55	76,28	77,6	-22,91	4.292,75
Digital Bros	11,96	-0,33	11,84	12,18	5,47	171,44
Digital Value	28,65	-0,35	28,55	28,75	14,05	292,23
Dollar General	85,43	1,23	85,33	85,33	18,03	-
Doordash	212,35	-	224,85	229,6	30,61	-
doValue	2,722	0,59	2,692	2,844	88,08	515,74
Dr Horton Inc	126,64	-1,34	129,98	135,66	16,80	-
Dupont De Nemours	29,41	-	29,525	29,625	-6,75	-
D-Wave Quantum Inc	28,05	-8,78	28,05	32,79	374,89	-
F						
F.O.n	15,9	-1,21	16	16,06	40,84	-
F.P.H.	0,3	-	0,279	0,322	135,40	1,22
Eaton Corp Plc	332,85	0,97	334,3	334,7	34,85	-
Ebay	71,76	1,06	70,4	71,04	22,46	-
Edison r nc	2,515	0,40	2,465	2,545	35,54	273,62
Eems	0,1635	2,19	0,158	0,165	-14,31	2,00
El.En	11,35	-	11,22	11,44	-2,01	912,48
Electrolux	5,606	-0,39	5,55	5,646	-28,47	-
Elevance Health	270,4	-	268,8	268,8	-25,98	-
Eli Lilly & Company	768,2	3,39	746,9	768,8	-1,55	-
Eurotech	0,942	4,32	0,91	0,948	18,17	35,12
Evolution Ab	59,12	2,14	58,16	60,56	18,61	-
Exact Sciences Corp	56,47	1,46	56,62	57,71	42,79	-
Exelixis Inc	31,84	-	31,82	32,84	3,74	-
Exxon Mobil	99,48	0,81	98,96	99,77	-4,07	-
F						
Fabrinet	382,3	-	385	385	116,61	-
Facebook	564,6	-0,34	561,9	572,2	1,28	-
Forecica	11,72	5,44	11,2	11,92	30,66	-
Fedex	218,55	-1,09	218,2	218,6	-18,42	-
Ferrari	339,7	-1,96	339	348,6	-15,85	612.582,23
Ferretti	2,822	-0,84	2,814	2,862	1,67	966,89
Fidia	0,2269	-1,35	0,219	0,2357	-94,99	4,30
Fiera Milano	8	1,78	7,8	8	76,38	567,36
Fila	9,48	-0,32	9,46	9,56	-7,79	408,02
Fincantieri	22,44	0,90	22,14	22,72	226,40	7.275,31
Fine Foods & Ph.Ntm	9,26	-0,43	9,24	9,4	25,02	205,47
FinecoBank	20	0,86	19,805	20,13	18,06	12.112,12
First Solar	233,3	1,74	229,1	238	26,16	-
Fiserv	57,21	-0,94	56,4	58,74	-70,00	-
Five9 Inc	20,89	-	20,94	20,94	-6,79	-
Fluence Energy Inc	18,25	-0,54	18	18,65	429,50	-
Flughafen Zuerich N	258	-	258	258	15,45	-
Fmc Corp	12,625	-5,40	12,275	13,8	-63,01	-
FMN	0,46	1,32	0,457	0,465	4,31	187,51
Ford Motor	11,292	-	11,38	11,38	20,72	-
Fortinet Inc	74,36	0,22	73,46	75,15	-16,27	-
Fortum	18,875	2,26	19,735	19,945	42,41	-
Freeport-Memoran	35,21	-	36,05	36,05	-1,83	-
Fresenius	49,34	-	49,24	49,38	57,06	-
Fuelcell Energy	7,271	6,36	7,28	7,834	-29,55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,662	-	0,654	0,662	18,29	39,74
Gamestop Corp	18,428	-0,37	19,276	19,594	-36,28	-
Garofalo Health Care	5,26	0,57	5,21	5,36	-4,25	470,57
Gartner Inc	213,6	-	204,5	216,7	-40,68	-
Gasplux	7,1	0,28	7,02	7,16	136,30	317,91
Gaz De France	20,61	1,48	20,24	20,55	34,05	-
Gefran	12,2	-2,40	12,15	12,5	36,52	180,67
General Electric	267	-0,37	269,5	281,5	61,99	-
General Mills Inc	40,115	-1,06	40,22	40,66	-18,63	-
Generall Finance	19,15	-0,52	19,15	19,35	53,71	244,08
Generall	33,26	-0,27	33,17	33,55	52,37	51.724,40
Geox	0,3275	-2,86	0,3275	0,344	-31,36	126,77
Geron Corp	0,96	-9,05	1,146	1,146	-11,54	-
Global Sciences	104,32	1,58	103,4	105,42	13,64	-
Gilead Sciences	687,3	0,56	680,6	680,6	24,37	-
Gopro - Classe A	16,36	-1,98	16,23	17,63	52,32	-
GP1	16,98	-0,12	16,88	17,18	64,31	499,62
Grandi Viaggi	2,13	-1,39	2,1	2,2	96,07	103,85
GVS	4,31	0,23	4,28	4,375	-11,60	815,98
H						
Hannover Ruck	248,8	-	254,6	254,6	-2,30	-
Hapag-Lloyd	121,5	-	123,9	123,9	-17,72	-
Hca-Healthcare	397,8	-	394,7	396,7	40,15	-
Hecia Mining	11,005	0,05	10,815	11,17	135,76	-
Heidelberg Cement	202	-0,15	201,4	204,4	70,74	-
H						

Le idee

NUOVE ADESIONI
PER UNA UE FORTE

MARCO ZATTERIN



Uno scorcio dell'aula dell'Europarlamento ANSA

Montenegro a bordo entro il 2028, Albania l'anno dopo. La guerra alle porte d'Oriente, le turbolenze geopolitiche e le incertezze economiche non fermano i piani di allargamento dell'Unione europea che, nei documenti ufficiali, continua a dirsi certa che «essere più grandi sia una garanzia per tutti».

Oggi la Commissione Ue presenta il rapporto sulla possibile/probabile adesione di nuovi soci al Club di Bruxelles, un testo in cui pragmatismo e ambizione invitano a credere che il sogno di una più ampia famiglia a dodici stelle resti fattibile. Lo rivela l'approccio realista ai casi difficili, il rinvio del dossier Ucraina, il congelamento di quello serbo e il permanere dello stop alla Turchia di Erdogan deciso nel 2018. «Sia chiaro – spiega una fonte diplomatica –: vogliamo una comunità più larga e inclusiva, ma si deve essere sicuri che stia in piedi e non sia ostaggio di nessuno: bisogna evitare gli errori del passato». Ad esempio, si pensa a una norma “no-Orbán”, con un periodo di prova nel quale la violazione delle regole potrebbe condurre all'espulsione.

La lista dei candidati contiene formalmente nove nomi. Il Montenegro è in pole position, è al passo con le riforme e potrebbe chiudere tutti i protocolli di negoziato con l'Ue nel 2026, per poi aderire nel giro di due anni. Il premier albanese Edi Rama, socialista, ha impresso una netta accelerazione alla trattativa con Bruxelles e porta un anno di ritardo rispetto a Podgorica, anche se due dossier cruciali – agricoltura e coesione – non sono stati ancora aperti.

La Commissione è persuasa che entro il decennio l'Unione potrebbe essere a 29 Stati, soglia alla quale sembra destinata a fermarsi, perché il dialogo con la Serbia del populista Vučić tentata dalle sirene russe, e con la

Macedonia del Nord in mano ai nazionalisti, alterna diplomazia e incomprensioni, il che disegna un interrogativo sui turbolenti Balcani occidentali nel sodalizio europeo. «Se non le integriamo le perdiamo – confessa una fonte diplomatica –, occorre essere decisi e non dimenticare che la posta in gioco è molto più rilevante del trattato bilaterale».

La Georgia, come la Bosnia Erzegovina, non è mai entrata in partita. La Commissione dirà che Moldavia e Ucraina – candidate a metà 2022 – avanzano spedite nel calendario delle riforme promesse, eppure non è l'ora e nessuno scommetterebbe un cent sul loro rapido accesso all'Unione, nemmeno se finisse subito la guerra d'aggressione di Putin. Di Turchia non se ne parla, se non nei dibattiti accademici alla voce “chimere”: Ankara ha presentato la domanda nel 1987 e negoziata da 26 anni.

Che si ragioni ancora di allargamento in Europa è un indice di vitalità e di resistenza al cambiamento del clima politico planetario in cui l'Ue rischia di essere schiacciata fra Cina e Usa, mentre conforta la consapevolezza dei rischi di gestione di un condominio più affollato. Tuttavia, non è detto che succeda come e quando previsto, e il pericolo è che arrivati a Trenta non funzioni più nulla.

Tenere le porte aperte è un nobile proposito. Ne deve seguire un altro, quello delle riforme interne necessarie a far girare un'Unione molto più grande. Senza il primo, non si fa il secondo. Senza il secondo, si ammazza il primo. Ma è chiaro che, se non cambiano le regole di convivenza, il voto all'unanimità per cominciare, qualunque nuovo assetto numerico sarebbe un passo decisivo verso il crollo dell'Europa come l'abbiamo conosciuta dal 1957 a oggi. Vedete voi se conviene. E a chi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA DISTORTA
DI PATRIA E NAZIONE

VINCENZO MILANESI

4 novembre: Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate che difendono la Nazione come Stato sovrano. La premier Giorgia Meloni usa sempre il termine “Nazione” per riferirsi al nostro Paese come Stato, associando idealmente quel termine a quello di “Patria”. È in buona compagnia in Europa. Dove è sempre più forte il ricorso alla coppia di concetti, quello di “nazione” e quello di “patria”, per costruire (o, meglio, per ri-costruire) un'ideologia nazionalistica, in cui domina il tema della “identità nazionale” insieme a quello degli “interessi nazionali”. Ma davvero patria e nazione intesa come Stato-nazione, simul stabunt simul cadent, cioè non possono stare l'una senza l'altra?

Che cosa si vuol dire quando si usa la parola nazione? Se la si intende come uno Stato-nazione, cioè come una entità politica, nasce solo all'inizio dell'Ottocento. C'è voluto, e non sembri paradossale, Napoleone che voleva diventare imperatore dell'Europa intera per far esplodere, come reazione, in Germania innanzi tutto, il concetto di “nazione” come “Stato-nazione”, che si costituisce come aggregazione politica di un popolo-nazione per non diventare provincia di un impero-nazione straniero, quello napoleonico francese. Basta leggere i “Discorsi alla nazione tedesca” del filosofo J.G. Fichte del 1807-1808 per rendersene conto.

Anche i “patrioti” italiani dell'Ottocento combattevano per la liberazione dalla dominazione straniera, per “amor di Patria”, per un'Italia finalmente unita come Stato-nazione, in nome della sua identità culturale e spirituale che vive al di là delle divisioni politico-statuali dei principati, e delle dominazioni straniere. Solo in quel contesto storico l'accostamento di “patria” e “nazio-

ne”, per dar vita a un'Italia come “Stato nazionale” libero e unito, aveva senso pieno e nobile.

Ma questo “nazionalismo patriottico” si trasforma, nell'Europa del primo Novecento e non solo in Italia, in un'ideologia che sfrutta un “amor patrio” fatto diventare orgoglio suprematista in termini nazionalistici: e ha portato alle due guerre mondiali. Per questo nell'Europa di oggi la “patria” deve essere un'ideale che si fonda su una dimensione morale e culturale e non sull'ideologia dello Stato-nazione: una “Patria-nazione” come realtà che evolve così da essere pienamente compatibile con una condivisione di “sovrannità” a livello statale in un più ampio contesto quale è l'Europa unita. L'ideale, alto e nobile, di una Patria-nazione, fatta di rispetto di tradizioni spirituali che ne connotano l'identità più profonda, deve saperla vedere come parte di un insieme in cui convivono altre “patrie-nazioni”, e potersi quindi riconoscere in un'identità fondata storicamente e culturalmente sulle comuni radici europee.

La storia dell'Europa ci consegna questa identità molto più unita e solida come comunità di valori e principi, non come quella di un'aggregazione di Stati nazionali ciascuno dei quali vuol affermare solamente la propria identità e i propri interessi come Stato-nazione. L'Ue da costruirsi come “unità di diversità”, attraverso un federalismo pragmatico, come suggerisce Mario Draghi, è il compito della politica dei nostri anni. Identificare Patria-nazione con Stato nazionale in antitesi agli altri Stati-nazione, è un errore che porta alla distruzione di un'Europa come progetto di pace, dopo le guerre mondiali provocate dagli Stati-nazione europee dell'Otto e Novecento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma, le bandiere italiana ed europea esposte all'esterno di Palazzo Chigi

Venezie a Tavola 2026

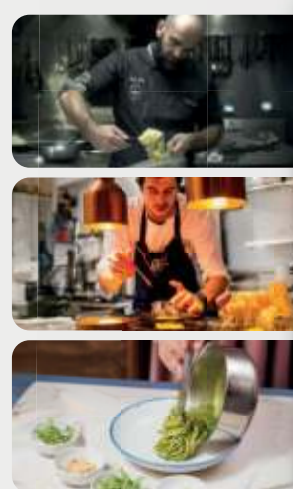
La guida alla scoperta dei **migliori 200 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Gianluca Montinaro**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Dal **16 ottobre** in edicola con:

Corriere Alpi **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**



TRIESTE

La tua residenza di lusso a Camporosso

living TRIESTE
IMMOBILIARE

t. 328.9856789 • www.livingtrieste.it

I numeri della struttura di Porto Vecchio

I VERTICI

«Soddisfazioni»



Per il presidente del Gcc Roberto Morelli è stato un «anno di grandi soddisfazioni. Il 2025 – così Morelli – promette di concludersi ben al di là degli obiettivi, sia per la quantità e qualità degli eventi sia per i risultati gestionali: siamo ambiziosi e fiduciosi per il prossimo triennio». Il Gcc è partecipato al 47% da Generali, al 13% da illycaffè, al 7% da Bcc Venezia Giulia e al 7% da Trieste Valley.

DAL 26 AL 28 FEBBRAIO

La convention



Dal 26 al 28 febbraio il Gcc ospiterà la convention nazionale di Federcongressi. L'evento – ottenuto grazie alla candidatura congiunta di PromoTurismoFvg e Gcc – sarà l'occasione per presentare la città e la regione a tutti gli operatori del settore turistico in Italia, con significative ricadute previste su ospitalità, ristorazione e indotto turistico, sia nel corso dell'evento, sia in ottica successiva.

Convention Center Fatturato da 5 milioni e occupazione al 65%

Bilancio in utile per il complesso congressuale, margine lordo oltre il milione
Il 2026 prenotato a metà: al vaglio mostre d'arte, una expo felina e fiera del vinile

Francesco Codagnone

Generali Convention Center si appresta a chiudere il 2025 con un fatturato di 5 milioni e un utile in positivo, a fronte di un'annata che dall'Assemblea degli azionisti del Leone – tornata in presenza il 24 aprile scorso – alla terza edizione di Selecting Italy promossa dalla Conferenza delle Regioni, in programma oggi e domani, farà segnare al polo congressi e fiere del Porto Vecchio un tasso di occupazione del 65% su circa cento eventi organizzati in un anno. Il 2026 promette proiezioni in salita, con un calendario di conferme e novità che punterà a differenziare sempre più il target del Gcc.

I dati sull'andamento di esercizio approvati dal cda del centro – partecipato al 47% da Generali, al 13% da illycaffè, al 7% da Bcc Venezia Giulia e al 7% da Trieste Valley – consentono al presidente Roberto Morelli di parlare di «anno di grandi soddisfazioni». «Il 2025 – così Morelli – promette di concludersi ben al di là degli obiettivi, sia per la quantità e qualità degli eventi sia per i risultati gestionali: siamo ambiziosi e fiduciosi per il prossimo triennio».

Il 24 ottobre scorso il Gcc ha toccato il picco storico di presenze in un'unica giornata, con circa 2.500 congressisti distri-



IL GENERALI CONVENTION CENTER
IL CENTRO CONGRESSI DEL PORTO VECCHIO (FOTO ANDREA LASORTE)

Il 24 ottobre scorso picco di presenze registrate in un giorno: 2.500 congressisti distribuiti in tre eventi

buiti tra i magazzini 27 e 28 in tre eventi di rilievo nazionale: l'Assemblea pubblica congiunta di Confindustria Fvg, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, il Congresso nazionale degli Avvocati amministrativisti e un convegno medico. Il 2025 si chiuderà con circa un centinaio di eventi unici e un tasso di occupazione del 65%, superando di oltre venti punti la media nazionale del 40%. Da oggi a Natale compreso – quando il Gcc ospiterà il pranzo solidale della Comunità di Sant'Egidio – il polo è praticamente tutto esaurito, con

solo quattro domeniche libere e un calendario incastrato al millimetro, a partire da oggi e domani con il business forum Selecting Italy. Il 15 e 16 novembre toccherà quindi all'Expo internazionale del tatuaggio, il 4 e 5 dicembre al Trieste Summit sull'Imec (la "Via del Cotone"), infine il 9 dicembre alla Fiera delle Professioni promossa da Cciaa Venezia Giulia, oltre a numerosi eventi e convention aziendali di fine anno.

Eventi e presenze che si traducono in dati economici in forte crescita. Nei primi nove mesi del 2025 il Gcc registra un in-

cremento del fatturato del 21%, e la previsione di chiusura dell'anno si attesta a circa 5 milioni: 500 mila euro in più rispetto al 2024, e superiore di 400 mila euro rispetto agli obiettivi fissati dal cda. Il margine operativo lordo – cioè il profitto al lordo di ammortamenti, oneri finanziari e imposte – supererà il milione di euro, generando il secondo anno consecutivo di gestione in utile (nel 2024 fu di 231 mila euro).

Il triennio 2026-2028 promette risultati ancora migliorativi, con un piano pluriennale – in fase di perfezionamento – che prevede una crescita costante di eventi e fatturato, con l'obiettivo dell'utile di bilancio per tutto il triennio e ulteriori investimenti per il miglioramento delle strutture, a partire dall'espansione del complesso dagli attuali magazzini 27 e 28 all'edificio 27/b e un'estensione della concessione per gli spazi in Porto Vecchio al 2050. Le prenotazioni acquisite per il 2026 consentono di calcolare un tasso di occupazione già vicino al 50%, senza contare i numerosi eventi in fase di definizione. Tra le conferme per l'anno a venire la seconda edizione del Festival del Fitness, il congresso nazionale degli ingegneri e la convention nazionale di Federcongressi, in programma dal 26 al 28 febbraio.

Molti altri gli appuntamenti ancora da confermare. Premesso che le trattative sono ancora in corso, il 2026 potrebbe portare al Gcc, tra gennaio e febbraio, una fiera del vinile e un'expo-degustazione vitivinicola dell'area mitteleuropea in collaborazione con l'Associazione italiana Sommelier. In primavera si sta trattando per un'expo di arte internazionale (un evento itinerante con base a Lubiana), un meeting internazionale sul cattolicesimo giovanile e una expo felina. In estate, oltre 200 universitari da tutto il mondo potrebbero riunirsi in Porto Vecchio in occasione di un evento internazionale che il Gcc sta trattando in dialogo con l'Università di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polo fieristico pronto a espandersi all'hangar accanto all'attuale struttura

Magazzino 27/b, trattative al via Ipotesi concessione fino al 2050

IL PROGETTO

I numeri in crescita confermano la necessità del Generali Convention Center di trovare nuovi spazi all'interno del Porto Vecchio.

Già da tempo il polo congressi e fiere ha avviato trattative con il Comune per estendersi dagli attuali magazzini 27 e 28 all'attiguo hangar 27/b, l'edificio sulla fila più interna di fab-

bricati, tra il 27 e l'ex Rimessa delle locomotive. Un investimento importante – mesi fa era trapelata la cifra di 7,4 milioni di euro – che consentirebbe al Gcc di riqualificare e annessere l'edificio, incrementando così il numero di posti a disposizione di circa 700 unità.

L'istruttoria del Comune è in corso, dopo una prima manifestazione di interesse non vincolante presentata a inizio anno dal presidente di Trieste

Convention Center Spa Roberto Morelli. La strada è avviata e richiede ora due ulteriori passaggi. Il primo attiene alla durata della concessione in essere, che il centro – vista l'entità dell'investimento, e con la prospettiva di rendere operativo il 27/b non prima del 2029 – mira a estendere dall'attuale termine del 2040 fino al 2050. Questione che potrebbe dirimersi già in novembre, in prospettiva della riunione di metà



Il magazzino 27/b oggetto di trattative tra Gcc e il Comune FOTO BRUNI

dicembre del cda, cui spetterà la decisione finale.

Il secondo – come già spiegato su queste colonne – riguarda il vincolo cui è sottoposto l'edificio. Nella pianificazione del Porto Vecchio il fabbricato

27/b viene classificato come parcheggio pertinenziale al Magazzino 26, per quanto i colonnati interni rendano tale destinazione nei fatti impraticabile; al contempo, i vincoli della Soprintendenza impediscono

la demolizione dell'edificio o interventi invasivi. Nell'ambito delle trattative, è dunque probabile che servirà modificare la destinazione dell'hangar e, contestualmente, individuare posteggi alternativi a servizio del polo culturale.

Dal punto di vista urbanistico l'intervento consisterebbe in un restauro conservativo degli esterni, ponendo così il 27/b in rottura con le moderne facciate del 27 e 28 già occupate dal Gcc. Il progetto preliminare prevedeva la realizzazione di tre sale modulari connesse da corridoi laterali, con la possibilità di collegare 27 e 27/b attraverso una struttura trasparente, realizzando così un percorso di continuità tra l'attuale e la nuova sede. — F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INTERVENTO DEI CARABINIERI E DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE



L'ingresso della residenza polifunzionale di via Carducci "Flora 2". L'attività è stata sospesa dai Nas e dall'Asugi viste le carenze riscontrate LASORTE

«C'era poco cibo e personale: così tenevano mia madre»

La testimonianza della figlia di una novantenne ospite della struttura "Flora 2" di via Carducci chiusa nei giorni scorsi dai Nas e dall'Asugi. «Condizioni serie»

Gianpaolo Sarti

«Agli anziani veniva dato poco da mangiare, per non parlare della sporcizia che c'era in giro. E mia mamma talvolta non veniva nemmeno cambiata, la trovavo in condizioni che potete immaginare...». La testimonianza è della signora Darlene Dove, figlia di una novantenne ospite della casa di riposo "Flora 2", la struttura di via Carducci in cui la scorsa settimana sono intervenuti i Carabinieri del Nas e gli addetti del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi. L'attività della residenza polifunzionale – in cui è stata constatata la presenza di un unico operatore per diciassette anziani – è stata sospesa e gli utenti sono stati trasferiti.

È proprio dalla signora Darlene Dove, di origini italoa-

mericane, che nei mesi scorsi è partita la segnalazione ai Carabinieri e all'Asugi.

«Mia mamma era accolta alla Flora da otto anni – spiega la figlia – negli ultimi tempi la situazione è molto peggiorata. La casa di riposo è a conduzione familiare e si sono verificati dei problemi anche per questo, oltre che per effetto delle situazioni che si erano create nelle altre residenze in gestione, cioè ad Alture e in via del Lavatoio». Una struttura, questa, in cui l'anno scorso erano state riscontrate carenze igienico-sanitarie e assistenziali simili a quelle rilevate all'interno della Flora 2 di via Carducci. «A un certo punto – racconta la signora – il contesto era veramente grave e quindi ho dovuto segnalare tutto ai Nas e all'Asugi, che ringrazio per come si sono interessati e per

il monitoraggio costante. Non c'era da mangiare a sufficienza – ripercorre la figlia – mancava una ventilazione adeguata e d'estate le condizioni erano invivibili».

La signora ricorda in particolare la mancanza di cibo, oltre che di assistenza. «Portavo io da mangiare per mia mamma. La cuoca era brava, ma chi dirigeva la casa di riposo non faceva una spesa sufficiente per gli utenti».

La signora sostiene di aver più volte sollecitato i responsabili via mail – in particolare uno dei gestori – a migliorare le condizioni. «Ho le sue risposte alle mie – afferma Darlene Dove – sono risposte offensive. E in quella casa di riposo, quando facevo notare le inadeguatezze, mi veniva detto «vattene, muori, crepa... ma le lamentele per questa situazione che io defini-

sco drammatica non sono state solo mie, bensì anche di altri parenti con cui ero in contatto».

La figlia quindi si è fatta portavoce dei disagi e ha allertato i Carabinieri e il Dipartimento di prevenzione. La signora, che per l'assistenza della madre pagava una retta di 1.700 euro al mese, si è più volte allarmata per le condizioni igieniche e alimentari. «Mi ero anche offerta di pagare di più per fare la spesa... Comunque non c'era personale e quindi veniva trascurata la pulizia degli ambienti ma anche degli anziani. «Ho trovato più volte mia madre sporca – ripete – ho le foto. In alcune giornate, soprattutto nei fine settimana, c'era un'unica addetta che si occupava di tutti gli utenti, della cucina e delle pulizie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Denuncia dei sindacati e di Sabini (Uneba)
«Lavoro pesante che attrae poche persone»

Allarme occupazione nelle case di riposo «Manca personale»

L'ANALISI

Per le case di riposo reperire personale è sempre più difficile. Un tema, questo, emerso in questi giorni per voce della Cgil e confermato anche dall'Uneba, l'Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale. La sigla raggruppa enti prevalentemente no profit di ispirazione cristiana, una rete che in Italia raccoglie oltre mille realtà.

Il presidente regionale Matteo Sabini, direttore di "Casa Ieralla" a Padriciano (onlus che fa capo alla Diocesi di Trieste), è netto: «La situazione – afferma – è seria». Per quanto riguarda invece le case di riposo pubbliche, va precisato che le cooperative hanno in mano praticamente tutti gli appalti. E applicano, appunto, il contratto delle cooperative, che al pari di Uneba è stato recentemente rinnovato e parificato a livello retributivo.

Uneba Fvg, dal canto suo conta su quaranta aderenti che si occupano di vari servizi alla fragilità. Tra questi figura una dozzina di strutture per anziani per complessivi 1.200 posti letto.

Sabini, cosa sta succedendo in questi anni?

«La situazione del personale è seria perché oss e infermieri non si trovano. Anche se il contratto collettivo nazionale del lavoro Uneba è stato recentemente rinnovato con aumenti oltre il 10%, ciò solo in parte ha attutito il reperimento e il mantenimento degli operatori sanitari. I corsi oss all'Enaip sono ai minimi storici, ma anche le iscrizioni a infermeristica hanno subito un certo ribasso».

Un discorso che investe anche gli infermieri, quindi.

«Sì, questa situazione si è verificata in particolare a partire dal periodo post Covid. Si è creata una situazione di fa-

tica, diciamo così. Per gli oss le criticità sono ancora più gravi: i corsi, in questo caso, si sono quasi desertificati».

Da cosa è causato questo trend?

«Questo fenomeno è di livello nazionale e si sta cercando di intervenire, ma rientra nell'ormai nota scarsa attrattività delle professioni di aiuto visti ormai anche i cambiamenti dell'offerta di lavoro in ambiti meno impegnativi e più retribuiti. La gente, insomma, va a fare mestieri meno gravosi. Va comunque sottolineato che, escluse le residenze base, siamo nelle fasi di accreditamento delle strutture convenzionate per cui i minutaggi devono essere garantiti per rispettare le procedure necessarie a mantenere gli accordi contrattuali con

Il direttore di Casa Ieralla: «Investire su formazione e sicurezza»

le aziende. Purtroppo il mercato è vario ed è possibile, fuori dal perimetro delle realtà accreditate, trovare situazioni complesse e talvolta speculative».

Come si può rendere più attrattivo il settore per calamitare maggiore forza lavoro?

«Bisogna investire sui modelli gestionali, formazione e sicurezza. L'elemento retributivo è importante ma non è il solo a garantire la qualità del posto di lavoro, soprattutto nell'ambito dell'assistenza».

Quel è la situazione nella struttura che lei dirige, "Casa Ieralla"?

«Pesante fino allo scorso anno ma con gli aumenti contrattuali e le stabilizzazioni incentivanti siamo riusciti nel complesso a recuperare». —

G.S.

IL VANDALO È STATO RIPRESO DALLE TELECAMERE

Danni al locale di Cavana C'è il volto del responsabile

Laura Tonerò

Ha un volto l'uomo che intorno alle 2.30 della notte sabato e domenica ha sfondato la porta di ingresso del locale Il Ciketo di via San Sebastiano, buttando poi all'aria gli arredi del dehor, danneggiandone alcuni.

A immortalare l'episodio è stata una delle videocamere della zona, sistemata a po-

chi metri dal pubblico esercizio. Uno dei titolari del locale ieri ha diffuso un fermo immagine del video che testimonia passo dopo passo quanto accaduto, usando però una bassa risoluzione dell'immagine, per non infrangere la legge sulla privacy. Ma il video originale è nitido, i fotogrammi sono ben definiti, il volto del vandalo si vede bene. Immagini preziose per le forze dell'ordine

che cercheranno di dare a quel volto un'identità.

Due gli elementi che emergono da quelle immagini: chi agisce lo fa da solo e non è giovanissimo. Non si è trattato quindi, come qualcuno aveva ipotizzato, di un raid messo a segno da un gruppo di ragazzi, magari in preda ai fumi dell'alcol.

L'altro punto che dovrebbe far riflettere riguarda i passanti. Mentre il vandalo



Un fermo immagine del vandalo che prende di mira il dehor del Ciketo

agisce, inveendo con violenza contro l'ingresso e gli arredi esterni del locale, lungo quel tratto della via che collega piazza dell'Unità a Cavana si vedono passare delle persone. Nessuna, in

quel momento, avvisa le forze dell'ordine, nessuna si ferma a guardare. Comprensibile vi sia da parte di un passante il timore di intervenire, per paura di restare coinvolto nella vicenda, ma l'in-

differenza è altrettanto disarmante.

Solo mezz'ora più tardi, una persona che transitava in zona, accortosi della porta sfondata, il locale aperto e il dehor sottosopra, ha chiamato il 112, facendo scattare così il controllo del personale delle Volanti.

I titolari avevano lasciato il locale verso l'una di quella notte. Ed è proprio riguardando i filmati delle telecamere di videosorveglianza, concentrandosi sulla fascia oraria dall'una alle 3, quando sono state allertate le forze dell'ordine, che è stato possibile ieri intercettare le immagini che immortalano l'autore dell'atto vandalico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Premio a Cappella Underground

Il San Giusto d'oro 2025 è stato assegnato alla Cappella Underground. L'Assostampa Fvg, articolazione territoriale della Fnsi, sindacato unitario dei giornalisti italiani, che organizza il premio nato nel 1967 su iniziativa del Gruppo Giuliano Cronisti e giunto con la collaborazione

del Comune di Trieste e il sostegno della Fondazione CRTrieste, ha anche assegnato una targa speciale a Paolo Condò.

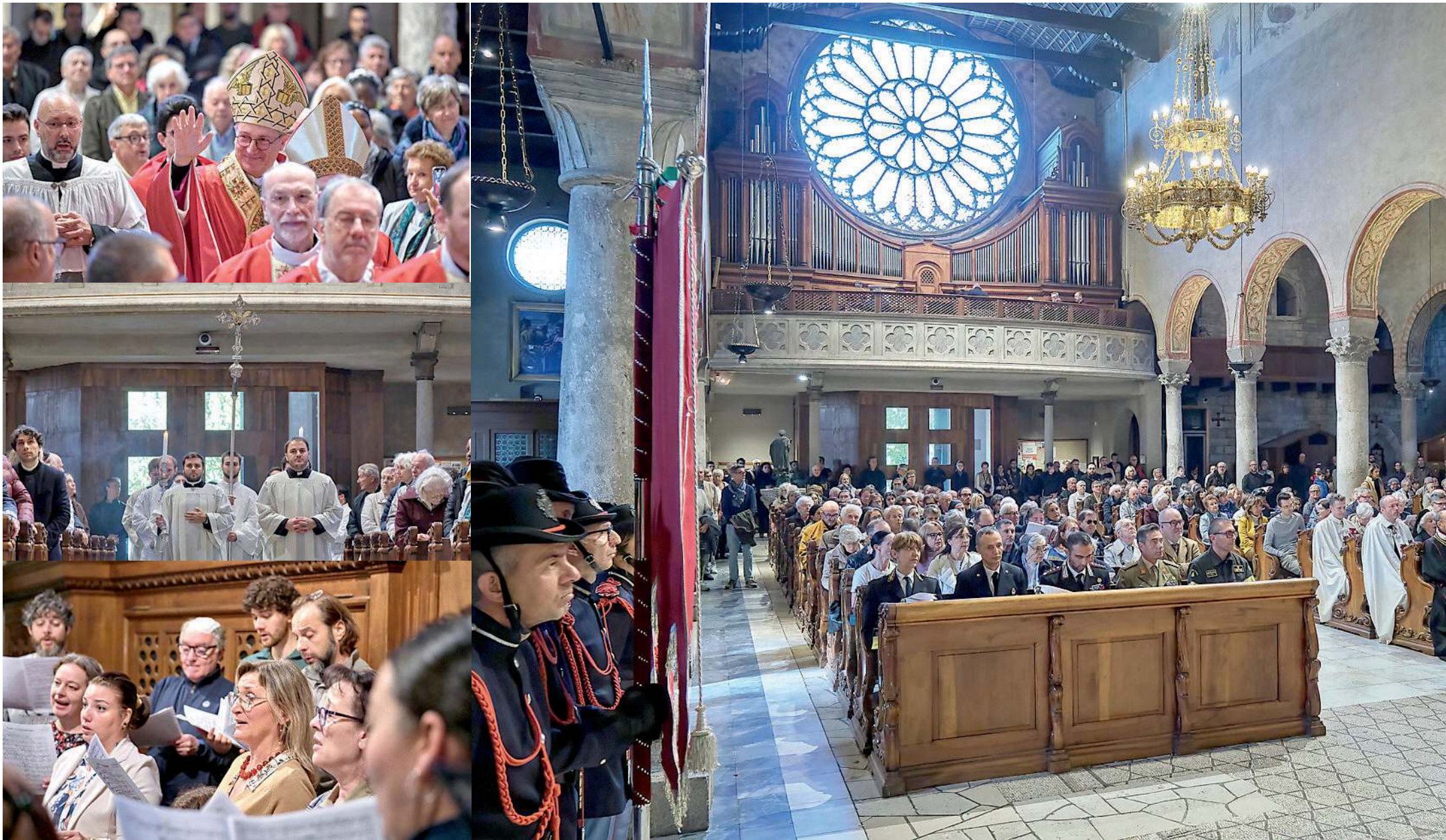
La cerimonia di consegna del premio e della targa si terrà nelle prossime settimane, come da tradizione, nell'aula del consiglio comunale



del Municipio triestino.

«In questi tempi bui che ci è dato vivere - ha detto Carlo Muscatello, presidente Assostampa Fvg, spiegando la decisione - pensiamo che una speranza di sopravvivenza vada ricercata nella cultura, nelle arti, nello spettacolo». —

Il Patrono



Nel giorno di San Giusto appello alla politica e sostegno ai giovani

Il vescovo Trevisi invita all'ascolto dell'altro: «La fede ci libera dall'aggressività»
L'educazione deve essere uno strumento collettivo per migliorare il futuro

Stefano Bizzi

I giovani e la politica, ma anche l'ascolto dell'altro, sono stati i temi al centro dell'omelia del vescovo Enrico Trevisi in occasione del solenne pontificale di San Giusto. Parlando ai fedeli riuniti ieri mattina nella cattedrale per celebrare il patrono della città, il presule di Trieste ha guardato al presente, invitando a liberarsi dall'aggressività e a tornare all'educazione e alla speranza.

Alla cerimonia accompagnata dal gonfalone di Trieste e da un picchetto d'onore in uniforme di rappresentanza, hanno partecipato tutte le massime autorità ci-

vili e militari della città, dal prefetto Giuseppe Petronzi al sindaco Roberto Dipiazza, dal questore Lilia Fredella ai comandanti delle varie forze di intervento territoriale. Significativa del clima di apertura, è stata poi la presentazione bilingue delle sacre letture.

Partendo dalla libertà offerta dal Vangelo, nel suo invito a liberarsi dall'aggressività, il vescovo Trevisi ha parlato di «fede liberante»: liberante «dalla smania del successo, dalla tirannia del consenso, dall'invidia accata, dalla dipendenza emotiva da effimeri consumi funzionali solo ai farci spendere». «Una fede liberante

dall'aggressività che sta prendendo tutti» ha sottolineato ancora, invitando tutti i fedeli a riflettere sui femminicidi e sulla violenza legata ai social, ma pure ai contenziosi continui che si registrano anche tra famiglie.

Citando Papa Leone XIV, per Trevisi la ricetta anti-violenza passa da tre concetti: l'educazione, la vita interiore e la politica della speranza.

Per quanto riguarda l'educazione, il vescovo ha evidenziato che è un'attività corale e non accessoria. «Nessuno educa da solo», ha detto e, nel ricordare poi che «la professione di insegnan-

ti ed educatori è poco retribuita per una miopia della nostra società», ha aggiunto che educare è un atto di speranza: «È fiducia nel futuro e fiducia nei ragazzi e nei giovani». Da qui l'invito a scommettere sull'educazione stessa, quella più pura: «Al centro - le sue parole - ci sia sempre la dignità di ogni persona».

I giovani sono stati anche al centro del ragionamento sulla vita interiore. Riflettendo sulla «tristezza pervasiva di tante persone», sulla «fragilità psicologica e psichiatrica che dilaga», sull'«aggressività che dice di una incapacità di relazioni buone», sull'«insidia del-

le ideologie» e sull'«individualismo distruttivo», il vescovo ha invitato gli adulti ad essere un esempio per i ragazzi perché «i giovani chiedono profondità».

E la prima a dover dare l'esempio, per il vescovo, deve essere la politica, una politica che deve essere di speranza. «La politica ha bisogno di consenso. Ma il consenso è un mezzo, non il fine. Anche il potere è un mezzo e non il fine. Papa Leone fin dall'inizio ci ha richiamato a servire la pace. Vivere la fede, con quella libertà interiore che ci ispira San Giusto, è anche il coraggio di farci domande difficili, scomode, complesse. Chi può davanti a Dio pensare di avere in tasca la verità riguardo al come servire il bene comune, a come prevenire le guerre senza cadere nel cortocircuito del far crescere diffidenza-ostilità-conflittualità-armi-violenze-guerre?».

«Il cristiano - ha proseguito il vescovo - si impegna in politica ma cerca di restare lontano da polarizzazioni in cui non c'è spazio per la riflessione inquieta, per il confronto sincero, per la ricerca di soluzioni condivise, anche perché di vitale importanza, come quelle del riarmo, della pace, o dei diritti/doveri di ogni persona o all'equilibrio di diritti e doveri di maggioranze e di minoranze. San Giusto ispiri

LE CERIMONIE

A SINISTRA LA MESSA A SAN GIUSTO
A DESTRA PIAZZA UNITA (SILVANO)

«Papa Leone richiama a linguaggi non violenti e ad essere protagonisti di riconciliazione»

IL PROGRAMMA MUSICALE

L'inno finale di Busolini dedicato alla figura del «martire invitto»

Il corposo programma musicale curato dalla Cappella Civica di Trieste che ieri mattina ha accompagnato il pontificale solenne del patrono si è concluso con «L'inno a San Giusto» di Busolini: «San Giusto dal colle sacro proteggi la nostra città che ti diede i natali, dal mar, dai clivi dolcissimi echeggi il canto di lode per te, protettor/ O Martire invitto tua palma gloriosa c'incuori a fortezza per sacri ideali/dal Tempio vetusto tua luce radiosa avvolga Trieste, a te sempre fedel».

DOMANI

Il ricordo del 1953

Alzabandiera e ammainabandiera solenni anche oggi in piazza Unità d'Italia in occasione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Le cerimonie cura del Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia si svolgeranno, rispettivamente alle 10 e alle 17.

Domani, alle 17 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarà celebrata una santa messa per ricordare Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia, Antonio Zavadil, medaglie d'oro al merito civile, caduti nei "Fatti del novembre 1953".



La messa, alla quale presenzierà anche il Gonfalone della Città di Trieste, sarà celebrata dal parroco don Roberto Rosa alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza. A seguire, a cura della Lega Nazionale, si terrà la deposizione di una corona di alloro alla targa posta sotto il pronao della chiesa.

Il Patrono



tutti a non cedere alla soluzione del facile scontro "per partito preso". Papa Leone richiama a linguaggi non violenti, ad essere protagonisti di riconciliazione, a saper gettare ponti». Da qui l'invito a tutti coloro che hanno responsabilità politiche, amministrative, economiche, educative, militari ecclesiali ad ascoltare l'altro «alla ricerca di quella verità che sta sempre davanti e che spinge ad un oltre».

In coda alla cerimonia solenne del patrono, alla quale, con tutti i sacerdoti della diocesi, ha partecipato anche il vescovo emerito monsignor Giampaolo Crepaldi, Trevisi ha concesso l'indulgenza a tutti i fedeli presenti.

«Mi hanno fatto molto piacere le parole del vescovo: abbiamo bisogno di pace - ha commentato il sindaco Roberto Dipiazza al termine della messa dedicata al patrono San Giusto -. Chi pensava più di parlare di guerra? Invece stiamo parlando di guerre da tutte le parti. Non so, è veramente incredibile». Quanto al tema dei giovani, il primo cittadino ha aggiunto: «I giovani sono il futuro del nostro Paese. A loro dico, innanzitutto di lavorare e dopo di osare. Ricordatevi, dovete sempre osare cari ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ampia partecipazione dei cittadini alla cerimonia per il ritorno della città all'Italia

Il ricordo dello sbarco dei bersaglieri riempie ancora una volta piazza Unità

L'ANNIVERSARIO

Ancora piazza Unità affollata di gente. La città non ha tradito le aspettative e la cerimonia legata al 107esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e dello sbarco dei bersaglieri sulle Rive ha registrato la partecipazione di tantissime persone.

L'arrivo della Staffetta tricolore dal piazzale di San Giusto e l'incontro davanti al Batiscafo Trieste con il picchetto dell'11° Reggimento Bersaglieri ha aperto la commemorazione precedendo la deposizione delle corone alla Scala Reale da parte del sindaco Roberto Dipiazza, del prefetto e commissario di Governo Giuseppe Petronzi e dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti. In una giornata limpidissima che ha permesso di vedere nitidamente le montagne al di là



L'alzabandiera della mattina FOTO ANDREA LASORTE

del golfo e della pianura friulana, a rendere l'atmosfera ancora più coinvolgente sono stati gli archi d'acqua disegnati nel bacino del molo Audace da un rimorchiatore. Bambini e adulti sono rimasti rapiti anche dalla novità di quest'anno: la presenza di due binomi a cavallo del Reggimento Piemonte cavalleria. Le due coppie si sono posizionate ai piedi dei piloni della piazza durante la cerimonia dell'ammainabandiera. Una volta che il gonfalone della città ha sfilato di fronte ai labari e delle associazioni combattentistiche e d'arma per posizionarsi al centro dei due piloni, i vigili del fuoco hanno ammainato le bandiere riponendole in due casse.

La commemorazione organizzata da Associazione nazionale Bersaglieri - Sezione di Trieste e Comune di Trieste in collaborazione con il Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia si è poi conclusa con l'ese-

cuzione di alcuni applauditi brani da parte della fanfara dell'11° Reggimento Bersaglieri.

«È sempre un piacere e un'emozione vedere la piazza piena di gente in queste occasioni. L'ho detto e lo ripeto: Trieste è la città più italiana d'Italia», ha commentato il sindaco Dipiazza dopo aver salutato personalmente, uno a uno, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma schierati insieme al prefetto Petronzi e all'assessore Roberti. «Trieste e i triestini in queste occasioni accorrono sempre per poter assistere ai momenti rievocativi della storia della nostra città», ha ribadito Roberti, aggiungendo: «Ci sono tante persone, tanti curiosi, che vogliono partecipare a loro modo ed esprimere vicinanza a tutte e le nostre divise e a tutte le forze dell'ordine».

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo sicurezza

Criminalità, Trieste 12esima in Italia Prima per truffe e violenze sessuali

In Fvg provincia ancora in vetta per numero di denunce. In un anno scalate tre posizioni nazionali

Maria Elena Pattaro

Che il territorio sia meno sicuro, i cittadini lo dicono da tempo. E anche fra le autorità e le forze dell'ordine c'era la percezione che nell'ultimo anno gli episodi criminali fossero aumentati. A cristallizzare il dato è ora la classifica nazionale sulla criminalità 2024 pubblicata ieri da Il Sole 24 Ore. Trieste è al dodicesimo posto tra le 106 province italiane: peggio del 2023, quando si è posizionata quindicesima. Guardando ai singoli reati, la nostra provincia detiene il poco lusinghiero primato per numero di denunce in materia di truffe, violenze sessuali e prostituzione e pornografia minorile. È seconda per lesioni dolose, complici probabilmente le numerose risse che scoppiano per strada e terza per reati di stupefacenti. Quarto posto quanto alle rapine e quinto per le estorsioni.

Limitando la classifica ai soli confini regionali, Trieste si

conferma in vetta, seguita da Gorizia (50° posto), Udine (67°), Pordenone (100°). Allargando lo sguardo al Nord Est, solo Venezia ha quotazioni peggiori, con l'ottavo posto assoluto. In un anno Trieste ha scalato tre posizioni: nel 2023, infatti, risultava al quindicesimo posto in Italia. Si conferma, dunque, il trend dell'aumento delle denunce (10.440 nel 2024 mentre l'anno prima erano state 9.634) iniziato dopo la pandemia. Il confronto è presto fatto: nel 2019, periodo pre-Covid, Trieste si posizionava al 24esimo posto della classifica. Nell'ultima graduatoria, dominata da Milano, la nostra provincia è invece 12esima, appena sopra Napoli (13° posto). Da un lato il dato si spiega con una maggiore tendenza a denunciare i reati rispetto ad altre latitudini dello Stivale, con riferimento soprattutto al Sud. Dall'altro è innegabile un aumento della criminalità, come emerge dai report periodi-



La rissa in largo Barriera: uno dei fatti di cronaca che hanno colpito di più negli ultimi tempi **FOTO SILVANO**

La graduatoria stilata da Il Sole 24 Ore: 4.578 denunce ogni 100 mila abitanti

ci delle forze dell'ordine e dai fatti di cronaca, anche gravi.

Va precisato che la classifica de Il Sole 24 Ore tiene conto solo del numero di denunce ogni 100 mila abitanti. Trieste ne conta 4.578 rispetto all'unità campione considerata: un da-

to in aumento rispetto al 2023. Tale indicatore è stato spesso oggetto di contestazioni in passato, specie se si tiene conto della maggiore propensione alla denuncia propria di alcune province d'Italia. Ma in realtà il rapporto, elaborato su dati

del Viminale, è molto più articolato e permette di rilevare le variazioni nell'incidenza dei reati, divisi per tipologia.

Una fattispecie che da tempo tiene letteralmente sotto scacco la popolazione, specialmente i più anziani, è quella delle truffe e delle frodi informatiche. Non a caso Trieste si colloca al primo posto nazionale. Nel 2024 le forze dell'ordine hanno raccolto 1.750 denunce: 767 ogni 100 mila abitanti. Segnalazioni, richieste di intervento e querele di vittime raggiunte sono all'ordine del giorno. E ormai non si contano più i casi di pensionati ingannati con la tecnica del falso incidente, della filiale bancaria o dei falsi carabinieri, solo per citare i copioni truffaldini recitati più di frequente. Consegnano soldi e gioielli – spesso i risparmi di una vita – a malviventi senza scrupoli, nella convinzione di trarre d'impaccio i propri cari. Invece non fanno altro che rimpinguare le casse di un'attività criminale, attualmente tra le più redditizie. Trieste detiene il primato anche per numero di violenze sessuali denunciate: 30 ogni 100 mila abitanti, a fronte delle 22 di Bologna e delle 21 di Milano. Lo stesso vale per il reato di prostituzione e pornografia minorile, la cui incidenza è di 7,9 denunce ogni 100 mila abitanti, più di Cremona e Vercelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALMAURA, BORGO S. SERGIO

Condannati per rapina e altri reati Due arresti

Uno deve scontare 2 anni e 8 mesi di carcere per rapina; l'altro 7 mesi per reati relativi agli stupefacenti. I Carabinieri li hanno intercettati e arrestati durante i controlli sul territorio, dando esecuzione agli ordini di carcerazione emessi dall'autorità giudiziaria. In manette è finito un 43enne italiano, fermato a fine ottobre a Borgo San Sergio, mentre le gazzelle dell'Arma erano impegnate in un servizio di prevenzione dei reati contro il patrimonio. L'uomo deve espiare 2 anni e 8 mesi di reclusione per rapina. Così ha sentenziato il tribunale di Trieste.

Anche un altro italiano, di 49 anni, pluripregiudicato, è incappato nella rete dei controlli. L'uomo è stato fermato nei giorni scorsi a Valmaura, durante un servizio antidroga. Su di lui pendeva un ordine di carcerazione per cumulo di pene pari a 7 mesi e 20 giorni di reclusione, emesso dai giudici triestini. Al termine delle formalità di rito, il 49enne è stato portato nella casa circondariale "Ernesto Mari" di via Coroneo, dove sconterà le condanne, proprio come l'altro arrestato. Per entrambi è giunto il momento di regolare i conti con la giustizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COLLUTTAZIONE TRA CAVANA E LE RIVE NELLA NOTTE DI HALLOWEEN



Una volante della Polizia impegnata nei controlli in via Torino, cuore della movida. È lì che si stava dirigendo il 18enne derubato

Rapina con spray urticante Il ladro resta in carcere Ora è caccia ai sei complici

Un complice che ha agito con lui fin dal primo istante e altri cinque spalleggiatori, intervenuti a dargli man forte quando la vittima lo ha rincorso nel tentativo di recuperare la refurtiva. Non ha agito da solo l'autore della tentata rapina avvenuta sulle Rive la notte di Halloween. Né lo spray al peperoncino spruzzato dal 36enne algerino Slimane Kharouri, presunto ladro seriale e poi arrestato dalla Polizia, è stata l'unica ar-

ma utilizzata per "neutralizzare" la vittima. Il malcapitato – un 18enne di origini croate – sarebbe stato colpito anche con un tirapugni brandito da uno dei picchiatori accorsi in aiuto del malvivente. È caccia dunque a tutti i complici che, a vario titolo, hanno contribuito all'azione criminale, qualificata dalla pm Ilaria Iozzi come una tentata rapina, aggravata dall'aver agito in più persone riunite e dall'uso dell'arma im-

propria. Il colpo, insomma, non è andato a buon fine per cause indipendenti dalla volontà dei rapinatori. Uno degli iPhone sottratti è caduto di mano al ladro ed è stato ritrovato; l'altro invece è stato recuperato dagli agenti al momento dell'arresto.

Intanto il nordafricano resta in carcere per evitare che possa reiterare il reato. Così ha deciso ieri mattina il gip Francesco Antoni al termine dell'u-

dienza di convalida e dell'interrogatorio di garanzia, in cui l'indagato è rimasto in silenzio. Emergono, nel frattempo, nuovi dettagli sulla ricostruzione dell'episodio. Quella notte, verso le 2, il 18enne di origini croate si stava incamminando da piazza Hortis verso via Torino, cuore della movida e dei festeggiamenti di Halloween. Il ragazzo, stando alla testimonianza resa alla Polizia, sarebbe stato avvicinato con una scusa da due sconosciuti: il 36enne algerino e un altro nordafricano. Gli avrebbero chiesto informazioni su come raggiungere piazza Unità e poi una sigaretta. A un certo punto l'altro nordafricano lo avrebbe abbracciato, sfilandogli dalle tasche i due cellulari per poi passarli a Kharouri. Quest'ultimo avrebbe sferrato un pugno al 18enne in modo da garantir-

si la fuga. Il ragazzo derubato ha cercato di reagire, assestando un calcio all'altro malvivente e poi lanciandosi all'inseguimento del fuggitivo. Sulla Riva del Mandracchio, però, il 36enne ha chiamato i rinforzi a gran voce. In cinque, di lingua araba stando a quanto riferito, hanno fatto capannello picchiando il ragazzo. Nella colluttazione, uno di loro avrebbe utilizzato un tirapugni. È in quel frangente che Kharouri avrebbe estratto la bomboletta di spray urticante (poi sequestrata, ndr) mirando all'occhio sinistro della vittima. Pochi istanti dopo era intervenuta una volante del commissariato di San Sabba. Qualcuno aveva segnalato il parapiglia e, giunti sul posto, gli agenti hanno notato un ragazzo che sventolava le braccia chiedendo aiuto. A pochi metri da lui, il rapinatore, con uno dei telefoni ancora in tasca. Gli altri complici, invece, si erano già tutti dileguati.

Al 36enne viene contestata anche la recidiva. Lo straniero ha alle spalle una condanna, con sospensione condizionale della pena, per furto aggravato (oltre a una per ingresso illegale in Italia) e altri tre procedimenti penali per furto, commessi a Trieste negli ultimi mesi. Il migrante, rientrato in Italia di recente, ha chiesto la protezione internazionale e attualmente è ospitato nell'ex ostello scout di Campo Sacro, gestito dalla Caritas. In sede di convalida, l'uomo ha dichiarato di svolgere lavoretti saltuari in nero come tuttofare. Date le circostanze, il giudice ha optato per la custodia cautelare in carcere onde evitare che torni a rubare. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le violenze di domenica

Gli scontri prima di Triestina-Brescia Dieci identificati, rischiano l'arresto

Sono ultras alabardati, ma analoga sorte spetta ai lombardi che hanno cercato il contatto con i tifosi rivali a Giarizzole

Gianpaolo Sarti

Identificazioni, denunce, Daspo, arresti. Gli scontri di domenica mattina dietro alla Curva Furlan del Rocco tra ultras del Brescia e della Triestina sono materia di indagine. La Digos lombarda e quella della Questura di Trieste stanno lavorando sulle due tifoserie, ciascuna sulla base delle proprie competenze territoriali, per risalire a chi ha preso parte alle violenze.

La Digos di Trieste ha già dato un nome e un volto a dieci ultras dell'Unione, ma probabilmente è un numero destinato a salire nelle prossime ore. Anche gli investigatori bresciani sono sulle tracce di svariati facinorosi, alcuni dei quali ben noti ai commissariati locali. Gli investigatori stanno passando al setaccio vari video sull'episodio. Il questore Lilia Fredella ieri ha precisato che non ci sono fermi ma sono in corso le attività di identificazione. L'inchiesta dovrebbe portare a qualche risultato concreto già oggi: oltre alle denunce e ai Daspo (Divieto di accedere alle manifestazioni sportive) potrebbero partire anche alcuni arresti in "flagranza differita", questa la definizione giuridica, fondati sulla base di documentazione video e fotografica ottenuta in fase di indagine. La norma in materia prevede questa possibilità: cioè



Gli scontri fra ultras del Brescia e della Triestina in via San Pantaleone, all'altezza con via Inchiostri, a pochi passi dalla curva Furlan

che dalle immagini emerga «inequivocabilmente» il fatto. La misura restrittiva deve scattare d'obbligo entro quarantotto ore dall'episodio, altrimenti decade. «Purtroppo – ha affermato ieri il questore Fredella a margine della messa a San Giusto in occasione della ricorrenza del santo patrono – anche domenica abbiamo visto degli

scontri che non sono esattamente il core business dello sport e abbiamo avuto qualche difficoltà a gestire questo arrivo dei tifosi, perché alcune macchine, alcuni minivan, si erano staccati dal convoglio e sono stati intercettati dopo che avevano avuto un contatto con dei tifosi della Triestina».

Domenica mattina il tifo or-

ganizzato bresciano, in arrivo con una fila di pullman e svariate auto (attesi circa 1.200 supporter), era stato seguito dalla Digos lombarda e successivamente accompagnato verso lo stadio dalle volanti della Questura di Trieste a partire dal Lisert e fino all'ingresso ospiti di via Valmaura, passando per la Grande viabilità. Ma

una parte di ultras, a bordo di vetture e furgoncini (sembra presi a noleggio), è sfuggita al controllo: ha preso un'altra direzione arrivando al Rocco non dall'uscita di Valmaura della Gvt, ma a ridosso di via Flavia e quindi di Giarizzole dietro alla Curva Furlan. Questa fetta di supporter – si parla di decine di bresciani – ha sem-

plicemente sbagliato strada ritrovandosi per errore nel territorio degli ultras dell'Unione? L'ipotesi c'è, come confermano fonti della Questura. Ma l'atteggiamento agguerrito dei bresciani fa pensare ad altro: ci sono molteplici testimonianze di triestini che hanno visto sfilare i loro minivan mentre procedevano verso il Rocco suonando il clacson e lanciando petardi già da Coloncovez (sono stati visti in via Paisiello e via Zandonai, ad esempio). Si sono fermati sul ponte di Giarizzole, scendendo dai furgoni e dalle auto impugnando bastoni, aste e fumogeni, per poi avanzare minacciosi lungo via San Pantaleone a ridosso della Curva Furlan. Proprio nella zona di ritrovo degli ultras alabardati. Non esattamente una visita di cortesia, insomma. I tifosi della Triestina hanno reagito, come documentano almeno due video, le cui immagini sono oggetto di indagine dall'altezza di via Inchiostri. Durante i tafferugli un agente della Digos di Trieste e uno delle volanti sono rimasti lievemente feriti.

Questi i reati contestati: la rissa, innanzitutto, aggravata dal fatto che è stata commessa in occasione di una manifestazione sportiva, e il porto degli oggetti «atti ad offendere». Penserà anche il fatto che molti avevano il volto travisato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le cariche di alleggerimento contestati: travisamento del volto, resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti a offendere

Manganellate a Muggia La Digos presenterà il conto ai pordenonesi

L'ALTRA INDAGINE

I disordini all'esterno dello "Zaccaria" di Muggia sono oggetto di indagine. I tifosi del Pordenone che si sono opposti al cordone di poliziotti e carabinieri, schierati per evitare contatti con i supporter muggesani e triestini, verranno denunciati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Alcuni ramarri, i neroverdi friulani, dovranno rispondere del porto di oggetti atti a offendere e del travisamento del volto.

Le immagini sono eloquen-

ti. Nei video, già in possesso della Digos di Trieste e della Digos di Pordenone, che sta contribuendo alle procedure di identificazione, si vede chiaramente la dinamica degli episodi avvenuti all'esterno della struttura sportiva: gli agenti e i militari dell'Arma, attrezzati con caschi, scudi e manganelli, tentano di tenere a bada i supporter nero verdi. Ma alcuni reagiscono e a quel punto le forze dell'ordine rispondono con le cariche di alleggerimento per respingere i facinorosi. Alcuni tifosi colpiscono le forze dell'ordine con le aste delle bandiere. Altri le lancia-

I tifosi del Pordenone a Muggia si fronteggiano, vicino allo stadio Zaccaria, con le forze dell'ordine in tenuta anti sommosa

no. Tafferugli che, nonostante si trattasse di una partita del campionato di Eccellenza, evidentemente la Questura di Trieste aveva previsto se si considera appunto la presenza di Polizia e Carabinieri in tenuta anti sommosa.

Ma cosa ha innescato le tensioni? La miccia sarebbe



stata accesa da un gruppo di ultras della Triestina presentati tra i muggesani: gli alabardati avrebbero provocato i pordenonesi. Tra le due tifoserie non scorre buon sangue. Gli ultras avrebbero anche «sputato», così emerge, in direzione degli avversari.

La ASD Muggia 1967 ha emesso un comunicato.

«L'intero incontro si è svolto in un clima di rispetto reciproco, sia tra le squadre in campo sia tra le tifoserie sugli spalti. Durante la prima frazione di gioco si sono registrati momenti di condivisione e serenità, testimoniati da gesti di amicizia come lo scambio di sciarpe e felpe tra sostenitori. L'ordine pubbli-

co è stato garantito in maniera impeccabile – viene precisato – grazie alla collaborazione tra la società, che per l'occasione ha impiegato tre steward dedicati, e il Comune di Muggia, che ringraziamo per aver predisposto un adeguato dispiegamento delle forze dell'ordine. A partita terminata, durante il deflusso dei tifosi ospiti, si sono verificati brevi momenti di tensione all'esterno, quando alcuni soggetti isolati si sono scagliati contro le forze dell'ordine, che hanno prontamente riportato la calma evitando che la situazione degenerasse. Precisiamo che la società aveva richiesto alle autorità l'inversione dei campi, in considerazione dei lavori di ristrutturazione dello Zaccaria, che comporta la chiusura del secondo ingresso. L'ASD Muggia 1967 si dissocia da ogni forma di violenza, che non deve mai trovare spazio nello sport, specialmente nelle categorie dilettantistiche, dove a prevalere devono essere passione, amicizia e rispetto reciproco». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità per gli animali da compagnia

L'eventuale smarrimento del felino andrà comunicato entro 5 giorni. Il cambio di residenza invece va inserito nel sistema entro un mese.

Il microchip per i gatti ha valenza europea. La normativa e le regole

Laura Tonerò

Gli strumenti per "mettere in regola" il proprio gatto, adeguandosi all'obbligo imposto dalla Regione a partire dal prossimo mese di luglio, e quindi dotandolo di microchip e registrandolo al sistema informativo nazionale degli animali da compagnia (Sinac), ci sono già. Basta rivolgersi al proprio veterinario, visto che da anni cliniche e ambulatori propongono l'inoculazione del piccolo dispositivo.

Un'operazione, ricordiamo, rapida e indolore. La Regione, però, nei prossimi mesi fornirà ulteriori elementi per capire bene come muoversi, a partire dal manuale operativo che dovrà fornire ai medici veterinari.

Per i cani, ad esempio, l'inserimento del chip, se effettuato da veterinari pubblici, da quelli di Asugi, non è gratuito, viene richiesto solo il costo del microchip (il tariffario di Asugi indica tra iscrizione anagrafe animali d'affezione e microchip un

costo di 9,76 euro, Iva inclusa). Negli studi veterinari, invece, la stessa prestazione costa dai 35 ai 50 euro. Sarà così anche per i gatti, salvo poi la possibile convenzione di alcuni ambulatori. Un passaggio che richiederà qualche mese.

Una volta che il gatto sarà dotato di microchip e quindi verrà registrato al sistema informativo nazionale degli animali da compagnia (Sinac) – indicazioni che valgono già oggi per coloro che hanno scelto autonoma-



Un bel micio appisolato al sole in totale relax

mente di microchippare e registrare il micio - il proprietario avrà l'obbligo di denunciare, pena sanzione (da 150 a 900 euro), al Comune di residenza lo smarrimento del gatto o la sottrazione del gatto, allegando copia della denuncia all'autorità giudiziaria, entro 5

giorni. Andrà invece comunicata entro dieci giorni la cessione del gatto a titolo oneroso o gratuito, comunicando contestualmente le generalità e l'indirizzo del nuovo proprietario.

Al Sinac andrà data informazione anche dell'eventuale morte del gatto, alle-

gando il certificato veterinario o quello del servizio pubblico o privato che ha curato il ritiro dell'animale entro trenta giorni, a meno che il veterinario libero professionista accreditato abbia provveduto alla registrazione del decesso per via telematica, una pratica che i veterinari fanno abitualmente.

Se si cambia di residenza, e di conseguenza anche per il gatto c'è un cambio di casa, il nuovo indirizzo andrà comunicato al sistema entro 30 giorni. I proprietari dei cani da anni si sono adeguati a queste semplici regole senza particolari problemi.

Il microchip ha valenza regionale, nazionale ed europea. Ricordiamo comunque che a Trieste molti hanno già provveduto, visto che sono già circa 6 mila i gatti iscritti all'anagrafe. Un'operazione obbligatoria, ad esempio, per ottenere il rilascio del Passaporto Europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I gatti del giardino interno dell'ospedale Maggiore FOTOBruni

Lo zoologo Bressi plaude al provvedimento come freno al randagismo. «Si riducono i fenomeni dell'abbandono e del mancato accudimento».

«Atto di dignità per i mici: così più responsabilità»

L'ESPERTO

«Finalmente si concederà ai gatti la dignità che hanno gli altri animali domestici. Dai canarini con l'anello sulla zampa, alle targhette sulle orecchie di pecore e cavalli, ora anche per i nostri mici sarà obbligatorio il microchip. Analogamente a quanto accade in gran parte d'Europa». Lo zoologo Nicola Bressi plaude alla decisione della Regione di imporre l'obbligo di microchip ai gatti. «Il principio è fondamentale: ogni animale domestico deve avere un umano che ne sia responsabile. Se non ne viene trovato uno, l'animale va affidato a gattili e colonie feline».

La norma, inoltre, per Bressi «va a incentivare il benessere di tutti, anche di chi non si avvale dell'affetto che ci dà un gatto domestico. Va infatti a

contrastare il randagismo e l'erratismo felino». L'erratismo è il fenomeno dei gatti lasciati vagare senza responsabilità, «con la comoda (e ipocrita) scusante – sostiene Bressi – del: "non è mio, io gli do solo da mangiare e dormire"».

Guardando al contesto, lo zoologo spiega come «oggi abbiamo 8 miliardi di esseri umani, che hanno voracemente sterminato la biodiversità. E uno degli strumenti che usiamo sono proprio i nostri animali domestici lasciati vagare e uccidere senza responsabilità. Sinora l'obbligo riguardava solo i cani per un approccio antropocentrico: i cani vaganti possono mordere le persone. La nuova norma regionale è invece animalista e ambientalista, con un approccio ecocentrico: se è sbagliato che un cane domestico vada in giro a uccidere lepri e caprioli, è altrettanto sbagliato che un gatto domestico si diverta a martoriare i già

rari pipistrelli e capinere». Pipistrelli e capinere che «hanno un ruolo fondamentale nel limitare zanzare e pappataci, con i disagi e le malattie che questi insetti portano a tutti».

Ecco quindi che per Bressi «un animale domestico gestito in modo amorevole e responsabile è un contributo al benessere collettivo. Il microchip dà al proprietario quella responsabilità che certo non poteva essere dell'incolpevole animale vagante». Riguardo alla sterilizzazione – imposta da luglio per i gatti circolanti sul territorio regionale – «porrà freno alla proliferazione di animali malnutriti senza una vera casa, e salverà la vita di migliaia di altri animali innocenti – indica – non solo quella degli uccelli selvatici, ma anche di tutti quegli animali necessariamente uccisi per la carne atta a sfamare i mici delle colonie». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gatto accolto nel Gattile di via della Fontana FOTOLASORTE

Il presidente e la direttrice sanitaria del Gattile promuovono la misura. Tra i referenti invece alcune perplessità sul chip agli animali anziani.

«Agire con buon senso. Sì per cuccioli e adozioni»

IL RIFUGIO

Il Gattile di via della Fontana ormai è un'istituzione nel mondo dei felini. Il suo fondatore, Giorgio Cociani, non potrebbe che essere favorevole al fatto che i mici vengano dotati di una sorta di carta di identità, a partire da quelli presenti nelle colonie e quelli che dai rifugi vengono dati in adozione. Cociani fu uno dei primi poi a battersi per le campagne di sterilizzazione, per contenere la popolazione dei randagi, così da portarla a curare con tutte le attenzioni che meritano anche i gatti di proprietà del Comune, quali sono i randagi. Chi oggi guida Il Gattile porta avanti quei convincimenti, anche guardando alle gabbiette della nursery di via della Fontana, che ogni anno si riempiono dei cuccioli della gravidanza feline indeside-

rate. Il presidente Alessandro Mezzena Lona si augura però che nell'introduzione della normativa venga usato il buon senso. «Siamo tra le associazioni che hanno promosso e chiesto la novità sul microchip – precisa – ma come tutte le novità va applicata con ragionamento». E aggiunge: «Non vedo l'urgenza di mettere il microchip a un gatto anziano o pauroso, che da sempre vive in appartamento. Senza contare che per molti gatti l'uscita da casa in un trasportino si traduce in uno stress da non sottovalutare. «Se invece uno ha un gatto che girovaga fuori da casa, è giusto debba dotarlo di chip», annota Mezzena Lona.

Il medico veterinario Elena Rizzetto è il direttore sanitario del Gattile (e dell'Oasi felina). «Come associazione ci impegneremo a dare il gattino già iscritto all'anagrafe con il microchip intestato al

Gattile, e poi l'adottante farà il passaggio di proprietà registrandolo a nome suo: un primo passo verso la responsabilità». Rizzetto conferma il parere favorevole alla misura declinata ai nuovi nati e alle adozioni; «invece per i gatti che vivono da molti anni in casa, se già devono andare dal veterinario per altri motivi l'operazione è più facile, mentre andare a inseguire – aggiunge – mici anziani che vivono in casa non la vedo semplice. A volte è difficile anche prenderli e metterli nel trasportino». Riguardo alle colonie, «ai gatti che abbiamo sterilizzato negli ultimi due anni, abbiamo già inserito il chip, mentre la vedo dura rincorre i più anziani. Credo che ora inizierà un processo che negli anni, con il ricambio generazionale della popolazione felina, farà entrare l'operazione a regime». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPIANTO ALTO 24 METRI DI RFI

Protesta di Visogliano contro la maxi antenna

L'opposizione chiede «un sito alternativo»

La contrarietà con lo striscione rivolto al sindaco Gabrovec alle commemorazioni dei Caduti. Discussione in aula

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Non si placano le polemiche in merito al progetto che prevede la collocazione di un'antenna alta 24 metri nell'abitato di Visogliano, a ridosso della linea ferroviaria Trieste-Venezia. Raccogliendo le forti proteste dei residenti, da subito contrari al piano predisposto da Rete ferroviaria italiana, i componenti del fronte formato dai partiti del centrodestra, che nell'aula di Aurisina Cave siedono sui banchi dell'opposizione, hanno firmato una mozione, preparata nei dettagli dal capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita, di cui si discuterà nella seduta fissata per lunedì prossimo. Un appuntamento che si

annuncia rovente, anche perché la presidente del comitato di Sistiana e Visogliano, Manuela Perna, ha confermato la sua presenza, per manifestare ancora una volta il "no" dei residenti al progetto di Rfi.

Il Comitato si era espresso con chiarezza anche nei giorni scorsi, in occasione delle cerimonie di commemorazione dei Caduti, apponendo uno striscione con la scritta bilingue, "No antenne - Ne antene", a pochi metri dal punto in cui il sindaco Igor Gabrovec era atteso per le onoranze. Nel testo della mozione, Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina), Walter Perrot (Lega), Stefano Battista (Lista Pallotta) e Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan (Forza Duino

Aurisina) si rivolgono al sindaco e alla giunta per ottenere l'impegno a chiedere a Rfi e Italferr di sospendere da subito i lavori per l'installazione dell'antenna, fino al completamento delle verifiche tecniche, ambientali e paesaggistiche, a promuovere, d'intesa con la Regione, un confronto con Rfi, per individuare una nuova localizzazione, in area ferroviaria non residenziale, a prendere atto del parere già espresso dall'Arpa, a sollecitare la prosecuzione degli interventi di mitigazione acustica lungo la linea Ferroviaria, a convocare d'urgenza una Commissione congiunta, «finora mai indetta», alla presenza di tutti i soggetti coinvolti, a garantire la massima informazio-



In alto lo striscione appeso davanti al sindaco Gabrovec, sopra la base dell'antenna di Visogliano FOTOLASORTE

ne sul tema.

«Rfi – precisano i rappresentanti del centrodestra, nuovamente unito in questa occasione – aveva trasmesso al Comune un'informativa già a maggio, ma l'amministrazione comunale non aveva espresso alcuna posizione, salvo farlo ora, ma adottando una linea che riteniamo troppo morbida, rispetto alle forti preoccupazioni della cittadinanza. La zona interessata è ad alta densità abitativa, inoltre la realizzazione dell'antenna costituisce un impatto visivo e ambientale rilevante, che compromette la qualità del paesaggio urbano e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Riteniamo poi necessario che le valutazioni dell'Arpa siano rese pubbliche e approfondite in sede comunale. Restano in ogni caso urgenti e prioritari – concludono – gli interventi di mitigazione del rumore ferroviario già oggetto di precedenti richieste del Comune e del consiglio comunale, soprattutto nel tratto tra Visogliano e Aurisina, dove il superamento dei limiti acustici è stato più volte segnalato dalla stessa Arpa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ANALISI E I PARAMETRI NELLA NORMA

Mitili a Muggia e a Grignano

Revocato lo stop alla raccolta

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato revocato lo stop ai "pedoci" muggesani e triestini. Dopo le due ordinanze del dipartimento di prevenzione di Asugi, riguardanti il divieto di raccolta dei mitili nelle zone di produzione Ts01-Lazzaretto a Muggia e Ts05-Grignano, l'Istituto zooprofilattico delle Venezie ha comunicato la conformità delle analisi, effettuate lo scorso 27 ottobre, ai parametri relativi alle concentrazioni di Escherichia coli e Salmonella. Que-

sto in attesa dell'eventuale individuazione da parte di Arpa delle cause della non conformità precedente.

La chiusura delle due zone di produzione era stata causata dalla presenza, su campioni di mitylus galloprovincialis, nome scientifico che sta a indicare i molluschi bivalve vivi, meglio conosciuti come "pedoci", di Escherichia coli, batterio che può portare a un'intossicazione alimentare con sintomi gastrointestinali come diarrea, nausea, vomito e crampi addominali,

che di solito compaiono entro alcune ore e, in casi gravi, l'infezione può avere conseguenze più serie. E dai campioni di cozze muggesane e di Grignano inviate per l'analisi all'Istituto zooprofilattico della Venezia, era emersa una contaminazione pari a 790 Mpn per 100 grammi, più alta dei 230 Mpn per 100 grammi di polpa e liquido intervalvare, indicati nell'allegato alla delibera 923 della giunta regionale del 7 giugno 2019.

«È chiaro – spiega Paolo De-



Un'imbarcazione durante la raccolta dei mitili FOTOLASORTE

marin, direttore della struttura complessa di Igiene degli alimenti di origine animale del Dipartimento di prevenzione di Asugi – come il profilo ambientale, la verifica e il

monitoraggio della situazione del territorio, in primis della costa, siano la base della sicurezza dei molluschi in mare. Per questo ho chiesto ad Arpa di valutare le possibili

cause di questo inquinamento, e l'ente ambientale regionale svolgerà le valutazioni opportune. Ricercare le cause è l'obiettivo fondamentale, sempre».

L'Escherichia coli è un indicatore di contaminazione fecale, serve a valutare il rischio che vi siano anche altri patogeni, come Salmonella spp. Norovirus ed Epatite A, derivanti, a seconda dei casi, dalle deiezioni dell'uomo e degli animali. «La salute del territorio si connette alla salute degli animali e alla salute dell'uomo: è questa la moderna visione One Health», sottolinea Demarin. Ora, con le analisi effettuate le due zone sono ritornate ad essere microbiologicamente conformi ai requisiti comunitari. In attesa delle verifiche da parte di Arpa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 24ENNE TUNISINO FERMATO A FERNETTI

Rimpatriato due mesi fa

rientra in Italia con il bus

Arrestato e poi espulso

MONRUPINO

Espulso dall'Italia per la seconda volta in due mesi. Rimpatriato a settembre dopo l'aggressione a una coppia di ebrei, nei giorni scorsi è rientrato dal valico di Ferneti, ma è stato intercettato dalla Polizia di frontiera. E ora verrà rispedito nuovamente in patria. Protagonista della vicenda è un 24enne tunisino, in-



I controlli a Ferneti FOTOLASORTE

censurato. Il giovane era stato espulso due mesi fa, su provvedimento del questore di Venezia. Il motivo? Insieme ad altri connazionali, aveva preso di mira una coppia di turisti americani di origini ebraiche. Il gruppo li aveva accerchiati e aveva inveito contro di loro, al grido di "Free Palestine". Ne era nato uno scontro in cui era intervenuta la Polizia. Da qui la decisione del questore lagunare di espellere il nordafricano, ritenuto un soggetto pericoloso. Per cinque anni, dunque, non avrebbe dovuto più mettere piede nel nostro Paese, a meno di condizioni eccezionali e urgenti rispetto alle quali avrebbe dovuto chiedere comunque un'autorizzazione preventiva. Invece in barba alle restrizioni, saba-

to il 24enne ha attraversato di nuovo il confine. Gli agenti di frontiera lo hanno sorpreso a bordo di un pullman durante un controllo a Ferneti. Così è scattato l'arresto per violazione dei provvedimenti dell'autorità. Lo straniero ha cercato di giustificarsi dicendo che stava raggiungendo alcuni parenti in Francia, ma ciò non è bastato a risparmiargli le manette. Ieri mattina il 24enne è comparso in tribunale per la direttissima, difeso dall'avvocato Alberto Coslovich. L'imputato ha scelto il rito abbreviato così da beneficiare di uno sconto di pena. Il giudice Giorgio Nicolì lo ha condannato a 6 mesi di carcere, pena sospesa. E nuova espulsione. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

**IL VOSTRO CAPITALE
È ORO**

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

L'INCONTRO**Taranto al Rotary Club Trieste**

Il giornalismo d'inchiesta negli anni '80 nell'ambito della criminalità organizzata. Se ne è parlato nel corso di una conviviale del Rotary Club Trieste con Giovanni Taranto, giornalista, docente e scrittore campano, insignito quest'anno del Premio nazionale "Gialli.it". Nella foto Taranto in piedi con il presidente Rotary Luciano Renni.

IL RICONOSCIMENTO**Premiata la fagottista Miniussi**

La fagottista Martina Miniussi, 21 anni di Duino Aurisina, studentessa del Tartini, ha vinto il XIV Concorso nazionale Soroptimist Giovani talenti femminili della musica "Alda Rossi da Rios", a Genova. È risultata prima tra 17 concorrenti aggiudicandosi la borsa premio di 3.500 euro da parte del Soroptimist International d'Italia.

LA BENEFICENZA**“Tutti Pazzi per la Pallanuoto”**

La raccolta fondi del torneo di pallanuoto per non tesserati "Tutti Pazzi per la Pallanuoto", organizzato dalla Pallanuoto Trieste e ospitato dal Bagno Ausonia, è stata consegnata alla presidente della Lilt Trieste Sandra Dudine, alla presenza delle orchette alabardate Loredana Sparano e Grace Marussi, giocatrici della squadra di A1 femminile.

LE LETTERE**Calcio
Per la Triestina
sentenza eccessiva**

Esprimo consenso per i contenuti della segnalazione del 25/10 u.s., a firma dell'avvocato Biagio Terrano, presidente del Penathlon Club Trieste, intitolata "Caso Triestina: 23 punti zero giustizia vera". Con essa si stigmatizza l'ultima eccessiva penalizzazione inflitta all'U.s. Triestina che porta la complessiva penalizzazione a 23 punti, destinata prevedibilmente ad affossare la speranza di conservare l'attuale categoria. Tale sentenza federale sembra spropositata anche rispetto alla possibilità di ricorrere, come evidenziato nella segnalazione, al più equo istituto della continuazione unificante i reati. Non si è voluto neppure considerare né il passato glorioso della Società ma soprattutto il fatto che c'è stato l'ingresso di una nuova proprietà che ha coperto economicamente le mancanze della passata gestione e sostituito interamente il vecchio gruppo dirigente. A fronte di ciò ritengo che le rappresentanze dei tifosi dovrebbero protestare vibratamente (anche manifestando) contro questa decisione na-

zionale che è una palese ingiustizia verso una città un tempo "cara al cuore degli italiani". Andrebbe sollecitato altresì l'intervento delle massime istituzioni (Comune e Regione) che non possono rimanere silenti rispetto a una situazione penalizzante per la stessa comunità cittadina che vede pesantemente colpita quella che storicamente è la sua più importante società sportiva.

Giorgio Cerovaz

**La replica
AcegasApsAmga
«Noi sempre rigorosi»**

Replica in merito alla lettera "Dopo gli abbattimenti anche l'inquinamento". In merito alle segnalazioni riportate nella lettera da voi pubblicata su Il Piccolo "Dopo gli abbattimenti anche l'inquinamento" in data 29.10.2025, AcegasApsAmga, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, intende fornire alcuni chiarimenti. Tutti gli impianti di depurazione gestiti dalla società sono regolarmente autorizzati con decreti regionali e sottoposti a costanti controlli tecnici e analitici. I reflui trattati seguono rigorosi programmi di autocontrollo, i cui risultati vengono condivisi con gli enti competenti

tramite apposite piattaforme informatiche. A ciò si aggiungono ulteriori verifiche e campionamenti da parte degli stessi enti, secondo le frequenze previste dalla normativa vigente. Anche gli impianti di sollevamento fognario sono oggetto di un monitoraggio continuo da parte della centrale operativa AcegasApsAmga, attiva 24 ore su 24. In caso di eventuali anomalie, il sistema consente l'attivazione immediata del servizio di reperibilità, che interviene tempestivamente sul posto per il ripristino delle normali condizioni di esercizio. Relativamente alla situazione specifica citata nell'articolo, si precisa che i nostri impianti non hanno registrato alcuna anomalia di funzionamento né sono state registrate difformità o sversamenti anomali. La sospensione di raccolta dei mitili rimane pertanto estranea ai nostri servizi e non riconducibile ai nostri impianti. L'azienda ha già provveduto a rispondere privatamente alla cittadina firmataria della lettera in data odierna. AcegasApsAmga conferma il proprio impegno costante nel miglioramento continuo degli standard qualitativi dei sistemi a rete gestiti, con l'obiettivo di garantire servizi efficienti, la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse idriche del territorio.

AcegasApsAmga

**Cambio d'ora
Ora basta
con l'ora legale**

Concordo in tutto e per tutto con il signor Luglio. Basta con quest'ora in avanti, per poi tornare indietro, basta. E come se noi cittadini pagassimo le tasse una volta all'anno invece che due, oppure non le pagassimo affatto. Sai che risparmio, altro che ora solare o ora legale. E proprio ora di finirla. Non ne possiamo più, basta, cambiamo almeno questo, visto che tutto il resto sta andando allo sfacelo.

Doriana Segnan

**Defunti
La storia del cimitero
greco-ortodosso**

Non mi reco molto spesso al cimitero, in quanto sono convinto che l'attenzione per i nostri cari non debba mancare prima, quando questi sono in vita. E non ci vado di proposito nel giorno dedicato ufficialmente alla loro commemorazione, per non assistere a un via vai di gente contrita che mi distoglie da qualche attimo di raccoglimento. Però, come altre volte in passato, ho voluto recarmi al cime-

ro greco-ortodosso di via della Pace, ché, nella tradizione ortodossa la commemorazione dei defunti si esplicita ufficialmente nei cosiddetti "sabati delle Anime", dunque in tempi diversi dal 2 di novembre. In quel cimitero riposano le spoglie di due persone a me care, anche se non mi erano direttamente parenti. Non vi sono tombe comunali ma solamente tombe private; e ciò ha fatto sì che, una volta venuti a mancare i discendenti, molte di queste abbiano subito un grave degrado.

Tuttavia, là giace la Storia di una Comunità benemerita, che tanto ha dato e fatto per la nostra città fin dalla prima metà del '700. In termini di cultura e di imprenditoria, con molte iniziative come la nascita dell'edificio della Borsa, e la fondazione del Lloyd austriaco.

Con anche molti lasciti importanti al Comune: valgono per tutti la donazione del terreno dove oggi sorge il Burlo Garofolo e quello del comprensorio di San Giovanni nel quale trovò spazio l'ospedale psichiatrico. Senza scordare il nome della famiglia Economo, cui le numerose iniziative ci diedero lustro internazionale. Ben altro ancora bisognerebbe aggiungere, ma invito tutti a documentarsi in merito; e a programmare una visita guidata a quel cimitero. Possibilmen-

te in comitiva, facendosi accompagnare dal prezioso custode-cicerone, signor Laocratidis... Anche perché nomi e iscrizioni sono in lingua greca. E là si potrà anche ammirare, con vera emozione, la "teatralità" scultorea del passaggio dalla vita alla morte. P.S. Molte tombe sono prive di fiori: portate voi una piccola piantina. E una noce per gli scoiattoli.

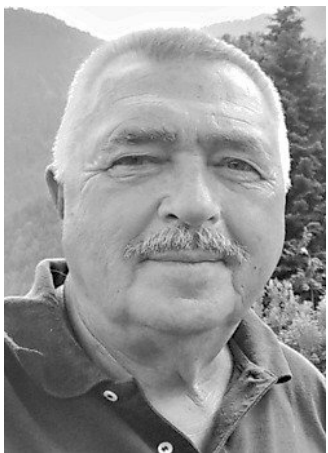
Vladimiro Marella

**Sport
Che bello il calcio
di una volta allo stadio**

Il calcio "spezzatino" fatto per i broadcaster televisivi in vigore in Italia ormai da alcuni anni, sta mettendo in difficoltà coloro che vogliono seguire le partite allo stadio e non in Tv. Giocare di venerdì, di lunedì, di mercoledì, in orari proibitivi, allontana il pubblico dagli stadi, e le partite con presenze ridotte di tifosi fanno inesorabilmente cambiare il concetto che il calcio sia uno sport popolare.

Con nostalgia ricordo le partite di domenica alle 15, che ormai sono diventate rarissime occasioni per vivere almeno allo stesso orario "il calcio di una volta".

Giovanni Jenco Paoloni

GLI AUGURI

CLAUDIO
Auguri da chi ti vuole bene!
Vilma, Cinzia e Claudio. Grazie mille per la gentilezza.



PAOLA
...anche i 60 sono arrivati ma basta non sentirli!!! Buon compleanno da chi ti vuole bene.

LEGAMI**Persi e ritrovati dopo trent'anni: «Questa è amicizia pura»**

In questa fotografia un gruppo di amici, che si sono persi e poi ritrovati dopo tanti anni. I lettori che ci hanno inviato questa immagine non sono necessariamente interessati a comparire con nomi e cognomi, ma ci tengono a vedere la foto pubblicata nelle pagine delle Segnalazioni per evidenziare un messaggio. Scrivono: «siamo un gruppo di amici e da giovani avevamo tutti la barca. Poi i figli sono cresciuti e noi ci siamo un po' persi di vista. Ebbene, dopo trent'anni ci siamo ritrovati: evviva l'amicizia, quella pura».



LA 42ESIMA EDIZIONE

Il triestino Giulio Vizzaccaro trionfa nella gara “Amo d’oro”



Si è svolta, nelle baie di Zelena laguna a Parenzo, la tradizionale gara “Amo d’oro”, giunta alla sua 42esima edizione e da sempre organizzata dal gruppo pesca del Cral Autorità portuale di Trieste. Ha vinto il triestino Giulio Vizzaccaro, con oltre 2 chili di pescato, aggiudicandosi così il premio e anche il secondo trofeo Giuliano Pugliese, quale vincitore assoluto. Al secondo posto Roberto Macorini, già plurivincitore nelle passate edizioni, mentre è salito sul podio per il terzo posto e il ritiro dell’amo d’argento, Adriano Da Forno. Entusiasmo alle premiazioni, svoltesi nella sala maggiore dell’Hotel Molondrio, dove una serata danzante ha concluso la giornata sportiva. Nella foto i protagonisti.

Cultura
Pordenone
versus Trieste

Pordenone capitale italiana della cultura 2027. Trieste capitale del 3 per 2.

Ugo Pierri

Salute ed educazione
Indossare mascherine
con l’influenza

Il bon ton dello starnuto. Con l’arrivo della stagione influenzale prendono vita le stridenti sinfonie di colpi di tosse e starnuti, spesso in luoghi chiusi con alte concentrazioni di persone. La buona educazione e il rispetto per la salute altrui esigerebbero a chi è affetto da sintomi influenzali di indossare una mascherina, come avviene di norma ad esempio in Giappone. Purtroppo le sopradette qualità sono merce rara nella nostra società e quei pochi temerari con le mascherine sono guardati con sospetto e diffidenza, venendo considerati un ostacolo alla libertà di condividere la propria malattia con il resto della popolazione. Saluti (e tanta salute) a tutti.

Wadim Matusewicz

AI CAMPIONATI REGIONALI
Trionfo Break Point billiard



Trionfo Break Point billiard club di Barcola ai campionati regionali. Roberto Zogani (al centro), ha dominato in serie A; Federico Giampiccolo (a sinistra) e Gerald Fux si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto per la serie B.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Carlo Borromeo (vescovo)
Il giorno è il 308°, ne restano 57
Il sole sorge alle 6.49 tramonta alle 16.48
La luna sorge alle 15.51 e cala alle 6.43
Il proverbio Novembre bagnato, in aprile fieno al prato.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
4 novembre 8 59
5 novembre 11 64
6 novembre 9 73
7 novembre 11 68
I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

PER I PIÙ PICCOLI

La caccia al tesoro
nel Castello



Tanti i bambini e ragazzi ieri a San Giusto per la caccia al tesoro LASORTE

Cultura, storia, territorio, arte, non solo per gli adulti e per i turisti, ma anche per i più piccoli. Dopo il tutto esaurito registrato in poche ore per la sessione mattutina della Caccia al tesoro per ragazzi, ieri è stata infatti aggiunta una nuova edizione pomeridiana nel Castello di San Giusto. L’appuntamento si è svolto in cima al colle cittadino appunto ieri, alle 15. Un’appassionante visita-gioco dal titolo “Alla conquista del Castello”, della durata di 90 minuti, che ha condotto i partecipanti in un’avventura tra cortili, camminamenti e sale interne del maniero, trasformando la caccia in un’occasione unica per scoprire ovviamente anche le storie, le leggende e i segreti dell’antica fortezza triestina in modo coinvolgente e divertente. Ma come si è svolta la giornata dedicata ai più piccoli a San Giusto? Guidati dagli

educatori museali, i bambini sono stati protagonisti di un vero e proprio gioco a tappe che combina aspetti storici con elementi ludici, stimolando curiosità, spirito di osservazione e lavoro di squadra. “Alla conquista del Castello” è infatti pensato per offrire un’esperienza educativa e allo stesso tempo spensierata, in cui imparare diventa un’avventura emozionante tra passato e presente. L’iniziativa è consigliata dai 6 ai 12 anni: i bambini di età inferiore invece dovevano essere accompagnati da un adulto. Il costo dell’attività era pari a 10 euro a bambino. Per informazioni, anche in vista di prossimi eventi, il sito di riferimento per sapere di questa e altre iniziative sui Musei civici triestini è museicivici.trieste@coop-culture.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’APPUNTAMENTO

Le sfide del volontariato, incontro con il sociologo Carrosio

I cambiamenti della società e il loro impatto sul mondo del volontariato saranno al centro di un nuovo incontro organizzato da Tessere la rete Odv, una realtà che aggrega 17 associazioni del terzo settore attive a Trieste e in provincia. L’appuntamento è per le 17.30 di oggi all’Auditorium del Seminario vescovile di via Besenghi 16 e vedrà la partecipazione del vescovo Enrico Trevisi, che aprirà l’incontro con il suo saluto. L’intervento centrale sarà affidato al sociologo Giovanni Carrosio (in foto). Il docente dell’Università di Trieste por-

rà una riflessione sulle nuove sfide del volontariato. «Il volontariato è alle prese con cambiamenti – spiega – che possono sì rappresentare fattori di crisi, ma allo stesso tempo occasioni per reinventare le modalità con cui si organizza la solidarietà, per innovare le pratiche e le forme organizzative». Sono questi i temi sul tavolo e gli stimoli per un mondo, quello del terzo settore, che in Friuli Venezia Giulia coinvolge oltre 167 mila volontari. Ottocento invece quelli che fanno capo alle associazioni aderenti a Tessere la rete, impegnate in campo socio-assistenziale e



sanitario, ambientale, culturale, nella promozione sociale e nella cooperazione allo sviluppo internazionale. L’appuntamento di oggi sarà il secondo di un ciclo d’incontri che si concluderà il 18 novembre con un dibattito dedicato alla comunicazione e ai contenuti del Manifesto del Volontariato Fvg, approvato lo scorso anno a Udine e rilanciato in vista della Giornata internazionale del Volontariato (Giv25) che si celebrerà il 5 dicembre e vedrà Gorizia come centro principale degli eventi organizzati in regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
3/11/2025

BARI	80	28	11	67	50
CAGLIARI	20	29	71	33	15
FIRENZE	33	50	21	9	11
GENOVA	32	15	90	9	23
MILANO	66	22	48	3	77
NAPOLI	57	64	27	20	26
PALERMO	22	65	78	90	74
ROMA	32	57	43	20	8
TORINO	74	80	66	54	1
VENEZIA	1	75	82	13	11
NAZIONALE	71	5	55	77	61

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 80 Doppio Oro 80-28

SuperEnalotto

30-56-80-81-85-87

Jolly 67 Superstar 2

JACKPOT 73.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	57.256,92 €
Ai 503	4	348,87 €
Ai 16.214	3	32,51 €
Ai 253.797	2	6,44 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	34.887,00 €
Ai 83	3	3.251,00 €
Ai 1.247	2	100,00 €
Ai 9.711	1	10,00 €
Ai 25.119	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

J.R.R. Tolkien

L'Occhio del filologo

In una affollatissima conferenza all'Ariston di Trieste Wu Ming 4 ha illustrato le ultime ricerche sul ruolo dei punti di vista nelle opere dello scrittore inglese

LA CONFERENZA

GIOVANNITOMASIN

Tutto quello che sappiamo della Terra di Mezzo è falso? Chi dubita che J.R.R. Tolkien e la sua opera siano materia d'interesse ancora nel nostro presente avrebbe dovuto vedere la fila che, ieri pomeriggio, s'è formata di fronte alle porte del Cinema Ariston. Era il folto pubblico dell'incontro "Difendere la Terra di Mezzo", organizzato dalla Cappella Underground, con relatore Wu Ming 4.

Al secolo Federico Guglielmi, Wu Ming 4 è il membro del collettivo di scrittori bolognesi che il Comune di Trieste aveva invitato a partecipare alle iniziative a corollario della mostra su Tolkien, rimangiandosi poi l'invito per questioni politiche. Senza tornare a rimestare la triestinissima vicenda, Wu Ming 4 ha offerto

invece una lettura dell'opera tolkieniana aggiornata alle ultime ricerche della critica internazionale, dando semmai degli spunti interessanti a una città ossessionata dal sovrapporsi e dallo scontrarsi delle proprie narrazioni nazionali.

Il vero titolo dell'incontro, esordisce Wu Ming 4, avrebbe dovuto essere «Tutto quello che sapete della Terra di Mezzo è falso», o quantomeno «relativo». In che senso? Tolkien ha sempre impiegato un espediente noto anche ai lettori scolastici di Manzoni: quello del «manoscritto ritrovato». Lo scrittore inglese presentava infatti le sue opere come traduzioni dall'elfico di libri scritti nel suo mondo immaginario: «Lo Hobbit» è il diario del viaggio di Bilbo Baggins, «Il Signore degli Anelli» il resoconto di suo nipote Frodo Baggins, il «Silmarillion» una raccolta di miti e cosmogonie elfiche che Bilbo avrebbe tradotto e donato a Frodo. Questi tre volumi, considerati nel loro in-



WU MING
IL SIMBOLO DEL COLLETTIVO
LETTERARIO BOLOGNESE

sieme, andrebbero a costituire un ulteriore libro immaginario, il «Libro rosso della Marca occidentale».

Si tratta insomma, spiega Wu Ming 4, di storie narrate da specifici punti di vista: i primi due sono racconti di due hobbit atipici, dei giramondo

innamorati degli elfi. Il terzo ci mostra il modo in cui gli elfi vedono sé stessi e la propria storia.

La Terra di Mezzo, però, è molto più vasta di così: oltre alle razze (elfi, umani, nani, hobbit, orchi), ci sono almeno 25 popolazioni, ancor di più le etnie e i dialetti. «Noi abbiamo la mitologia degli elfi e degli umani numenoreani – prosegue lo scrittore – ma di tutti gli altri non sappiamo nulla, non sappiamo quali siano le loro leggende e la loro visione del mondo. Non sappiamo se gli Haradrim o gli Easterling avessero un loro «Libro blu della merca orientale». Pare probabile, visto che si tratta di società umane complesse. Noi però disponiamo solo di un punto di vista, una parzialità, molto angolata».

Dopo aver considerato come gli elfi siano visti in modo diverso nelle tre opere, Wu Ming 4 passa in rassegna come vi sono narrati gli orchi. Nel Silmarillion si racconta



che gli orchi sono stati creati da Melkor (il primo oscuro signore) corrompendo elfi ed umani: nella mitologia degli elfi gli orchi sono rappresentati come una «massa senza nome», al servizio del male. Ne «Lo Hobbit», invece, gli orchi appaiono come una «società complessa»: «Sono una federazione di città con una capitale – racconta -. Lasciati a sé stessi, quando non c'è un Sauron o un Melkor a comandarli, gli orchi costruiscono città sotterranee, hanno dei leader, organizzano eserciti, hanno legami famigliari, hanno pure dei nomi». L'effetto straniamento aumenta nel «Signore degli Anel-

li»: i protagonisti hobbit, infatti, hanno degli incontri ravvicinati con gli orchi, e riescono ad origliare diverse conversazioni tra loro: scopriamo così che esistono diversi gruppi di orchi, con interessi contrastanti, che odiano i loro padroni (Sauron e gli spettri dell'Anello) e non si fidano di loro, coltivano sogni di diserzione e perfino di pace.

Non necessariamente i protagonisti colgono queste finenze. Frodo dice di loro che gli orchi, lasciati a sé stessi, finirebbero per massacrarsi l'un l'altro «o almeno così dicono le storie» (degli elfi).

«Lo Hobbit» ci mostra però

IL LIBRO

I sentieri degli aghi di pino di Corona

Un anziano e due nipoti in montagna

GIANPAOLO POLESINI

Sta nel suo Mauro Corona, la montagna è una comfort zone che lui ama e conosce ed è lontano il tempo per una discesa a valle delle storie. «I sentieri degli aghi di pino» (Mondadori) ha il timbro dell'ottobre 2025 (è in libreria dal 21) e, annusando il libro, vien fuori un profumo misto di tipografia e di bosco.

Un romanzo metafora, s'intenda, perché il cantore di Erto non spreca inchiostro a vanvera. Poi qualcuno dirà: ancora mulattiere, ancora stambecchi, ancora neve? Per i racconti di mare, eventualmente, c'è

Joseph Conrad. Volendo salire in cima ai monti, sul sentiero vi trovate Corona. Ognuno sceglie il fondale che più lo fa sentire bene.

L'attraversamento temporale è piuttosto imponente. Si affrontano esistenze che il lettore affiancherà per tutta la narrazione. Il «nonu» è il vecchio saggio del paese — è Mauro? (ovvio) — che alleva e tenta di crescere al meglio i due nipoti, tipologie diversissime fra lo-

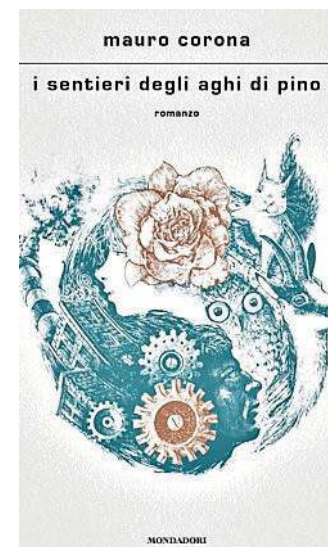
ro: la ragazza è coscienziosa, ama gli alberi e tira dritto nella sua freschezza allevando un solo pensiero: salvarli. Il fratello, altresì, è uno che mira al potere del denaro e, seppur adolescente, culla l'idea di diventare milionario tagliandoli. «Chi si arricchisce strizzando la natura come un cencio, sbaglia». In fondo Lei è di tutti: chi la ama e la rispetta e chi la violenta.

Corona comincia proprio

dai millennial per srotolare una favola dove lui sta nelle retrovie e lascia ai ragazzi il proskenio. Una nuova generazione spaccata in due, ovviamente, con responsabilità e senza responsabilità. L'eterno dilemma di un'umanità che in pace non sta mai, per principio o forse per dna. Siamo stati creati per vivere in contrasto, altrimenti calerebbe su di noi la noia globale.

L'autore scalatore e scultore

— che ha segnalato l'altro sul social la mancanza di un intero capitolo a pagina 106 e la casa editrice ha garantito di rimediare immediatamente - conosce bene le pieghe dell'esistenza terrena e, attraverso le invenzioni, ce le fa trovare in ogni svelamento di esistenze altrui. Il vero motivo dell'opera è guardare con sconcerto una certa generazione, che del domani s'impadronirà, dai modi bruschi e senza rispetto



La copertina del libro

LA MOSTRA
A VILLA MANIN

Oltre 12 mila visitatori per i capolavori di Confini

Era stata annunciata come una mostra unica Confini Da Gauguin a Hopper a Villa Manin, per quei 130 capolavori di grandi artisti dell'Ottocento e del Novecento e così sta avvenendo. In 20 gior-

ni esatti di apertura, sono stati 12.952 i visitatori che hanno visitato la mostra allestita negli spazi appena restaurati dell'Esedra di levante. «Il segno – afferma il curatore Marco Goldin – che le



persone sanno perfettamente riconoscere la qualità e la preziosità di un lavoro durato anni e che ha infine riunito, nella rinnovata Esedra di levante, oltre cento dipinti a rappresentare l'idea del confine in pittura tra Ottocento e Novecento». Per Massimiliano Fedriga, pre-

sidente della Regione, «è un risultato che ci riempie di orgoglio e che conferma il ruolo centrale della cultura per il nostro territorio». «Un potente veicolo di promozione della nostra regione» per il vicepresidente e assessore alla Cultura Mario Anzil.

LA RASSEGNA

Imparare a capire la realtà Parte la caccia alle bufale con il Fake News Festival

Dal 13 novembre torna la kermesse del pensiero critico
La terapeuta Stefania Andreoli protagonista del sabato

LA RASSEGNA

DANIELA LAROCCA

Viviamo immersi in un mare in tempesta: notizie che si rincorrono, intelligenze artificiali che scrivono, immagini che sembrano vere ma non lo sono. Tra fake news, social e bolle digitali, orientarsi non è facile. E allora serve una bussola. A Udine, dal 13 al 16 novembre, torna proprio quella bussola: il Fake News Festival, il primo e unico festival in Italia interamente dedicato alle fake news e al pensiero critico. Quattro giorni per imparare a leggere la realtà con occhi più attenti, a separare il vero dal verosimile e a non farsi trascinare dalla corrente.

IL PORTO (IN) SICURO

«Viviamo un presente in movimento costante — ha spiegato durante la conferenza stampa il curatore Gabriele Franco —. L'unico punto fermo deve essere il pensiero critico: un'ancora che ci ferma per capire, ma ci permette di ripartire». Una filosofia che sposa pienamente questa quarta edizione del Fake News che anno dopo anno arricchisce il suo cartellone di eventi: per questa edizione in programma ci sono con oltre venti appuntamenti, più di settanta ospiti tra giornalisti, psicologi, docenti, scrittori e attivisti, e nove locazioni nel cuore di Udine. Dal-



Pasquale Viscanti e Vera Gheno, tra gli ospiti del festival

la rassegna stampa con Lercio (che trasmetteremo in diretta sui nostri canali social) al workshop sull'intelligenza artificiale, dai dialoghi con grandi protagonisti della cultura contemporanea agli incontri con le scuole e le visite guidate: il festival si conferma un vero laboratorio di pensiero e partecipazione civica.

L'ESORDIO AL GIOVANNI DA UDINE

E poi c'è la novità più attesa che no, non è una fake news. Quest'anno il Festival debutta in uno dei palchi più prestigiosi della regione: l'evento clou sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove sabato 15 novembre salirà sul palco la psicoterapeuta, scrittrice e star dei social Stefania Andreoli, protagonista della serata «Abbiamo fatto del nostro peggio: generazioni a confronto». Una conversazione per esplorare il rapporto tra genitori e figli, le paure di crescere e la sfida di comunicare in un'e-

poca dominata da modelli perfetti e filtri digitali. L'ingresso è gratuito, ma attenzione: i biglietti — che saranno distribuiti a partire dalle 17 dello stesso sabato — promettono di andare esauriti in poche ore.

GLI EVENTI FIRMATI NEM

Nel ricco carnet di appuntamenti, alcuni sono targati Nem. Tra questi la riunione di redazione del Messaggero Veneto aperta ai lettori, che torna per la seconda volta al Fake News Festival. L'appuntamento è giovedì 13, alle ore 11, al bar Adoro Caffè di piazza Venerio. Qui, tra un caffè e un timone, vi porteremo all'interno del mondo dei giornali per scoprire come nasce il quotidiano in edicola e come si sviluppa la parte digitale del Mv. «Come media partner ma come giornalisti crediamo in questo Festival perché è sempre più importante riconoscere le fake news e dare gli strumenti, soprattutto ai giova-

ni, per contrastarle», ha detto Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto introducendo anche l'evento «Cambio di passo: come i media raccontano le donne», in programma venerdì 14 novembre alla Torre di Santa Maria: un dialogo sulla rappresentazione femminile e la responsabilità dei media, con la giornalista del gruppo Nem Rubina Bon, il collettivo Don't Call Me Signorina, Marianna Bruschì e Chiara Dalmasso del Mv. Un confronto vivace e necessario per capire come il linguaggio giornalistico possa influire sul cambiamento culturale.

QUATTRO GIORNI E NOVE LUOGHI

E se c'è ancora c'è uno spazietto in agenda, merita la pena segnare sul calendario un tris di appuntamenti innovativi: il Festival, infatti, ha deciso quest'anno di introdurre gli «A tu per tu», eventi con nomi d'eccezione dove il pubblico dialogherà direttamente con gli ospiti. Si parte giovedì 13 con Vera Gheno, venerdì sarà la volta di Lodo Guenzi e sabato si chiude con Demetra Bellina. E poi, nel grande dibattito mondo dei vecchi vs mondo dei giovani, c'è prima l'appuntamento sull'invecchiamento dove interverrà Monsignor Vincenzo Paglia (giovedì 13), poi un focus sui giornali scolastici e Tiktok (venerdì 14). Sempre a tema social e fake news, appuntamento sabato 15 novembre con «Taboo», un dibattito a più voce su salute mentale e sessualità femminile. Al Teatrone, invece, in collaborazione con la Fiera del Lavoro ALig, un forum sulla ricerca del lavoro con Fabiana Andreani, Sabrina Grazini e i rappresentanti dell'Università di Udine e delle imprese regionali. La chiusura, domenica 16, è dedicata all'intelligenza artificiale e alla sostenibilità, con i divulgatori Pasquale Viscanti e Giacinto Fiore («IA spiegata semplice») e con il talk «L'intelligenza artificiale discrimina?», seguito dal gran finale «Fast fashion: è ora di cambiare abito». —



John Ronald Reuel Tolkien: Bloemfontein (Sudafrica) 3 gennaio 1892 - Bournemouth (Inghilterra) 2 settembre 1973

che così non è. I punti di vista dei personaggi e le vicende narrate non sempre combaciano: «I conti non tornano ed è giusto che sia così, perché con il meccanismo di cornici meta narrative che Tolkien ha deciso di mettere su pagina, i conti non devono tornare: ogni storia è narrata da qualcuno e presuppone un punto di vista, non è la «realtà» del mondo immaginario dell'autore. Tolkien era un filologo, e si è divertito a mettere in scena un gioco delle fonti».

Questa chiave di lettura, ha concluso Wu Ming 4, è frutto degli studi degli allievi del filosofo della letteratura Frederic

Jameson: «Tenere conto delle radici narrative sovverte la visione consueta della Terra di Mezzo, per quanto molti tolkeniani rifiutino questo punto di vista. Ad esempio pensare agli orchi non come la massa amorfa descritta dagli elfi, ma come una società complessa. Se volessimo essere pungenti, potremmo dire che questo sistema fa sì che la Terra di Mezzo sia ancora più simile al nostro mondo. Quand'è che una cultura dominante definisce «orchi» i membri di una cultura subalterna? Quando vuole mantenerla subalterna, in certi casi quando vuole sterminarla». —



Lo scalatore e scrittore friulano Mauro Corona

per chicchessia. Per fortuna fanno buona guardia quelli con un po' di grano in zucca, coscienziosi e attenti alle esigenze di un pianeta messo alle corde dall'uomo.

Uno scrivere schietto col piglio classico: così risultano le centosettanta pagine del libretto con la copertina rigida finito di vergare il 20 agosto 2025. C'è la firma, alla fine, con tanto di data.

I fratelli crescono con convinzioni sempre più distanti fra loro. La ragazza si avvicina alla tradizione oltrepasando persino il confine della scienza per confrontarsi con la mitologia e con la stregoneria. Eppure la pozione magica, più vi-

cina a Mago Merlino che a un terzo millennio erudito, la sua funzione la fa, ridando vita a un povero albero destinato a morire in piedi.

Il fratello inventa macchinari per radere al suolo boscaglie perché il bello della faccenda è accumulare una montagna di denari e al diavolo se l'ossigeno scarseggia perché le fronde cadono o vengono bruciate dai pazzi piromani. Tagliare e semmai piantare, questa è la visione del benessere.

I vecchi poco possono fare se non sperare nel buon senso di chi prenderà il loro posto. Corona si è attrezzato mettendo in campo la lotta contemporanea con qualche colpo di spe-

ranza buttato nella mischia. Magari chi parte male ci può ripensare, no? Il pentimento è sempre ben accetto. D'altronde uno che sfiora i cento, come il suo alter ego, non può nemmeno pensare che i giovanotti possano affiancarlo nelle sue ataviche convinzioni. Anziani di ogni epoca non si rassegnano ai colpi di testa dei nipoti. E i nipoti, diventati anziani, faranno lo stesso. Un ripetersi inevitabile di atteggiamenti. Con l'aspettativa che il saggio della catena inverta la marcia e riporti l'equilibrio. In quel pezzo di mondo, dove il cemento è bandito, significa vita. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
“Ridi in pace”
di Davide Destradi

Oggi alle 17.30 a Cologna al locale “Vita Lenta” di via Pecenco 4 (accanto ad Hangar Teatri” si terrà la presentazione del libro “Rip - Ridi in pace” di Davide Destradi, in un incontro che porterà sul palco le storie - verissime e spesso esilaranti - nate dall’esperienza ventennale del becchino Stefano Fiore. “Vita Lenta” ed è nato da Hangar Teatri per diventare un punto di riferimento del rione. Ingresso libero.

Alle 18
“Dialogo
su Giobbe”

Oggi alle 18 al Museo della cultura ebraica di via del Monte 7 si terrà una iniziativa organizzata dall’Amicizia ebraico-cristiana del Fvg: “Dialogo su Giobbe” tra rav Ariel Haddad, rabbino capo di Slovenia e Peter Ciaccio, pastore della Comunità valdese e metodista di Trieste.

Alle 18.15
Incontri di “Poesia
e solidarietà”

Oggi alle 18.15 avrà luogo l’incontro settimanale del sodalizio “Poesia e Solidarietà”, nella sede dell’associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Alle 18.30
Le api insegnano
con Livio Dorigo

Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà l’incontro "Le api insegnano. Tra parole

ed immagini” con Livio Dorigo, presidente onorario del Circolo Istria e uno dei massimi esperti nel vasto campo dell’apicoltura. Ingresso libero.

Domenica
Gita al Parco
del mito di Rodik

A chiusura delle escursioni per la manifestazione enogastronomica “Sapori del Carso”, domenica 9 novembre la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 un’uscita nel “Mitski park - Parco del mito” di Rodik, in Slovenia. A poca distanza del confine di Pesek, vicino ad Hrpelje Kozina, una camminata tra boschi di faggi e castagni, in un suggestivo parco storico-archeologico. Il Mitski park - Parco del mito di Rodik presenta storie e leggende delle genti slave e protoslave che abitavano in queste terre. Ritrovo alle 9.10, nel parcheggio vicino all’agriturismo di Pesek-Pese (a San Dorligo della Valle-Dolina). Quote di partecipazione: adulti 12 euro; 6 i minori di 14 anni, gratis i minori di 6 anni. È richiesta la prenotazione a: curiosidinatura@gmail.com o cell. 340.5569374.

Autoaiuto
Assistenza
dall’As.Tr.a.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l’alcool può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando al numero 040 639152.



Ecco “Il trilemma della libertà”

Oggi, alle 17.30, all’Antico Caffè San Marco, si terrà la presentazione del nuovo libro di Gabriele Giacomini, “Il trilemma della libertà. Stati, cittadini, compagnie digitali”, pubblicato da La Nave di Teseo. L’autore dialoga con Sabrina Morena e Nicola Cernigoi. Modera la giornalista Giulia Basso. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

“Joyce e il reflusso di coscienza”



Oggi alle 20.30 al ridottino del Teatro Mielà si terrà “Non è uno show: 2526 Odissea Cringe - Terzo capitolo: Joyce e il reflusso di coscienza”. In questo terzo capitolo di Odissea Cringe, i due astroattori Omar Giorgio Makhloufi e Laura Bussani, supportati e sopportati da Alessio Marzolino Vanhouten, approfondiranno il delicato tema dei malanni di stagione in un night live disagiato e apotropaico dedicato allo scrittore Irlando-triestino, James Joyce e al suo famoso Reflusso di coscienza. Riproporranno alcuni celebri passi dell’Ulisse, cuciti assieme in una chiave musical-sentimentale, ovviamente molto cringe. Insomma, un inizio del mese dei santi, della nebbia e del reumatismo, che convincerà il protagonista assoluto dello show, il pubblico imbarazzato, a recarsi nel più breve tempo possibile al più vicino cup.

Come da tradizione, il solito open mic, il karaoke e lo small talk con un pubblico imbarazzato. Nota bene del teatro Mielà: «Per partecipare all’open mic scrivere a noneuno-show@gmail.com Ci sarà da bere, da ballare. Vietato astenersi!».

TRIESTE - ALLE 16 AL SALONE DEGLI INCANTI

Dentro Tolkien con Claudia Giordani



Centro per il libro e la lettura per il Bando “Città che legge 2024”, a partire da oggi alle 16, al Salone degli Incanti, prenderà il via il laboratorio “Il Signore degli Anelli”. Alla scoperta della Terra di Mezzo in noi» a cura di Claudia Giordani. Il laboratorio propone un’immersione totale nel capolavoro di J. R. R. Tolkien, partendo dallo studio dei personaggi e del rapporto che la progressione della lettura permette di instaurare tra l’opera e il lettore, come in uno specchio. I partecipanti si incammineranno, proprio come i nove compagni della saga, in un viaggio che li condurrà a scoprire di essere ciascuno portatore di un proprio “anello”. Il percorso affiancherà la graduale analisi dei diversi piani narrativi della trilogia de Il Signore degli Anelli alla scoperta dei vari livelli della propria realtà interiore. Il percorso prevede 5 incontri di due ore ciascuno che si terranno oggi, l’11 e il 25 novembre, il 4 e l’11 dicembre. Claudia Giordani, membro della Società Italiana di Storia delle Religioni (SISR), ha pubblicato la monografia “Il cristianesimo egiziano di Aquileia” (Udine 2020), “Croce e caduceo. Hermes e Gesù nei cristianesimi delle origini” (Roma 2024). Per Lindau Edizioni ha scritto assieme a Luigi Zumbo “Le origini nascoste della Terra di Mezzo. J. R. R. Tolkien e l’inconscio” (2025).



TEATRO

“Sei un brav’uomo
Charlie Brown”
Arriva al Rossetti
il nuovo musical

Oggi e domani a Trieste la versione italiana dello show già cult a Broadway e nel West End

Sara Del Sal

Chi non si è mai divertito a leggere le strisce di Charles M. Schulz, con Linus e la sua coperta, Charlie Brown e il suo fidato brachetto Snoopy o l’incontenibile Lucy, un po’ sorella, un po’ psicologo del gruppo e un po’ giovane innamorata di Schroeder, il pianista che adora Beethoven? Da 75 anni i Peanuts sono entrati nelle case di tutto il mondo e dal 1967 sono anche i protagonisti di “Sei un brav’uomo Charlie Brown”, un musical che li porterà tutti sul palco del Politeama Rossetti oggi e domani alle 20.30.

Il musical, già cult a

Broadway e nel West End, è scritto da Clark Gesner, con nuovi brani di Andrew Lippa (autore del musical “La Famiglia Adams”; “Big Fish”, “Wild Party”), e si ispira ai mitici fumetti di Charles M. Schulz.

Per la prima volta, lo spettacolo viene messo in scena professionalmente in Italia da un team produttivo d’eccezione che comprende Lucca Comics & Games, Teatro del Giglio Giacomo Puccini e proprio il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Di questa terna è felicissimo Eugenio Contenti, il regista, che ha chiamato il direttore organizzativo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it		OGGI A PREZZO RIDOTTO
Dracula: l'amore perduto	16.30-18.45-21.00	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14		040/304222
The Mastermind V.O.	16.30-18.45 (sott.it.)	
Memory	21.00	
Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia - inq. grat.		
FELLINI www.triestecinema.it		OGGI A PREZZO RIDOTTO
Tre ciotole	17.00	
Le città di pianura	19.15-21.30	
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it		OGGI A PREZZO RIDOTTO
Cinque secondi	16.30-18.30-21.00	
Bugonia	16.45-18.50	
	21.00 (in originale con s.t.)	
Il sentiero azzurro	16.15-17.45-19.20-21.00	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it		OGGI A PREZZO RIDOTTO
La vita va così	16.30-18.40-21.15	
La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata	16.00-18.00-19.45-21.30	
Springsteen: liberami dal nulla	16.30-19.15-21.10 (in originale con s.t.)	

Roberto Rossellini - Più di...	16.00-19.30
Breaking Dawn parte 2 - Re-release	21.00 (in originale con s.t.)
After the Hunt: Dopola caccia	16.00
Una battaglia dopo l'altra	18.30
Io sono Rosa Ricci	17.45
The ugly Stepsister	17.30
Frankenstein	21.15
La famiglia Halloween	16.30
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23	
La Casa delle Bambole...	16.00-18.00
Io sono Rosa Ricci	16.25-18.35-21.30
Dracula: l'amore perduto VM14	16.40-18.50-19.00-21.00
Cinque secondi	16.55-21.55
Bluey al Cinema: Collezione...	16.00
Eddington	18.15
Breaking Dawn parte 2...	19.40
The ugly Stepsister VM14	22.30
Springsteen: liberami dal nulla	20.30
La vita va così	16.10-21.45
The Toxic Avenger VM14	22.10
La Chitarra Nella Roccia - Lucio Corsi	
Dal Vivo All'Abbazia Di San Galgano	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50		0481/712020
Dracula: l'amore perduto VM14	17.50-21.00	
La vita va così	17.10-20.45	
Bugonia	19.15	
The ugly Stepsister VM14	21.20	
The Toxic Avenger VM14	19.00	
Springsteen: liberami dal nulla	21.10	
La grande paura di Hitler.		
Processo all'arte degenerata	17.00-19.00	
Rassegna La grande Arte al Kinemax		
	17.00	
La ragazza del coro	17.20-20.30	
Kinemax d'Autore		
Io sono Rosa Ricci	18.50	
GORIZIA Piazza Vittoria, 41		0481/530263
La vita va così	17.40-20.30	
Cinque secondi	17.00-19.00	
Dracula: l'amore perduto VM14	21.00	
Springsteen: liberami dal nulla	17.30	
La Memoria del Buio	20.30	

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI Via dei Fabbri, 2/A		040/390613
"Domani e giovedì alle 20.30 "Intervista col passato" " di e con Antonio Veneziano e con Myriam Cosotti e Leonardo Zannier. Durata 90".		
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1		800 898 868 - 040 6722200
Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Opere in un atto - "Le nozze di Figaro" musica di W. A. Mozart e G. Rossini" Oggi martedì 4 novembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 12 novembre 2025.		
TEATRO MIELA Pzza Duca degli Abruzzi, 3		040/3477672
Mielà Ridottino "Oggi, ore 20.30: "2526 Odissea Cringe" III capitolo "Joyce e il reflusso di coscienza" " con Laura Bussani e Omar Giorgio Makhloufi. Ingresso €5,00.		

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45		040/3589511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Sei un bra- v'uomo Charlie Brown" " Tratto dal fumetto "Peanuts" di Charles M. Schulz; testi e musica di Clark Gesner. Dialoghi aggiuntivi di Michael Mayer, musica e testi aggiuntivi di Andrew Lippa. Traduzione del libretto Michael Anzalone. Regia e coreografie di Eugenio Contenti. Con Alberto Salve, Beatrice Baldaccini, Roberto Tarsi, Giulia Fabbri, Massimiliano Carulli, Damiano Faggionato e Caterina Gabrieli. Direzione musicale Giovanni Maria Lori. Scenografia di Lele Moreschi, disegno luci Emanuele Agliati, costumi di Rosanna Monti, disegno sonoro Alberto Soraci, scenografo associato Ludovico Gandellini. Produzione Lucca Comics and Games, Teatro del Giglio di Lucca e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Partner Collaborativo TMA Productions. Durata 1 ora e 55'.		

MONFALCONE TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20		0481/494369
"Oggi ore 20.45 "L'anatra all'arancia" " con Emilio Solfrizzi e Irene Ferri. Venerdì 7 novembre alle ore 20.45 "Orient Express" con Polina Pastirchak e Jan Philip Schulze. Domenica 16 novembre alle 11.00 - Ingresso a 2€ - "Talenti in scena" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Venerdì 21 novembre alle ore 20.45 "Chaplin: il corpo in musica" con Maud Nelissen e Lucio Degani. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.		



SEI UN BRAV'UOMO, CHARLIE BROWN
UNA SCENA DEL MUSICAL: IL REGISTA
È EUGENIO CONTENTI

Stefano Curti, perché «era un sogno poter avere al nostro fianco l'unico teatro italiano che fa parte della Broadway league».

Contenti alterna le sue esperienze lavorative tra l'Italia e New York, dove, proprio 10 anni fa ha avuto l'idea di portare nel bel paese il musical con i Peanuts.

«Era il 65° anniversario dalla loro nascita - spiega dunque Contenti - e lo spettacolo era in scena a Broadway. Me ne sono innamorato per la sua semplicità e per il fatto che è davvero scritto benissimo. Negli Stati Uniti è uno dei più rappresentati, insieme a Grease e Shrek anche nelle scuole».

La traduzione e adattamento dei testi in italiano è di Michael Anzalone. Nello show i protagonisti sono alle prese con alcune delle loro attività abituali, ormai divenute iconiche. L'allestimento, firmato da Contenti, è pensato in ogni dettaglio per portare il pubblico nel mondo del fumetto. «Ho voluto l'estetica e il mondo grafico di Schulz a cui dare uno stampo registico attraverso le

interpretazioni - spiega il regista - grazie agli attori che ho scelto per rendere reali, i personaggi».

Come ha approcciato il testo?

«Attraverso la verità. E' un testo semplice, ma stratificato che porta in sé dei temi sofisticati e profondi».

Nel musical Schroeder sarà davvero alle prese con il suo pianoforte e il suo compositore preferito: Beethoven.

«Sì, e ci sarà Lucy che cercherà di attirare l'attenzione dell'artista concentrato nella sua arte».

Come ha incontrato i Peanuts?

«Mio padre amava loro e Asterix e ne aveva tanti in casa: li conosco da sempre. Snoopy era il mio riferimento. La sua audacia di trasformarsi in tutto quello che voleva mi ha aiutato a credere in me stesso permettendomi di capire che possiamo diventare tutto quello che vogliamo».

Lei ormai da tempo lavora anche a New York, come trova il livello del musical italiano?

«È diventato altissimo, me ne sono reso conto anche durante le audizioni, quando mi sono trovato di fronte a molte possibilità. Talvolta capita che si spari che un attore sia libero per poter lavorare con lui, perché è l'unico che ci convince, in questo caso, invece, le possibilità erano molteplici».

Cosa le sta insegnando la sua esperienza americana?

«Che la narrazione comanda, non la spettacolarizzazione. Lo spettacolo che portiamo a Trieste sarebbe stato diverso se lo avessi messo in scena dieci anni fa. Ho imparato tanto».

Come sono state le prove a Lucca, durante il Lucca Comix & Games?

«Proviamo di notte. Il teatro serve per le attività e gli incontri del festival e noi abbiamo quindi accesso al palco intorno alle 23 fino al mattino».

Cosa vi aspettate da Trieste?

«Non vediamo l'ora di arrivare. Per noi è una piazza importantissima, che ha un livello di spettacoli altissimo e sarà bellissimo vedere come ci accoglieranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 ALL'ARISTON

“Memory” di Vladlena Sandu



Il primo appuntamento con le Giornate degli Autori al Cinema Ariston di Trieste è in programma oggi alle 21 con la proiezione di “Memory” (Francia/Paesi Bassi, 2025) di Vladlena Sandu, introdotta da Daniele Terzoli, La Cappella Underground. L'opera compie un viaggio intimo e lacerante tra i frammenti del passato, dove la memoria individuale si intreccia con quella storica e collettiva, mentre lo sguardo di una bambina restituisce l'orrore della guerra con una potenza ancora più devastante. All'età di sei anni, dopo il divorzio dei genitori, Vladlena si trasferisce dalla Crimea a Grozny, ignara che presto la guerra consumerà la sua infanzia. L'Unione Sovietica crolla, la Repubblica ceca si frammenta: gli amici di lingua russa sono costretti a fuggire, mentre i ceceni deportati tornano reclamando la loro patria. In questo film ibrido, autobiografico e poetico, la regista di origine ucraina rivisita i propri traumi infantili per rispondere a una domanda ossessiva: come si può spezzare il ciclo della violenza che forma i bambini e si tramanda di generazione in generazione? Con una potente commistione di immagini d'archivio, video diaristici e ricostruzioni, Memory diventa un racconto universale sulla perdita, sulla memoria e sul bisogno di ritrovare una voce attraverso il cinema.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Ascolterò le tue parole” di Julia Elle



Oggi alle 18 alla libreria Lovat Julia Elle presenta “Ascolterò le tue parole” (Mondadori).

Se da piccoli avessimo avuto accanto qualcuno capace di ascoltarci davvero, quanto sarebbe cambiato il nostro modo di stare al mondo? Questo libro è un invito semplice ma potente: diventare oggi l'adulto che da bambini avremmo voluto accanto ieri.

Un adulto che si ferma, che accoglie, che ascolta. In queste pagine, da leggere insieme ai figli, ti guido a trovare le parole giuste per costruire fiducia ed empatia con il tuo bambino, scoprendo come l'ascolto attivo possa trasformare la quotidianità in momenti speciali di crescita e complicità.

Julia Elle, blogger, blogger e influencer, autrice di “Disperatamente mamma”, guida milioni di genitori in un percorso di crescita, relazione e ascolto. Docente, con una formazione in Metodologie Psicopedagogiche, Julia Elle ha saputo coniugare competenza educativa e comunicazione efficace, diventando un punto di riferimento per chi desidera riscoprire il valore della relazione educativa.

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLA SALA TARTINI

Enrico Bortolotti ai concerti autunnali del Conservatorio



Il pianista Enrico Bortolotti

Il ciclo autunnale dei Concerti del Conservatorio prosegue oggi alle 20.30 nella Sala Tartini, con il recital pianistico di Enrico Bortolotti, dedicato interamente a Claude Debussy e al suo affascinante universo sonoro.

In programma il “Préludes, premier livre”, una delle opere più rappresentative del compositore francese, scritta tra il 1909 e il 1910, nella quale Debussy esplora i colori del pianoforte con raffinate suggestioni poetiche e impressionistiche.

Enrico Bortolotti ha iniziato lo studio del pianoforte a otto anni sotto la guida della maestra Denise Marcuzzi. Dopo la maturità linguistica al Liceo “Michelangelo Buonarroti” di Monfalcone, ha intrapreso gli studi al Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste, dove ha seguito i corsi di Massimo Gon e successivamente di Luca Trabucco, con il quale ha conseguito il diploma accademico di primo livello nel 2021 e di secondo livello nel 2024.

Attualmente frequenta il Biennio di Musica da Camera presso lo stesso Conservatorio.

Ha partecipato a masterclass con Giampaolo Nuti, Eliisa Suni, Zana Lekic, Oleg Bezborodko e Daniela Andonova.

Dal 2010 partecipa alla rassegna concertistica itinerante Incontriamoci tra le note, organizzata dall'associazione IrisMusica di Marcon sotto la direzione della maestra Maddalena De Facci, esibendosi in numerose località del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, sia come solista che in formazione cameristica.

Dal 2016 collabora con la compagnia teatrale monfalconese Stropula – Cantieri teatrali, curando la parte musicale degli spettacoli, componendo, arrangiando ed eseguendo dal vivo le musiche di scena.

Nel 2022 ha composto e interpretato la colonna sonora e gli effetti sonori del film 28 aprile – Verità sospese, dedicato alla tragedia e alle vittime dell'amianto, con la regia di Massimo Navone, presentato in anteprima al Teatro Comunale di Monfalcone.

Nello stesso teatro si è esibito in occasione della serata celebrativa per l'80° anniversario del Liceo Buonarroti.

L'ingresso è libero per docenti e studenti del Conservatorio; il pubblico esterno potrà accedere previa prenotazione obbligatoria (fino ad esaurimento posti) contattando la segreteria al numero +39 040 6724911. —

OGGI A CERVIGNANO E DOMANI A TRIESTE

“Nel Cuore della Realtà” Pasolini secondo la Nico Pepe

Dopo il debutto al Giovanni da Udine, dove il pubblico ha seguito con partecipazione e attenzione e calorosi applausi finali, lo spettacolo “Nel Cuore della Realtà. Pasolini: vita e letteratura che si fanno cinema” sarà replicato oggi alle 20.45 al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli e domani alle 21 al Teatro Rossetti di Trieste (Sala Bartoli).

Lo spettacolo ripercorre tappe emblematiche della

poetica pasoliniana, con particolare riguardo a capolavori come “Decameron” e “Il fiore delle mille e una notte”, intrecciate a dichiarazioni dell'autore, ad analisi profetiche sul mondo contemporaneo e frammenti di richiami intellettuali che testimoniano una ricchezza culturale inestimabile. In un'Italia segnata da appiattimento spirituale e morale, dibattiti imprevisti, Pasolini emerge, anco-

ra oggi, come una figura provocatoria, visionaria, come un profeta che scuote le coscienze.

La regia e la drammaturgia sono di Claudio de Maglio e sul palco, gli allievi diplomandi – Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Jacopo Cesaria, Alvis Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Macarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi,



Un momento di “Nel Cuore della Realtà”

Sara Wegher – insieme agli studenti del terzo anno: Elia Bonzani, Francesca Cozzini, Leonardo Maria Filoni, Davide Gavini, Gianluca Madaschi, Edoardo Maria Mattina, Gaia Mencarini, Michela

Serra, Nello Tammara, Giacomo Zampini. Altri contributi artistici: canti a cura di Marco Toller, elaborazioni musicali con consulenza di Alan Malusà Magno, la consulenza culturale di Naiem Abdul-

razaq, le scenografie di Claudio e Andrea Mezzelani, i costumi di Emanuela Cossar e Chiara Venturini, la collaborazione tecnica di Stiv Chiaranda e il disegno luci Veronica Penzo.

Affiancano la Civica Accademia i partner istituzionali che ne sostengono l'attività, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero della Cultura, il Comune di Udine e Fondazione Friuli. Per questo spettacolo la Civica Accademia ha potuto contare sulla collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, l'associazione culturale Teatro Pasolini e il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, il Rossetti Teatro stabile del Fvg. —

SPORT



Basket - Champions League

Ultima chiamata

Trieste oggi al PalaRubini per restare ancorata all'Europa
Deve battere l'Igokea, meglio con oltre 15 punti di scarto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sul palcoscenico della Champions League per alimentare il sogno di una qualificazione europea, Pallacanestro Trieste in campo questa sera alle 20.30, sul parquet del PalaRubini, per sfidare la formazione bosniaca dell'Igokea. Reduce dal pesante 91-76 della gara giocata a Laktasi, la formazione di Israel Gonzalez è chiamata a una sorta di vera e propria impresa: non solo vincere ma, per non lasciare nulla di intentato e non avere tardivi rimpianti, cercare anche di rovesciare il meno quindici dell'andata, aspetto che potrebbe risultare fondamentale in caso di arrivo a pari punti al termine delle sei partite del girone E. La ricetta per superare il muro bosniaco è chiara e complessa, quaranta minuti di fuoco in cui la prestazione tecnica dovrà sposarsi con l'aspetto



LA PREPARAZIONE DI GONZALEZ
«VEDO CHE CRESCE LA FIDUCIA E HO BUONE SENSAZIONI»

«Loro molto bravi a spezzare i giochi d'attacco, ci servirà tutta la nostra fisicità per essere incisivi nella fase offensiva»

agonistico. Serviranno grinta, cuore e quella positività che i successi contro Udine e Treviso hanno portato nel gruppo.

Nel presentare la partita, Israel Gonzalez ha sottolineato l'importanza di approcciare la gara con un atteggiamento più intenso e fisico sin dai primi possessi. «Sicuramente dovremo migliorare l'energia e la concentrazione all'inizio della partita - sottolinea il coach spagnolo -. Nella gara d'andata loro hanno giocato molto bene il primo quarto facendo sei tiri da tre, non tutti facili, e prendendo con merito un importante vantaggio. Per questo dovremo essere capaci di imporre la nostra fisicità, ci servirà per essere più incisivi, soprattutto nella fase difensiva. Ho buone sensazioni, vedo che la squadra sta guadagnando in fiducia ed è un aspetto molto importante per tradurre



Jahmi'us Ramsey è il giocatore più in forma della squadra biancorossa FOTOBRUNI

in campo le cose su cui lavoriamo in settimana». Nelle ultime partite di campionato si è vista una Trieste più fluida, capace di muovere la palla e di creare opportunità di tiro migliori, trovando il momento giusto per colpire. Gonzalez ha insistito sull'importanza di proseguire su quella strada. «Dobbiamo continuare a fare le cose che abbiamo fatto bene nelle ultime partite - la sua analisi - cercando di giocare insieme, di muovere e condividere la palla migliorando il numero degli assist, anche con-

tro una squadra come l'Igokea che tende a rompere il ritmo offensivo. Un aspetto che non riguarda uno o due giocatori, è un tema di squadra quello di migliorare tutti insieme e penso in maniera particolare alla comunicazione difensiva. Non dobbiamo commettere errori perché loro hanno molta qualità e sono pronti a punirci». Infine, Gonzalez ha rivolto un pensiero ai tifosi, ricordando il ruolo fondamentale che avranno anche domani al PalaRubini. «Voglio ringraziarli - conclude - sono

una parte molto importante di questa squadra, ci aiutano moltissimo e sono il nostro sesto uomo. Tutta la loro energia, specialmente all'inizio della partita, questa sera ci potrà aiutare».

Nell'altra sfida del girone E, alle 18.30 in Germania, il Würzburg dà l'assalto al primato del girone ospitando il Galatasaray. Preveduta attività: oggi dalle 10 alle 13 nella biglietteria di via Miani 5/1 e nel pomeriggio, presso il botteghino esterno di via Flavia, dalle 17.30 e fino alla fine del secondo quarto.

PALLAMANO

Preso il pivot Sofiane Bendjilali gigante algerino per dare peso alla formazione di Carpanese

TRIESTE

Una trattativa lunga e difficile, passata attraverso momenti di riflessione reciproca, poi improvvisa la firma sul contratto che porta Sofiane Bendjilali in maglia biancorossa. Atleta classe 1995, due metri di potenza fisica, Bendjilali è il primo algerino nella storia della Pallamano Trieste e arriva in biancorosso per dare all'organico affidato alle cure di Andrea Carpanese maggiore tasso tecnico e profondità nelle rotazioni.

«Cercavamo un pivot per dare sostanza a difesa e at-

tacco - sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglio -. Inizialmente ci eravamo concentrati su altri giocatori poi ci è arrivata la segnalazione per Sofiane e, anche alla luce delle buone impressioni che aveva ricavato Esparon giocandoci contro in Francia, abbiamo cominciato a prendere in considerazione l'idea di portarlo a Trieste. Non è stato semplice trovare un accordo, abbiamo parlato a lungo e alla fine siamo riusciti a convincerlo. Firma un contratto fino al termine di questa stagione, siamo convinti potrà darci una mano a migliorare

le nostre prestazioni e aumentare la competitività della squadra in questo campionato che si sta confermando estremamente competitivo. Lavoriamo per tesserarlo e metterlo a disposizione di Carpanese già in vista del match in programma sabato a Lavis contro il Presano».

Una carriera, quella di Bendjilali, che si sviluppa a casa, in Algeria, fino al 2020 poi, dopo una parentesi in Tunisia, l'approdo in Europa prima in Grecia, in premier league con Aek e Diomidis Argous e nelle ultime due stagioni in Proligue in



Sofiane Bendjilali è il nuovo rinforzo per il coach Andrea Carpanese

Francia difendendo i colori del Valence Handball. Per il pivot algerino vanno sottolineate anche alcune impor-

tanti partecipazioni con la maglia della propria nazionale: nel 2021 è stato infatti tra i componenti del roster

volato sia ai Giochi Olimpici di Tokyo che ai Campionati del Mondo disputati in Egitto. Nel 2023 l'ultima parentesi internazionale, sempre ai Mondiali, stavolta in Polonia.

«Non ci siamo accontentati di un giocatore qualunque - la convinta analisi di un Carpanese decisamente soddisfatto per l'arrivo del colosso nordafricano -. Sofiane è un atleta di valore che abbiamo scelto per le qualità che ha sempre saputo dimostrare in carriera: saprà darci una mano in fase difensiva, in particolare come cambio di Pernic e Lindström in qualità di terzo in difesa e più in generale siamo convinti che sarà in grado di aumentare il livello della nostra squadra, aiutandoci nel nostro percorso di crescita. Avremo tempo per inserirlo nel nostro contesto sia athleticamente che tatticamente, dandogli la possibilità di trovare la giusta condizione e i meccanismi ottimali per poter fare la differenza».

LO. GA.

Calcio - Serie C

Questione morale

Tesser deve lavorare sul piano emotivo: serve fiducia
Squadra encomiabile per impegno ma reduce da due ko

Ciro Esposito / TRIESTE

Non c'è dubbio che Attilio Tesser, dieci giorni fa quando ha detto sì alla Triestina, era ben consapevole di come questa seconda salita in corsa sarebbe stata ancor più problematica della precedente. Prendere la guida di una squadra senza partecipare alla sua costruzione (che peraltro non c'è stata) a fine ottobre è sempre una sfida pericolosa. A maggior ragione se l'obiettivo è quello di rimontare il maxi-handicap di 23 punti. Le due sconfitte di fila della sua gestione vanno metabolizzate con la perizia che contraddistingue l'allenatore di Montebelluna. Non è una questione di classifica e solo in parte lo è sul piano tecnico. E soprattutto una questione morale non in senso etico ma psicologico-emotivo. Si tratta infatti di tenere alta la fiducia del gruppo e di tutto l'ambiente. Su questo piano è il primo momento davvero difficile di una stagione iniziata sotto pessimi auspici. Il gruppo ha dimostrato la capacità di sapersi autostimolare attratto da un'impresa quasi impossibile e isolandosi dalle vicissitudini societarie e dalle punizioni federali a raffica. Però quando i giocatori, finora encomiabili sul piano dell'impegno in campo, vedono fermarsi la progressione nella scala della classifica un tarlo può insinuarsi nelle loro teste. Da una parte le prestazioni in queste due ultime gare sono state positive ma proprio per questo motivo la mancanza di risultati può diventare ancora più frustrante. Tesser al



Il capitano Artur Itonia è l'anima della Triestina FOTO LASORTE



Attilio Tesser

termine del match con il Brescia, che non è un collettivo qualsiasi ma uno dei più attrezzati del girone, ha sottolineato come la società lo abbia rassicurato dopo le improvvise dimissioni del presidente Zelenovic. Bene ha fatto il club perché l'operato di Tesser va sostenuto con forza, anche se non ne ha bisogno, perché il tecnico ha il compito a sua volta di infondere fiducia al gruppo con il quale sta lavorando. Tutti conoscono da tempo come il principio di Tesser sia quello di creare una mentalità vincente e il rispetto per la maglia alabardata. È stato riarruolato anche per questo: nonostante l'ottimo ruolino della gestione Marino serviva un cambio di passo ulteriore per sperare di agguantare i play-out. Le due sconfitte modificano di una minima percentuale le possibilità già basse di raggiungere il traguardo. Il contraccolpo psicologico invece va superato perché nella volontà di non mollare sta tutto il senso di una stagione che in estate ha rischiato nemmeno di cominciare. Questo atteggiamento è indispensabile per il prossimo match, per le gare successive e magari anche per costruire qualcosa in prospettiva. Gli uomini a disposizione sono questi, con le carenze di organico ormai acquisite, in attesa delle eventuali evoluzioni invernali. Sembra fuori luogo (visto il doppio ko e il -10 in graduatoria) e invece proprio questo è il momento di tenere alta la guardia. Anche perché c'è poco da perdere e altro non si può fare.

Il portiere sloveno è ormai un veterano
E contro il Brescia è stato determinante
Matosevic: «Ingenui su quel contropiede Ma non molliamo»

Guido Roberti

Cosa spinge un giocatore la cui squadra sconta 23 punti di penalizzazione a scendere in campo, bersagliato da tifoserie, addetti ai lavori, ed altre società, votate a considerare quella squadra fuori luogo, scomoda, pericolosa addirittura in una categoria, la serie C, che miete vittime, non senza colpe dei vertici del calcio, ogni anno. E' stato Matosevic ad aprire il cuore, prima ancora della bocca, dopo la partita con il Brescia, e a rispondere in senso figurato agli esecutori della Triestina pronti al varco. «Abito a 15 minuti dallo stadio, sono cresciuto in questo settore giovanile e ho già visto fallire una volta questa società quando ero piccolo. Alla penalizzazione è meglio non pensare altrimenti la chiudiamo qui ed è finita. Io invece penso che abbiamo tutto da guadagnare da questa situazione, perché se ci salviamo entriamo nella storia del calcio e questo deve darci la forza e la rabbia per fare questo miracolo».

L'impresa sognata dal portiere, e da chi sta sostenendo la squadra, ciascuno a modo suo, passa inevitabilmente dalla necessità di fare punti pesanti. Vincere le partite. Battere il Brescia avrebbe dato morale, ma anche il pareggio sarebbe stato gradito. E meritato. «Si è visto ancora una volta che siamo un bel gruppo, ognuno corre per il compagno, ci manca un po' di cattiveria ma la vita è piena di miracoli, bisogna crederci».

Rimpianto per un gol perso in ripartenza.
«Siamo stati ingenui, una ripartenza e siamo stati pu-



Kristjan Matosevič

niti. Un vero peccato, perché contro una squadra seconda in classifica abbiamo fatto una grande partita, creando diverse occasioni. Al momento gli episodi ci stanno girando contro. Dobbiamo andare oltre, nella situazione in cui siamo. La squadra crede fermamente di potercela fare. Ce la stiamo giocando alla pari con tutti, comprese le più forti».

Niente calcoli, niente classifiche, solo - secondo Matosevic - il lavoro sul campo. E la rabbia da tramutare in energia.

«Guardiamo partita per partita perché stiamo lavorando bene, questa la verità. Le cose che facciamo in settimana le portiamo sul campo, bisogna essere più cattivi e furbi. Ho una rabbia addosso che giocherei subito un'altra partita, si va a Vercelli con un solo obiettivo in testa, senza vie di mezzo, portare a casa i tre punti. La squadra ci crede, credo si veda dall'atteggiamento di tutti. Una squadra che non ci crede non combatte 95 minuti contro la seconda in classifica, con una rosa importante per la categoria. Continueremo a crederci fino alla fine, questo ve lo posso assicurare e promettere».

PALLADICRISTALLO

Galeone e la nostalgia per un altro calcio



GIOVANNI MARZINI

Si sono affrontati domenica sera a San Siro, Max e Gasp. Esaltandosi prima del match, in quell'abbraccio c'era il ricordo per quello che è stato il loro primo vero maestro: Giovanni Galeone,

napoletano per l'anagrafe, triestino per formazione, pescarese nei trionfi, udinese negli affetti. Ed è bello pensare che Allegri e Gasperini abbiano voluto mettere in scena un match alla ... Galeone per ricordarlo. Spettacolo e divertimento, follia e anticonformismo: tutto il contrario di quel calcio robotizzato, figlio della rigorosa osservanza degli schemi che soffocano la fantasia e alimentano sbadigli. Il maestro avrebbe apprezzato quella prima

pazza mezz'ora del Gasp e la successiva veemente reazione di Max! Non cederemo alla tentazione di pensare che una volta di più "i migliori se ne vanno", ma il calcio ha appena salutato un artista che ha ribaltato le sacre scritture del pallone predicando una rivoluzionaria filosofia calcistica che nella sua irriverenza ci ha regalato momenti di straordinaria godibilità. E quanto ne avrebbe bisogno il calcio di oggi, di quella leggerezza figlia di un anticon-

formismo che ha accompagnato il nostro nella sua particolarissima carriera.

Nel nostro "piccolo" abbiamo avuto la fortuna di incrociare più volte Giovanni Galeone, specialmente nelle stagioni delle sigarette fumate più da osservatore e critico, piuttosto che in panchina o nello spogliatoio a fine gara. Quando una bottiglia di quello buono non mancava mai per far festa coi suoi ragazzi. E a proposito di bottiglie, memorabile resta la se-

rata milanese messa in piedi da Gigi Garanzini che nella "sua" Milano portò la mostra triestina su paron Rocco, allestendo l'ennesimo derby della Madonnina con la panchina di Helenio Herrera.

Ad innaffiare il risotto alla milanese dell'epoca non c'era solo quel rosso che tanto piaceva al nostro Nereo, ma anche e soprattutto il botta e risposta tra quel gigante di Gianni Mura ed il nostro Galeone. Appunti da best seller per la storiografia del nostro pallone. Gli stessi che Aldo Cazzullo seppe riaggiornare con l'attualità del momento la scorsa primavera in una paginata sul Corriere della Sera, quando Galeone lasciò in quell'intervista il suo te-

stamento spirituale. Andatela a rileggere. C'è tutto l'amore per un calcio che non c'è più ed il simpatico disprezzo per quello che molti predicano oggi: ripartenze dal basso comprese...

LA PAROLA DELLA SETTIMANA inevitabilmente è perciò NOSTALGIA. Concedetela, senza rimpianti per carità, nella speranza che le lezioni di calcio di mister Galeone, possano trovare altri discepoli, in aggiunta a Max e Gasp. Il nostro Tesser ci sta provando, perché il gol della sconfitta alabardata assomiglia tanto alla ripartenza di Leao a San Siro. Tranquillo mister, era solo una battuta per sdrammatizzare... —

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste ad Albaro con l'obiettivo del quarto posto solitario

Alle 21 il posticipo del sesto turno contro il Quinto. Il tecnico Mirarchi: «Voglio il massimo impegno come in Euro Cup»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Archiviata la sconfitta di Euro Cup in Ungheria la squadra maschile della Pallanuoto Trieste torna a concentrarsi sul campionato di Serie A1.

Oggi alle 21 gli alabardati saranno ad Albaro ospiti dell'Iren Genova Quinto nel posticipo della sesta giornata.

Nella piscina "Marco Paganuzzi" (diretta streaming su www.sequinto.com, arbitri dell'incontro Fabio Ricciotti e Alessandro Severo, entrambi di Roma) la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping avrà l'obbligo di strappare l'intera posta in palio per riappropriarsi del quar-

to posto solitario (adesso a quota 9 ci sono anche Posillipo e Olympic Academy Roma).

«Il campionato è molto combattuto – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – ci sono tante compagnie attrezzate e il Quinto è sicuramente una di queste. Dal canto nostro siamo reduci da una gara dispendiosa ma ben interpretata a Szolnok, il risultato non ci ha arreso ma l'atteggiamento dei ragazzi è stato propositivo, lo stesso che dovremo avere a Genova. Siamo un gruppo unito – conclude Mirarchi – stiamo lavorando bene e come sempre metteremo in acqua il massimo impegno».

Ad Albaro questa sera la

Pallanuoto Trieste affronterà una formazione che si sta comportando piuttosto bene. Sono già 7 i punti conquistati dai liguri (due in meno rispetto agli alabardati) a riprova che la compagine allenata da Luca Bittarello è da prendere con le pinze.

Tra i giocatori di maggior spicco da evidenziare il portiere della nazionale giapponese Towa Nishimura, e il tris di veterani composto da Niccolò Figari, Alessandro Nora e Matteo Aicardi.

Tra le fila dei liguri c'è anche un ex di lusso, l'attaccante Drasko Gogov, alla Pallanuoto Trieste tra il 2017 e il 2020, non a caso attuale miglior marcatore del Quinto con 13 gol in campionato.

Gli altri risultati del sesto turno: Posillipo-Napoli 12-9, Ortigia-Olympic Roma 11-13, Telimar-Recco 9-21, De Akker-Vis Nova 8-5, Florentia-Salerno 12-13, Rn Savona-An Brescia 14-15.

La classifica: Recco e Brescia 18; Savona 15; Trieste*, Olympic e Posillipo 9; Bologna, Vis Nova e Palermo 8; Quinto* e Salerno 7; Ortigia 4; Napoli 3; Florentia 0. * una partita in meno.

Il prossimo turno: domani Posillipo-Bologna; sabato 8 novembre Pn Trieste-Rn Florentia, Napoli-Palermo, Recco-Quinto, Salerno-Savona, Olympic-Vis Nova, Brescia-Ortigia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico alabardato Maurizio Mirarchi

CALCIO - SERIE D

San Luigi, che rammarico «Clodiense battibile»

Brucia il pareggio senza reti ottenuto contro l'Union De Nuzzo: «Punto che sta stretto». Linussi: «Un peccato»

Marco Fachin / TRIESTE

Non è certo situazione comune per una neopromossa ottenere un pari contro una squadra costruita per vincere il campionato, che addirittura nella scorsa stagione giocava in C, e ritrovarsi pure a masticare amaro per non aver centrato la vittoria. Invece in casa San Luigi accade anche questo.

Sia chiaro, lo 0-0 interno con l'Union Clodiense è risultato di valore, conquistato contro un team che in rosa ha calciatori abituati a calcare ben altri palcoscenici rispetto a quello di via Felluga (basta citare i nomi di Bocalon e Radrezza), e che fa di nuovo capire come i biancoverdi abbiano tutte le carte in regola per stare in categoria.

Ma il pari con i lagunari, costato la panchina a Tedino nella giornata di ieri, lascia appunto anche quel pizzico di amarezza per come si era messa la sfida, con la doppia espulsione che ha ridotto i granata addirittura in 9 nell'ultimo quarto d'ora e i sanluigini a fare la partita per tutti i 90', con tante occasioni create e però non sfruttate.

Grande calcio insomma, ma poco cinismo. Se ci fosse stato pure quello, ora parleremmo di una bella impresa e non solo di una comunque ottima prestazione. È questa l'aria che si respira in casa Sanlu, come riassume bene Riccardo De Nuzzo, uno dei migliori in campo contro i veneziani:

«Il rammarico c'è, inutile nasconderselo – dichiara l'esterno mancino – perché per quello che si è visto la vittoria sarebbe stata meritata. A mio parere



Gabriele De Nuzzo FOTOBRUNI

una delle nostre migliori uscite, soprattutto quando eravamo in parità numerica. Poi chiaro che in 11 contro 9 accarezziamo la possibilità del colpo. È comunque un buon punto, che fa morale».

L'ex Tabor Sežana poi conclude: «In molti, compresi noi probabilmente, prima della partita avrebbero firmato per un pari. Poi giochi e ti sta stretto per ciò che si è visto in campo. Se le prestazioni in futuro saranno così, di sicuro ci toglieremo delle soddisfazioni. Ora su le maniche e al lavoro per prepararci al derby di Lignano».

A De Nuzzo fa eco il difensore

Serie D Girone C

GIORNATA 11 - LE PARTITE ORE 14.30

Adriese - Vigasio
Bassano - Este
Brian Lignano - San Luigi
Calvi Noale - Conegliano
Campodarsego - Mestre
Cjarlins Muzane - Portogruaro
Legnago - Rocca Altavilla
Luparense - Treviso
Union Clodiense - Obermais

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	25	8	1	1	17	6
Cjarlins Muzane	21	6	3	1	14	8
Legnago	20	6	2	2	19	11
Mestre	19	5	4	1	15	8
Este	18	4	6	0	14	7
Bassano	15	4	3	3	9	9
Vigasio	14	3	5	2	16	13
Rocca Altavilla	14	3	5	2	7	5
Brian Lignano	13	4	1	5	14	12
Campodarsego	13	3	4	3	11	9
Union Clodiense	12	3	3	4	11	12
San Luigi	10	2	4	4	9	12
Luparense	10	2	4	4	8	14
Adriese	9	2	3	5	10	13
Conegliano	9	2	3	5	8	11
Obermais	8	2	2	6	8	17
Portogruaro	7	1	4	5	10	22
Calvi Noale	4	1	1	8	7	18

re Manuel Linussi, anche lui autore di una grande performance: «A bocce ferme è un peccato che sia finita in quel modo – analizza il calciatore biancoverde – perché oltre alle due espulsioni, abbiamo creato varie chance e non siamo riusciti a concretizzarle. Certo, alla vigilia tutti avremmo voluto pareggiare con l'Union Clodiense, e alla fine ci prendiamo questo punto prezioso. Siamo stati bravi a lavorare di squadra e a concedere veramente poco a livello difensivo: visti gli avversari, non era facile. Ora andiamo a giocarcela con il Brian Lignano».

CALCIO - ECCELLENZA

Muggia torna a correre «Ora serve continuità»

Il tecnico Carola si gode il tris ai danni del Pordenone L'Ufm corsara a Repen. Zanuttig: «Vittoria di squadra»

Marco Bisiach / GORIZIA

L'Ufm si conferma una macchina praticamente perfetta, centra la nona vittoria in dieci partite mantenendo ancora una volta inviolata la sua porta, e prosegue la sua fuga solitaria in testa alla classifica d'Ecceellenza approfittando pure del mezzo passo falso del Tamai che ha frenato a Tolmezzo.

Se poi consideriamo che i tre punti questa settimana sono arrivati in trasferta sul campo di una delle migliori squadre del torneo (il Kras Repen, superato 1-0 con gol di Giulio Sistiani) il quadro della soddisfazione dei cantierini è completo. Al solito il tecnico Andrea Zanuttig non si scompone, ma non può nascondere il suo orgoglio.

«La soddisfazione più grande deriva dal fatto che si è trattata di una vittoria di squadra, di maturità – dice Zanuttig –. Il Kras Repen è una squadra vera, mi ha fatto una grande impressione, e superare i carsolini sul loro campo non è cosa da poco. Abbiamo avuto la forza di essere umili quando loro sono partiti forte, e nella ripresa siamo cresciuti. Qualcosa abbiamo concesso, ma è inevitabile contro un avversario di valore, ma siamo stati capaci di conquistare altri tre punti importantissimi».

Sale in classifica anche la Juventina, a sua volta concreta, compatta e matura nel 2-1 casalingo sul Rive d'Arcano (a segno Hoti e Breganti). Per i goriziani, terzo posto in classifica a due punti dal podio, e la sensazione di aver trovato

una consapevolezza che in passato forse non c'era.

Dopo due ko di fila è tornato a vincere il Muggia 1967, e non in una gara qualsiasi. Di fronte c'era il Pordenone 2024, e il 3-0 firmato dai tre attaccanti Lombardi, Ciriello e Trebez è un segnale forte.

«Ho visto un Muggia 1967 arzillo, vivace, pieno di energia, che è uscito alla distanza e ha portato a casa il match con convinzione – spiega l'allenatore Riccardo Carola –. Adesso dobbiamo dare continuità a questi risultati: anche altre volte avevamo giocato buone partite, ma portato a casa nulla. Vogliamo proseguire in questo modo».

Niente punti e niente gioia invece per Pro Gorizia e Chiarbola Ponziana, appaiate in fondo alla classifica a quota 4. I giuliani erano passati in vantaggio a metà del primo tempo, illudendosi con Stipancich, per poi subire la prepotente rimonta della Pro Fagagna fino al 3-1 finale.

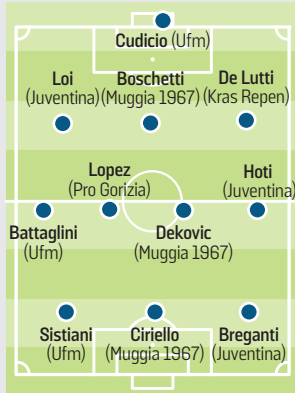
La Pro Gorizia invece ha messo in difficoltà il Chions, colpendo anche un palo sullo 0-0, ma nella ripresa due reti pordenonesi in rapida successione hanno messo la gara in salita, e a nulla è valso il gol in extremis di Lopez, se non a fissare il 2-1 finale. «Dispiace, perché come in altre occasioni meritavamo di più, ma se la storia si ripete vuol dire che dei limiti da colmare li abbiamo – dice il tecnico Fabio Franti –. Peccato, soprattutto perché continuiamo a pagare dazio agli infortuni».

L'ultimo della lista, la lussazione alla spalla del nuovo arrivato Nicolas Locuoco. —

I NOSTRI 11 di ECCELLENZA e PROMOZIONE

10ª GIORNATA

Allenatore Carola (Muggia 1967)
Modulo 3-4-3



Punture di spillo
di Alessandro Craighero

5 I punti di vantaggio nei confronti della diretta inseguitrice Tamai della capolista di Eccellenza Ufm Monfalcone. Ennesima vittoria per 1-0, la 6ª in queste prime 10 uscite, frutto della solita compattezza difensiva completata dalle parate di Cudicio, che tra i pali non ha fatto assolutamente rimpiangere Sorcan.

0 I pareggi per le compagini triestine e isontine impegnate nei campionati di Eccellenza e Promozione. Nella massima serie regionale sono arrivate tre vittorie (Muggia 1967, Ufm e Juventina) e tre sconfitte (Kras Repen, Chiarbola Ponziana e Pro Gorizia). Giornata nera per le due rappresentanze giuliane impegnate nella "serie B" del FVG (Tva e Sistiana Sesljan), entrambe sconfitte nelle rispettive gare.

14 I punti guadagnati dalla Juventina nelle ultime 6 gare disputate (4 vittorie e 2 pareggi). La formazione allenata dal tecnico Daniele Visintin si trova attualmente sul gradino più basso del podio e sta dimostrando di avere una mentalità forse mai vista dalle parti di Sant'Andrea.

WIT-HUB

Calcio

Modello Como

Parla Terrazzani Ceo dei Iariani partito dalla sua Treviso
«Sono al posto giusto nel momento giusto ma resto umile»

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMI

Dai banchi di economia e finanza della Ca' Foscari e del Master SBS in Ghirada alla guida di una delle società di calcio più importanti del momento, Francesco Terrazzani, Ceo del Como, è approdato sulle sponde del lago due anni fa, ma nel cuore porta sempre la sua Treviso.

Terrazzani com'è arrivato al Como?

«Dopo aver trascorso 10 anni in Lega B, di cui 5 come head of finance, avevo desiderio di cambiare e di mettermi in gioco con un nuovo progetto così ho accettato un'offerta per ricoprire il medesimo ruolo al Como. Lì, come si suol dire, mi sono trovato al posto giusto e al momento giusto e mi è stato offerto il ruolo di Ceo e oggi eccomi qui».

Eccola qui, in una delle squadre più ambiziose della massima serie che oggi si trova a un passo dalla zona Europa.

«La proprietà sta investendo molto e il presidente Mirwan Suwarso ha una visione a 360 gradi di tutte le strategie legate al club dalla parte calcio a quella amministrativa. C'è sod-



Investimenti, idee: il Como stupisce e nel board un po' di Nord Est

disfazione dei risultati sia dentro che fuori dal campo, ma bisogna pensare giorno per giorno, lavorando sempre con umiltà e dedizione».

Star internazionali in tribuna, deejay set, una tv dedicata, si può dire che siete uno dei club ad aver deciso d'investire concretamente nell'intrattenimento a corollario dei match?

«È sicuramente un passo in avanti legato anche ai tempi. Se penso a quando ero ragazzo io, si andava allo stadio o al pallazetto a vedere le gare e basta, adesso le fasce d'età dai 16 ai 25 anni hanno a disposizione un sacco di mezzi per fruire

il prodotto, basta pensare ai social, quindi va da sé che siamo chiamati a trovare sempre nuove alternative legate all'intrattenimento per rimanere al passo con i tempi. Dall'altra parte siamo molto fortunati ad avere un location straordinaria come Como, una città stupenda e a misura d'uomo che offre tantissimo e come dice sempre il presidente: "Il miglior giocatore è sempre il Lago"».

Qualche giorno fa ha fatto visita agli studenti del master in Ghirada, cinque negli anni sono approdati al Como, cosa gli ha portato della sua esperienza?

«La cosa bella sa qual è? Che



Francesco Terrazzani

sono cinque, tutti grandissimi professionisti, ma ognuno è radicato in un settore diverso segno di come il master specializzi e prepari gli studenti in più ambiti. Agli studenti ho detto di lavorare tanto e come ho detto anche prima, di farlo sempre con umiltà. La vita è come una tavola da surf bisogna essere preparati a cadere e pronti a risalire subito per cavalcare la prossima onda».

Lei viene da Treviso, una città di grandi eccellenze sportive, dalla Prosecco Doc alla TvB, da Benetton Rugby a un Treviso Calcio in corsa per la C, qual è il segreto di questo territorio?

«Faccio spesso l'esempio di Treviso ripensando anche al 2005-2006 l'anno in cui avevamo Sisley, Benetton Basket e Rugby e calcio ai massimi livelli e credo che il segreto dei grandi club della Marca stia nelle famiglie come i Benetton che credono e investono non solo nel club ma anche nel tessuto sociale».

Pensa che nel suo futuro ci possa essere un ritorno a Treviso?

«In realtà, già adesso, ci torno appena il lavoro me lo permette, è la mia città e sono molto legato, ma adesso sono a Como, sono felice e concentrato solo sul mio lavoro».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Juve e Napoli in ritardo: stasera serve solo vincere con Sporting e Eintracht

La nuova formula della Champions League con il girone unico consente di avere dei margini di errore più ampi, ma stasera che si gioca la quarta giornata Juventus e Napoli non possono sbagliare. Rispettivamente contro Eintracht Francoforte e Sporting Lisbona le squadre di Luciano Spalletti e Antonio Conte devono vincere visto che finora hanno raccolto solo due e tre punti.

QUI JUVE

Dopo la vittoria nell'esordio in campionato sulla panchina della Juve, Luciano Spalletti ha bisogno del bis. Il tecnico si è presentato in conferenza stampa quasi senza voce: Mi hanno fatto urlare fino alla fine nella gara di sabato», esordisce. Poi aggiunge: «Ci aspetta una partita difficilissima, i portoghesi sono molto bravi a fare la sostituzione dei ruoli e hanno grandi qualità sulla trequarti, ma qui alla Juve lo slogan è "fino alla fine": io aggiungerai "oltre la fine", perché dobbiamo lottare per ogni cosa».

QUI NAPOLI

Conte ormai usa ogni conferenza stampa per attaccare. «Il Napoli che lotta nelle prime posizioni – dice – dà fastidio e lo capisco. Ecco perché chiedo un ambiente compatto, con i calciatori che stanno dando tutto in un momento di difficoltà. Stiamo lì nonostante i problemi e questo fa paura. Il tifoso napoletano è un sognatore e non ci vuole niente per pompare l'ambiente o per ammazzarlo e per far nascere la depressione. Ascoltate quello che vi dicono l'allenatore e i giocato-

Il punto

4ª GIORNATA

Oggi

18.45	Napoli - Eintracht
18.45	Slavia Praga - Arsenal
21.00	Atletico Madrid - Union SG
21.00	Liverpool - Real Madrid
21.00	Tottenham - Copenhagen
21.00	Olympiakos - Psv Eindhoven
21.00	Juventus - Sporting Lisbona
21.00	Psg - Bayern Monaco
21.00	Bodo Glimt - Monaco

Domani

18.45	Pafos - Villarreal
18.45	Qarabak - Chelsea
21.00	Manchester C - Borussia D.
21.00	Newcastle - Atletico Bilbao
21.00	Ajax - Galatasaray
21.00	Club Brugge - Barcellona
21.00	Benfica - Barcellona
21.00	Inter - Kairat
21.00	Marsiglia - Atalanta

La classifica

Inter, Arsenal, Bayern Monaco, Real Madrid e Psg	9
City e Borussia Dortmund	7
Barcellona, Newcastle, Liverpool, Chelsea, Sporting Lisbona, Galatasaray e Qarabag	6
Tottenham	5
Psv e Atalanta	4
Napoli, Club Brugge, Union Saint Gilloise, Eintracht, Marsiglia, Atletico Madrid e Atletico Bilbao	3
Juventus, Bayer Leverkusen, Bodo Glimt, Pafos, Monaco e Slavia Praga	2
Villarreal, Olympiakos, Kairat e Copenhagen	1
Benfica, Ajax	0

ri, gli altri hanno tutti interesse ad alzare i toni o ad abbassarli. Stiamo uniti e compatti perché l'annata sarà molto difficile. Con tutte le difficoltà siamo in testa alla classifica. Con l'Eintracht se vinciamo siamo a sei punti e se non ci riusciamo andremo avanti lo stesso».—

M.M.

I POSTICIPI DI SERIE A

La Lazio stende il Cagliari Colpo Genoa col Sassuolo Fiorentina-Pioli ai saluti

Massimo Meroi

Nei due posticipi del lunedì vincono Lazio e Genoa. La squadra di Sarri infila il sesto risultato utile consecutivo battendo all'Olimpico il Cagliari grazie ai gol dei due attaccanti esterni. Apre la serie a metà ripresa Isaksen, chiude il contro nel recupero Zaccagni. Entrambe le esecuzioni con due conclusioni a giro che terminano nell'angolino. Per il Cagliari è il secondo stop di fila dopo quello casalingo nel turno infrasettimanale con il Sassuolo.

Pesante il primo successo stagionale del Genoa sul campo del Sassuolo arrivato dopo l'esonero di Vieira e con in panchina il tandem Crisci-



Oostgaard, difensore del Genoa

to-Murgita. Dopo il botta e risposta tra i mancini Malinovskyj e Berardi è arrivato nel recupero il gol da tre punti di Oostgaard autore di un prepotente colpo di testa.

Intanto è ai titoli di coda la

LAZIO	2
CAGLIARI	0

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (27' st Pellegrini), Gila, Romagnoli (1' st Provstgaard), Marusic; Guendouzi, Cataldi, Basic (16' st Vecino); Isaksen (39' st Pedro), Dia (39' st Noslin), Zaccagni. All. Sarri.

CAGLIARI (4-2-3-1) Caprile; Zappa, Mina, Luperto, Palestra (34' st Idrissi); Adopo, Prati; Esposito (24' st Luvumbo), Folorunsho (34' st Pavoletti), Gaetano (12' st Felici); Borrelli (24' st Kilicsoy). All. Pisacane.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Isaksen, al 46' Zaccagni.

storia tra la Fiorentina e Stefano Pioli. Alla Viola, ultima in classifica dopo la vittoria di ieri del Genoa, il candidato numero uno per la panchina sembra essere D'Aversa, ma non ci può essere l'annuncio

SASSUOLO	1
GENOA	2

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idze, Muharemovic, Doig (33' st Coulibaly); Thorsvedt, Matic, Konè (19' st Vrancik); Berardi (33' st Cheddira), Pinamonti (41' st Moro), Laurientè (19' st Fadera). All. Grosso.

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandelli (23' st Ellertsson), Ostigard, Vasquez; Norton-Cuffy, Frendrup, Malinovskyj (14' st Masini), Thorsby (40' st Gronbaek), Martin; Vitinha (14' st Messias), Colombo (23' st Ekuban). All. Murgita/Criscito.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori Al 18' Malinovskyj; nella ripresa, al 2' Berardi, al 48' Ostigard.

fino a quando non verrà trovato un accordo con Pioli. Il tecnico, che ha un accordo fino al 2028 a tre milioni all'anno, non intende dare le dimissioni e al momento non è stata trovata un'intesa sulla buo-

Il punto	10ª GIORNATA
----------	--------------

I risultati

Udinese - Atalanta	1-0
Napoli - Como	0-0
Cremonese - Juventus	1-2
Verona - Inter	1-2
Fiorentina - Lecce	0-1
Torino - Pisa	2-2
Parma - Bologna	1-3
Milan - Roma	1-0
Sassuolo - Genoa	1-2
Lazio - Cagliari	2-0

La classifica

Napoli 22 punti, Inter, Milan e Roma 21; Bologna e Juventus 18; Como 17; Udinese e Lazio 15; Cremonese 14; Atalanta, Sassuolo e Torino 13; Cagliari e Lecce 9; Parma 7; Pisa e Genoa 6; Verona 5; Fiorentina 4.

nuscita per la risoluzione del contratto. E giovedì, ricordiamolo, la Fiorentina sarà impegnata in Conference League giovedì sul campo del Mainz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - FINALS

Paolini-Errani arriva il primo ko Djokovic a Torino

Prima sconfitta per Sara Errani e Jasmine Paolini alle Wta Finals di doppio, in corso a Riad. Nella sfida del "Martina Navratilova Group" hanno ceduto per 6-3, 6-4, in poco meno di un'ora e un quarto di partita, al duo Wei Hsieh-Ostapenko. Le azzurre si giocheranno il passaggio alle semifinali nel terzo match contro la coppia Kudermetova-Mertens. Nel singolare oggi Paolini affronterà Gouff. Intanto nel torneo Atp 250 di Atene che deve vincere per qualificarsi alle Atp Finals Lorenzo Musetti ha conosciuto il nome del suo primo avversario, lo svizzero Wawrinka. Intanto il presidente Binaghi ha annunciato la presenza a Torino di Djokovic.

Scelti per voi



La Forza che unisce...
RAI 2, 21.20
In occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, una serata evento dall'Auditorium della Conciliazione di Roma, condotta da Serena Autieri e Fabio Rovazzi, rende omaggio al coraggio e alla dedizione di donne e uomini in uniforme.



Belve
RAI 2, 21.20
Francesca Fagnani conduce interviste senza sconti a personaggi dello spettacolo, del costume e della cronaca. Gli ospiti si mettono in gioco rispondendo a domande dirette e irriverenti della giornalista.



Amore Criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Veronica Pivetti torna con il programma dedicato al tema della violenza contro le donne. In questa puntata il caso di Giovanna Frino, uccisa dal marito. L'uomo è stato condannato all'ergastolo.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Sumru rivela al procuratore che la pistola di Tahsin è con la guardia del corpo Serhat, arrestato dalla polizia. Durante le nozze di Melek e Cihan, Nuh disobbedisce e arriva prima che Cihan venga arrestato.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
8.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.10 Omaggio del Presidente della Repubblica Mattarella al Milite Ignoto Attualità	
9.20 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.15 Cerimonia per la celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Attualità	
12.50 È sempre mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 La Forza che unisce - Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata	
6.50 Un ciclone in convento	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Belve Attualità	
0.05 Nella mente di Narciso	
1.05 Radio2 Social Club Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Nessun uomo è un'isola.	
AIRC: 60 anni per la ricerca sul cancro (1ª Tv)	
16.15 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Amore Criminale - Storie di femminicidio Attualità	
23.30 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.45 My Home My Destiny	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.50 Rancho Bravo Film Western ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 È sempre Cartabianca Attualità	
0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.50 Il vizio di vivere Film Drammatico ('88)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.05 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.35 Grande Fratello - Pillole	
18.50 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 X-Style Lifestyle	
1.05 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpsons Cartoni Animati	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello Spettacolo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.15 Sono Lillo Serie Tv	
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
2.15 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
17.15 Una festa di Natale da sogno Film Drammatico ('14)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.25 Foodish - Anteprima Lifestyle	
20.30 Foodish Lifestyle	
21.35 X Factor (1ª Tv) Spettacolo	
0.45 X Factor Spettacolo	
3.50 Coppie che uccidono (1ª Tv) Documentari	

NOVE**NOVE**

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.55 Sinceramente Persia Spettacolo	

20	20
14.40 La Brea Serie Tv	
15.35 Lethal Weapon Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 L'uomo d'acciaio Film Fantascienza ('13)	
0.05 Nemico pubblico Film Giallo ('98)	
2.45 Supergirl Serie Tv	
4.10 Show Reel Attualità	
4.35 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Adiós Film Azione ('19)	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 The Counselor - Il procuratore Film Drammatico ('13)	
23.20 Speciale Wonderland "Pasolini 1975" Documentari	
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
16.50 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)	
19.05 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Chisum Film Western ('70)	
23.25 La notte dell'agguato Film Western ('68)	
1.40 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)	

RAI 5	Rai 5
17.25 Cortina nella Grande Guerra - Su tutte le vette è guerra Documentari	
18.20 Storie della TV	
19.15 Le serie di RaiCultura.it	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Inizio e fine dell'Universo	
20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico	
21.20 La caccia Film Drammatico ('22)	
23.00 Maratona di New York Film Drammatico	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Hatari! Film Avventura ('62)	
17.00 L'oro di Mackenna Film Western ('69)	
19.15 Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14)	
21.10 Sai tenere un segreto? Film Commedia ('19)	
22.45 I perfetti innamorati Film Commedia ('01)	
0.40 Sempre amici Film Commedia ('17)	

RAI PREMIUM	Rai
14.50 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Doc Martin Serie Tv	
17.35 Provasi ancora Prof! Fiction	
19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
21.20 La sposa di neve Film Commedia ('13)	
22.55 Sei donne - Il mistero di Leila Serie Tv	
0.45 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.05 Affari di famiglia Spettacolo	
21.30 Slavia Praga - Arsenal Calcio	
23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.10 La signora del West Serie Tv	
16.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.45 Colombo Serie Tv	
21.15 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)	
23.15 Caro zio Joe Film Commedia ('94)	
1.15 Miami Vice Serie Tv	
2.05 Camera Café Serie Tv	
2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il mio amore con Samantha Film Commedia ('63)	
23.10 Retroscena Attualità	
23.45 Sulle ali delle aquile Film Drammatico ('16)	

LA7CINEMA	
15.20 Tre scapoli e un bebè Film Commedia ('87)	
17.15 Tg La7 Attualità	
17.20 The Women Film Commedia ('08)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 L'ombra del diavolo Film Thriller ('97)	
23.20 Affari sporchi Film Poliziesco ('90)	
1.30 La ragazza con la valigia Film Drammatico ('61)	

LA 5	
15.40 Una mamma per amica	
17.30 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore	
18.30 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
19.25 Amici di Maria	
19.55 Uomini e donne	
21.15 Attraverso i Mie Occhi Film Commedia ('19)	
23.10 Grande Fratello	
2.05 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Turisti per case (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 Turisti per case Spettacolo	
23.30 Incidenti di bellezza Documentari	

GIALLO	Giallo
10.00 I misteri di Murdoch	
11.00 L'ispettore Barnaby	
12.55 Tatort Vienna Serie Tv	
14.55 Capitaine Marleau	
16.55 Shetland Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.10 Tatort Vienna Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.50 The mentalist Serie Tv	
15.40 Movie Trailer Spettacolo	
15.45 Detective Monk Serie Tv	
17.40 The Closer Serie Tv	
19.30 The mentalist Serie Tv	
21.15 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
C.S.I. Miami Serie Tv	
0.35 Movie Trailer Spettacolo	
2.00	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari a tutti i costi	
16.45 I pionieri dell'oro	
19.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle	
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo	
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv)	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI3 BIS	
14.20 Juli Cunin: Il libri sparit	
21.40 "Il bosc dal remš" di I.Pecile e M. Virgilio	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: La Cometa Lemmon attraversa i nostri cieli. A Terra chiama Terra spieghiamo cosa significa "fare Scienza"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'appuntamento mensile dedicato all'attività transfrontaliera dell'Università Popolare di Trieste; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi: UN MONDO A COLORI; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJH DNI - 26. pt; **18.00** Eureka; **18.30** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.45 Champions League: Napoli - Frankfurt	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Juventus - Sporting CP	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	14.00 Capital Records
19.45 Radio2 Caterpillar	18.00 Tg Zero
21.00 Chiamami Radio2	20.00 Vibe
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 We Jazz Festival - The Separatist Party	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Sky Cinema Family	21.00 L'amore e altre seghe mentali Film Sky Cinema Romance
19.10 Blu profondo Film Sky Cinema Action	21.00 La casa del terrore Film Sky Cinema Suspense
19.10 Good Kill Film Sky Cinema Suspense	21.15 Transformers - La vendetta del caduto Film Sky Cinema Collection
19.15 C'era una volta il crimine Film Sky Cinema Comedy	21.15 Il grande Lebowski Film Sky Cinema Due
19.20 Resta con me Film Sky Cinema Romance	21.15 Madama Web Film Sky Cinema Uno
19.20 Paternal Leave Film Sky Cinema Uno	22.35 Il quiz dell'amore Film Sky Cinema Romance
19.25 The Good House Film Sky Cinema Due	22.40 Armi chimiche Film Sky Cinema Suspense
21.00 La coda del diavolo Film Sky Cinema Action	22.45 Borderlands Film Sky Cinema Action
21.00 Il tuttofaro Film Sky Cinema Comedy	22.45 Ammore e malavita Film Sky Cinema Comedy
21.00 Una notte al museo Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Barca Dei Sapori	
14.25 Spezzoni D'archivio	
15.10 Est	
15.30 Dom	
15.50 Vedute Istriane: Fulvia Zudic	
16.20 La Macrorregione Adriatico-Ionica	
16.25 Itinerari Collezione Meridiani	
16.55 Programma In Lingua Slovena	
18.00 Free Spirits-Samosvoji Vreme	
18.25 Primorska Kronika	
18.35 Tuttopigi	
19.00 Tg Sport	
19.25 Dante E La Poesia	
19.30 Il Giardino Dei Sogni	
21.00 Tuttopigi	
21.15 Un Paese Di Primule E Caserme	
22.20 Oramusica	
22.25 Istria E...Dintorni	
23.05 Artelier	

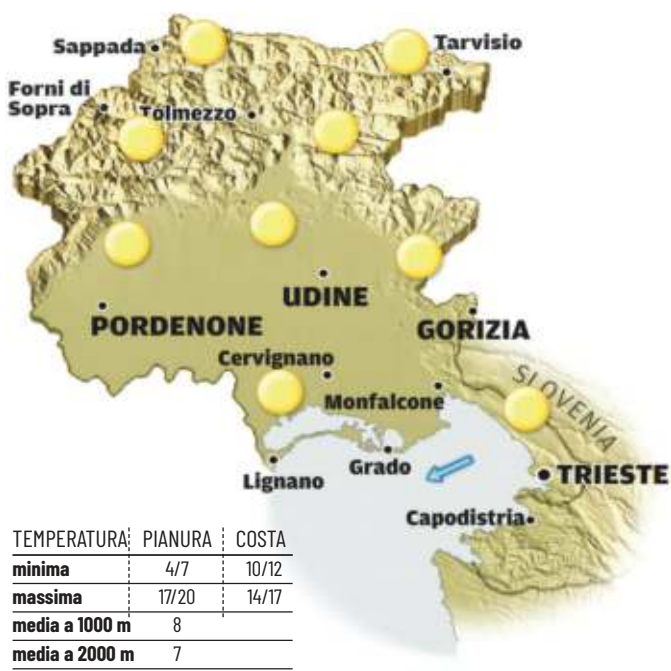
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste In Diretta	
7.00 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.20 L'Alpino	
12.35 Studio Telequattro - Edil Talk	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Caffè Dello Sport	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 Studio Telequattro - Punto Salute	
20.30 Tg Trieste	
21.10 Terzo Tempo	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste In Diretta	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Water Massa
12.00	Ospiti A Pranzo Con La Skill
13.00	Medical Center. Tf
14.00	Attualità in diretta - Lazio
14.30	Film Story
16.30	Il pericolo è il mio mestiere - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Bem C.A.
18.30	Gundam C.A.
19.00	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia
21.00	Un anime una curiosità
21.20	Superchieste - Richiedi la sigla preferita
22.30	Sandford And Son. Tf
23.00	Bem C.A.
23.30	Inuyasha C.A.

Il Meteo



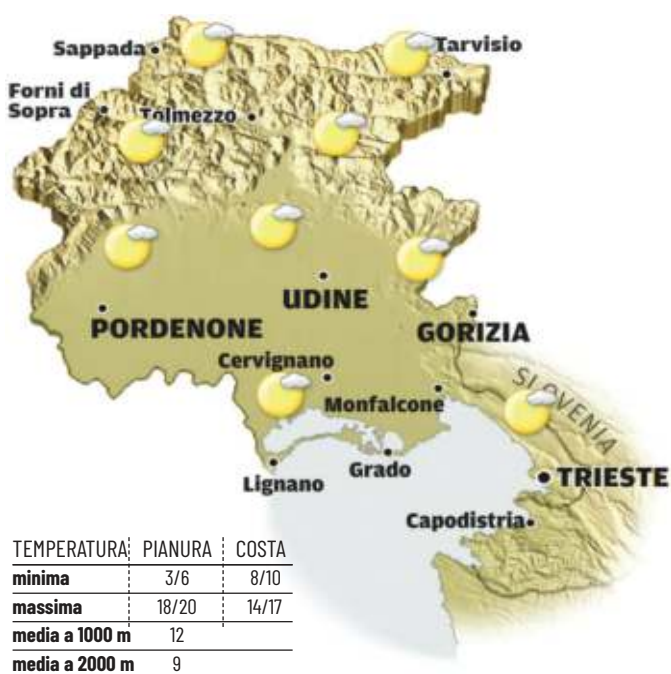
OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno su tutta la regione. A Trieste nella notte e al mattino soffierà Borino.

TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	4/7	10/12
massima	17/20	14/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno al mattino, poco nuvoloso per velature dalle ore centrali. In pianura e sulla costa temperature lievemente sotto la media del periodo.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature, specie nella prima parte della giornata. Non si esclude qualche locale nebbia nella notte o al mattino sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/10
massima	18/20	14/17
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	16	20 Km/h
Monfalcone	7	16	13 Km/h
Gorizia	6	16	14 Km/h
Udine	5	16	12 Km/h
Grado	9	16	13 Km/h
Cervignano	7	16	11 Km/h
Pordenone	5	16	9 Km/h
Tarvisio	0	10	4 Km/h
Lignano	9	15	14 Km/h
Gemona	4	14	13 Km/h
Tolmezzo	2	15	10 Km/h
Forni di Sopra	0	13	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,3
Grado	poco mosso	0,2 m	16,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	16,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	11	12
Atene	15	22	Ginevra	3	13
Belgrado	6	13	Lisbona	14	21
Berlino	7	13	Londra	13	14
Bruxelles	10	14	Lubiana	2	12
Budapest	15	22	Madrid	5	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	16
Bari	14	17
Bologna	6	15
Bolzano	1	13
Cagliari	11	20
Firenze	7	18
Genova	13	18
L'Aquila	4	16
Milano	6	15
Napoli	12	19
Palermo	16	21
Reggio C.	16	21
Roma	10	19
Torino	4	15
Venezia	10	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali nebbie mattutine.
Centro: cielo spesso sereno su tutte le regioni. Venti da nord.
Sud: cielo sereno, soltanto su Calabria, Sicilia e Salento ci saranno più nubi rispetto altri settori.

DOMANI
Nord: cielo a tratti molto nuvoloso e con la possibilità di nebbie mattutine sulle zone pianeggianti.
Centro: bel tempo con cielo sereno praticamente su tutte le regioni. Venti deboli da nord.
Sud: bel tempo con il cielo che si potrà vedere sereno e solo raramente poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi prova a iniziare una cosa che normalmente eviti: quel piccolo compito "noioso" può rivelarsi sorprendentemente liberatorio. Inaspettatamente, quel gesto ti darà chiarezza.

LEONE
23/7 - 23/8

Prova a mettere in pausa la tua routine per 15 minuti e fare qualcosa di completamente creativo. Quell'energia liberata oggi ti darà spinta per affrontare le sfide più avanti nella giornata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dedica tempo a un mini-progetto rimandato. Anche venti minuti oggi creano una gratificazione immediata e preparano il terreno per progressi maggiori.

TORO
21/4 - 20/5

Dedica dieci minuti a cambiare prospettiva: sposta oggetti, riorganizza il tuo spazio o cammina in un percorso nuovo. La novità stimola energia e apre la mente a soluzioni impossibili.

VERGINE
24/8 - 22/9

Scegli un dettaglio trascurato e rendilo perfetto. Curare ciò che è piccolo genera soddisfazione immediata e aumenta la motivazione per compiti più grandi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Prova a trasformare un compito ordinario in gioco: cronometra te stesso, sfida la routine. Questo piccolo cambiamento ti dà senso di leggerezza e ti motiva per tutta la giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Scrivi tre frasi su cose che ti fanno sorridere e leggi ad alta voce. Oggi il buonumore funziona come carburante invisibile: contagia anche chi ti sta vicino.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Trova un momento di silenzio condiviso. Il contatto autentico oggi produce equilibrio interiore e armonia nei rapporti vicini. Approfitta della giornata per riflettere su ciò che davvero conta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Scrivi una lista di idee folli o assurde senza filtrarle. Scegline una e prova a darle forma concreta: il passo più piccolo può scatenare un'ondata di creatività.

CANCRO
22/6 - 22/7

Fai un gesto di gentilezza casuale verso qualcuno, anche piccolo. L'effetto sarà immediato: sentirsi utile o connesso apre la porta a nuove possibilità emotive.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sperimenta qualcosa di piccolo ma rischioso: un percorso nuovo, un messaggio inatteso, un'idea diversa. La novità attiva la tua energia e stimola intuizioni pratiche.

PESCI
20/2 - 20/3

Ascolta musica nuova o insolita e lascia che guidi le tue azioni per un'ora. Questa energia ti aiuta a vedere situazioni o soluzioni sotto una luce completamente diversa.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040302303
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040306283
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040767391
PZZA OSPEDALE, 8 TEL. 040367967
PZZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040630213
PZZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
LGO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA PICCARDI, 16 TEL. 040633050

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972
GRADISCA D'ISONZO
ALLA FORTEZZA
VIA UDINE, 27 TEL. 0481956163
MARIANO DEL FRIULI
FANCHI
VIA ALESSANDRO MANZONI, 159 TEL. 048169019

MONFALCONE
RISMONDO
VIA TOTI, 52 TEL. 0481410701
BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
ALLA MADONNA
VIA GRAMSCI, 55 TEL. 0431968738

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 novembre 2025 è stata di 10.885 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

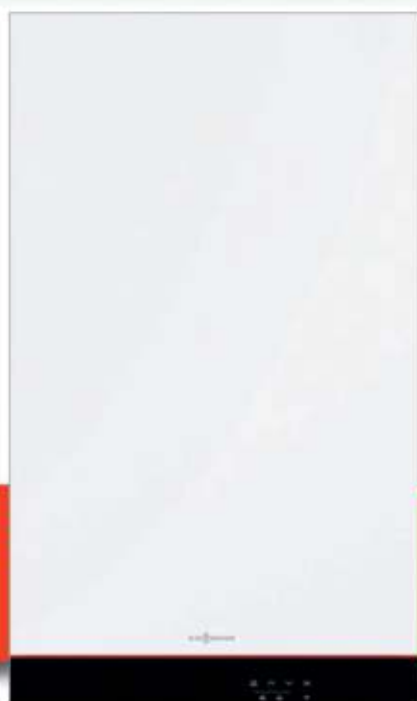
condizioni e modalità disponibili in sede



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI UN NUOVO AMICO! *

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

RIELLO



BOSCH

Vaillant

sime

BAXI



VECTA®



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.